

IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY



A.R.S. Italia
qualcosa che
ci appassiona
...to be continued

*"Deve essere un
desiderio appartenere ad
A.R.S. Italia,
deve esserci una
forte motivazione."*



Merry Christmas

SOMMARIO

TECNICA PER O.M.



EDITORIALE

La scatola di montaggio. Di I4AWX Luigi Belvederi

RUBRICHE

“Radioamatore”: un sostantivo da difendere. Di IK8LTB Francesco Persta

Resoconto 2017. Di IK2JTY Giovanni Terzaghi

TECNICA PER O.M.

Rilevamento digitale per elevazione e azimuth. Di IZ8WLZ Nino Molinari

Recensione sul nuovo Yaesu FT65. Di IZ1MGZ Riccardo Valli

Collegare la radio alla scheda SCU-17. Di IZ1UQG Alessandro Gagliardi

E.F.M., protezione dei sistemi d'antenna dai fulmini. Di IK8LOV Max Laconca

Un paio di interessanti Bot per Telegram. Di IW1QLH Claudio Cordeglio

A.R.S. sul territorio: l'attività dei Circoli

IQ0WC Circolo ARS Frosinone FR01

IQ0NV Circolo ARS Sassari SS01

IQ7YP Circolo ARS Gioia del ColleBa02

IQ5WT Circolo ARS Valdinievole PT01

IQ8UW Circolo ARS Polistena RC01

IQ8kk Circolo ARS Cosenza CS01

RUBRICHE

Chi sono i Radioamatori. Di IU4HNT Massimiliano Seno

ARS in fiera. Redazione ARS Italia

Attivazioni e Award

DTS-CE001 Torre Saracena di Castel Volturno

DTS-RC01 Torre Cavallara

DTS-CE001 Torre saracena di Castel Volturno

IFF-193 Activated

QSL Bureau ARS Italia

Come usarlo. Di IZ1JLF Claudio Bramanti

Contest

Il CQBB del Mediterraneo. Di IZ1MHY Andrea Gili

Il 10 metri. Di IZ5PVR Roberto Vannini





di I4AWX Luigi Belvederi
i4awxab1fj@gmail.com

EDITORIALE

LA SCATOLA DI MONTAGGIO (Una favola di Natale)

Marco era un ragazzino con i pantaloni corti, appena arrivato alle scuole medie, quando un compagno di scuola, molto cattivo, gli disse che Babbo Natale non esisteva.

La notizia fu motivo di grande perplessità: Marco infatti non capiva perché i suoi genitori avrebbero mai dovuto ricorrere alla pantomima di un vecchio con la barba bianca che scendeva dal camino per regalargli la scatola del piccolo chimico, o, come era successo qualche anno prima, il telescopio per guardare la Luna.

Soprattutto, dal momento che il Natale stava arrivando, Marco era preoccupato per la sorte dell'ultimo regalo che aveva auspicato nella letterina a Babbo Natale: una scatola di montaggio per un ricevitore a reazione.

Marco aveva sentito parlare della radio e dei radioamatori, e aveva pensato che costruire con le proprie mani un ricevitore che potesse ascoltare tutte le voci del mondo sarebbe stata una cosa intelligente e di cui andare fieri.

Bisognava scoprire quanto c'era di vero in quello che l'amico gli aveva raccontato, e il modo migliore era quello di appostarsi per controllare di persona se Babbo Natale fosse veramente venuto.

Così, la notte dell'anti Vigilia di Natale, quando la casa era tutta addormentata e silenziosa, Marco scivolò fuori dal letto, prese la vestaglia pesante del papà per difendersi dal freddo e scese le scale in punta di piedi per non farsi sentire.

Arrivato in salotto, si nascose dietro una poltrona, proprio di fronte all'albero di Natale ancora acceso, davanti al camino.

Si avvolse nella vestaglia del papà, molto più grande di lui, ed incominciò ad aspettare.

Il tempo passava senza che succedesse nulla: il freddo era pungente, nevicava forte, ed i rintocchi del campanile della chiesa, che arrivavano attutiti dalla neve, dicevano solo che era già il cuore della notte.

Marco incominciò a pensare che il suo amico cattivo gli avesse detto la verità, e fosse arrivato il momento di tornare sconsolato nel caldo del letto ad aspettare il mattino.

Improvvisamente, un rumore ovattato proveniente dal tetto segnò il silenzio, e Marco trattenne il respiro: dalla cappa del camino stava scendendo un vecchio con la barba bianca e con le mani piene di regali!

Marco, pietrificato dalla paura, si girò di scatto e tentò di scappare, ma la vestaglia del papà, molto più grande di lui, lo fece inciampare rovinosamente contro una poltrona del salotto, rovesciandola.

Il vecchio con la barba bianca si voltò e vide Marco per terra, intabarrato nell'enorme vestaglia.

"Tu devi essere Marco, il ragazzino che mi ha chiesto la scatola di montaggio", disse Babbo Natale.

Il sorriso buono ed il tono caldo della voce del vecchio rassicurarono Marco, che prese coraggio ed annuì.

"Sono stato molto contento di ricevere questa richiesta", soggiunse il vecchio.

"Vedo che oggi molti ragazzi hanno compreso che il mondo della radio è meraviglioso, e diventare radioamatori può essere una cosa molto interessante".

Marco, non più spaventato, sbottò in tono assertivo:

"E' proprio quello che voglio diventare io, anche se sono ancora piccolo. Per questo avevo chiesto la scatola di montaggio di un ricevitore a reazione".

"Naturalmente- borbottò Babbo Natale- vedrai quanta soddisfazione.....e dopo, diventato più esperto, potrai anche costruire un trasmettitore, prendere la licenza di radioamatore e far sentire la tua voce dall'altra parte



del mondo".

Gli occhi di Marco si spalancarono, e Babbo Natale proseguì:

"Troverai infine una associazione cui appartenere. Devi sapere infatti che il radiantismo non è una attività da svolgere in solitudine, ma è la strada per avere tanti amici, tanti quanti ce ne stanno intorno al mondo, e soprattutto per condividere con loro passione ed esperienze".

"Tra gli amici che troverai non ci saranno differenze di colore o di idee, e non chiederai mai a nessuno se è più ricco o più povero: un disoccupato o un Capo di Stato, uno studente ripetente o un attore del cinema, sono tutti uguali davanti al mistero delle onde".

"Come ogni società che si rispetti, però, anche il radiantismo ha le sue regole.

Innanzitutto il radioamatore è un Gentiluomo, e cioè non trasmette appagando il proprio piacere quando sa di nuocere a quello altrui.

Egli fa della solidarietà nei confronti di chi inizia un proprio dovere, fornendo aiuto a chi compie i primi passi, attraverso il conforto dell'esperienza.

Il radioamatore è anche altruista, il che significa che la sua stazione sarà sempre pronta ad aiutare tutti nei momenti di bisogno, come ad esempio nelle tristi occasioni delle calamità: il dono delle onde radio non ci fu dato solo per noi, ma fu a beneficio di tutta l'umanità, senza alcuna distinzione".

Queste ultime parole andarono dritte al cuore di Marco, che incominciava a capire come la Radio fosse molto più di un semplice hobby, ma qualcosa di molto più grande.

"Ham Spirit -incalzò Babbo Natale- è l'espressione che compendia un pò tutte queste cose, e purtroppo ti accorgerai che molte persone la useranno anche a sproposito, non avendo compreso che questa espressione ha solo tanto spessore quanto quello di chi la usa".

"Se ad esempio qualcuno chiedesse di aggirare le regole associative in nome di un'amicizia, o di escludere dai tuoi progetti alcuni radioamatori solo in base alla provenienza associativa, sappi allora che l'espressione "Ham Spirit", pronunciata da questa persona, significa meno di nulla".

Profferendo queste parole, Babbo Natale mise la scatola di montaggio tra le mani di Marco.

"Questa scatola di montaggio -concluse il vecchio- contiene qualcosa di più di qualche resistenza e qualche condensatore. Essa contiene il fuoco di una passione che ti seguirà negli anni a venire, portandoti compagnia ed insegnamento, e ti porterà per sempre il calore dell'amicizia e delle scoperte".

Marco strinse a sé la scatola di montaggio, nascondendola sotto l'enorme vestaglia.

Sul tetto ricoperto di neve, le renne scalpitavano perché era già ora di ripartire per altre consegne in ritardo.

Babbo Natale scomparve in un attimo, inghiottito dal buio del camino.

Marco, stringendo la scatola di montaggio, corse alla finestra, e fece appena in tempo a scorgere una slitta nel cielo che, trainata dalle renne, si faceva strada tra le nubi.

Era notte fonda, e bisognava tornare a letto perché i genitori non si accorgessero di nulla.

Guardandosi indietro, Marco non vide più la fuliggine del camino che il vecchio con la barba bianca si era portato con sé, e anche la poltrona, che credeva di aver rovesciato, era regolarmente al suo posto.

Forse Marco si era addormentato, ipnotizzato dalle luci dell'albero di Natale che scandivano il tempo, e tutto era stato solo un sogno nella notte silenziosa.

Salì le scale per tornare a letto, e le ultime parole del vecchio -sogno o realtà che fosse stata- ritornarono propo-
tentemente alla mente "Il dono delle onde radio non ci fu dato solo per noi, ma fu a beneficio di tutta l'umanità, senza alcuna distinzione".

Marco strinse la scatola di montaggio, e solo allora capì che qualcosa di veramente nuovo era accaduto.

Luigi Belvederi, I4AWX



Radioamatore, un “sostantivo” da difendere

di IK8LTB Francesco Presta

ik8ltb.ars@gmail.com



Oscar Farinetti, noto imprenditore visionario, fondatore di Eataly, non ha tutti i torti quando dice che “**copiare cose buone fa bene**”. Mi permetto di aggiungere che è come “condividere” sui social qualcosa che ci piace. Questa piccola intro, mi serve per parlare di noi **Radioamatori**. Chi ci legge assiduamente o di tanto in tanto, si sarà accorto che scriviamo sempre in maiuscolo questa parola. Esprime il nostro modo di essere rispetto ad uno Statuto, ad un Codice Etico, che dovremmo sentire di rispettare e soprattutto applicare. Scrivere in maiuscolo l’iniziale di una parola, significa attribuirle valore.

Ho letto, di recente, l’editoriale di **I2VGW Gabriele**, sul giornale che dirige. A parte la notizia che ha dato circa la possibilità di “adottare” e/o diventare sostenitore della parola **Radioamatore**, rintracciabile sul social della lingua Italiana Beatrice.it (<http://beatrice.ladante.it/index2.php?id=27625>) grazie ad una iniziativa di un altro collega OM, **Pierluigi Poggi IW4BLG**, che ha registrato e quindi è custode della parola **Radioamatore**, mi è molto piaciuta la sua, di Gabriele intendo, spiegazione circa le motivazioni che lo hanno spinto ad aderire all’iniziativa, il valore della parola ecc. ecc.

Dice Gabriele: “la proposta è quella di adottare una parola, la nostra parola d’ordine e di riconoscimento: la parola **Radioamatore**. Accettare la sfida, o meglio la proposta della popolarizzazione del nostro vocabolo preferito, il vocabolo che ci identifica, costa ben poco, anzi non costa nulla”.

Dovremmo, noi **Radioamatori**, essere la prima linea di **popolarizzazione** della parola **Radioamatore**, visto i tempi che corrono e di poca fiducia in questi strani tipi che montano antenne enormi e sovente “disturbano...” Tutti noi sappiamo che non è così, che abbiamo un **CODICE etico e morale** che dovremmo rispettare per non parlare dell’utilità del mezzo.

Adottare questa parola, diffonderla, spiegarla, farne conoscere il significato intimo, attribuirgli il giusto significato, dividerla sui new media, significherebbe anche contribuire ad un bagaglio di conoscenza che



potrebbe esserci utile. La popolazione degli O.M. si assottiglia sempre di più. Bisogna mettere in campo tutte le iniziative utili affinché questo nostro Status sia compreso ed accettato nella sua accezione statutaria. Come dice Villa, “è un’opportunità per valorizzare la nostra passione, farla comprendere meglio, tutelarla”. Come vedete, partire “copiando” l’iniziativa di Gabriele non è un’azione fine a se stessa ma significa condividere qualcosa di positivo, cercando di far entrare la parola Radioamatore tra quelle accettate dalla comunità e ...soprattutto compresa.



Offerta riservata solo ai Soci ...
Uno dei vantaggi di essere A.R.S. Italia.....

INFO: segreteria@arsitalia.it

Dalla Segreteria: il resoconto del 2017

di IK2JYT Giovanni Terzaghi

ik2jyt@gmail.com



Carissimi,
anche il sottoscritto oggi prende carte e penna e si dedica a voi carissimi Soci. Incredibile, sembra ieri che stavo scrivendo il mio ultimo articolo ed è già trascorso un anno, diciamolo sottovoce perché se il Direttore de “La Radio” si accorge mi fa saltare qualche pasto, ed è dura poi in questo periodo di feste in arrivo.

Scherzi a parte ben ritrovati, devo essere sincero, l'editoriale del nostro Presidente Onorario Luigi I4AWX ha dato una grossa scossa a parecchi Soci, tre parole mi hanno colpito: coraggio, entusiasmo e orgoglio di appartenenza alla nostra Society.

Questi sono gli ingredienti che non devono mai mancare nei nostri Circoli.

Coraggio per credere fino in fondo nelle nostre potenzialità: mai mollare.

Entusiasmo per coinvolgere altri Soci a tirare sempre più avanti e parlare di noi, delle nostre attività a tutti.

Orgoglio di appartenenza perché così si è più uniti nelle nostre scelte, nel nostro ham spirit.

Molti di voi poi troveranno altre parole ma bastano queste per sintetizzare i numeri che sono quelli che contano insieme a tante belle parole.

Nel corso di un anno dal mio ultimo articolo possiamo dire che abbiamo tagliato il nastro a ben quattro nuovi Circoli: Valle Arroscia (IM01), Adria (RO01), Prato (PO01) e di poche settimane fa Varese (VA01) ma, udite udite a brevissimo ne apriremo altri due.

Nel corso dell'Assemblea Nazionale dei Soci si è detto che il 2017 sarebbe stato un anno di crescita, ci siamo presentati parlando di una Society 3.0 e alcuni Soci hanno sorriso a queste affermazioni, volete sapere come siamo andati???

Rinnovi anno 2017 più 368% rispetto al 2016, ed in particolare con servizi offerti ai Soci:

Assicurazione Antenne anno 2017 più 146% rispetto al 2016;

Servizio QSL Bureau anno 2017 più 221% rispetto al 2016.

Che dire, i numeri sono questi, tutto il resto sono tanti: bla bla bla...

Ricordate e ricordiamocelo tutti: coraggio, entusiasmo e orgoglio di far parte di una grande famiglia, grazie A.R.S.!

Grazie a tutti voi e a quanti anche in questi giorni di fine anno hanno compilato la loro iscrizione on line, benvenuti nella nostra Society.

Infine, permettetemi prima di concludere con un pensiero ai nostri Soci che nel corso di questo 2017 ci hanno lasciato, ricordiamoli insieme e facciamo tesoro dell'amicizia che ci hanno trasmesso del loro contributo nei nostri Circoli.

Coraggio, entusiasmo e orgoglio saranno gli aggettivi per il prossimo 2018, abbiamo ancora davanti a noi tanti obiettivi e come dice un caro amico abbiamo tanta carne al fuoco, e noi che siamo gente di buona forchetta, in tutti i sensi, non ci tireremo certo indietro, anche con poca propagazione le nostre attività sono sempre in aumento, il 2017 ci ha regalato anche un nuovo award e tutto nostro, forza e coraggio dunque!

Un grande abbraccio a voi tutti e alle vostre famiglie,

Auguri dal vostro Segretario.





QSL
Service
9A8MDC

IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO
LA RADIO
organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY



Sistema di rilevamento digitale di elevazione a azimuth per antenne

di IZ8WLZ Nino Molinari

ninomolinarics@gmail.com



Per rilevare la posizione di un'antenna ci sono due strade:

- 1) destinare uno stipendio all'acquisto di un rotore professionale;
- 2) cercare una soluzione economica e fantasiosa.

Personalmente dopo l'acquisto di un HAM IV usato e di un ColorRotor cinese (a cui ho inserito un potenziometro multigiri per avere in stazione un controller un tantino più preciso del suo), mi son messo alla ricerca di una soluzione semplice, efficace ma soprattutto economica.

Giocando con Arduino e i suoi sensori avevo acquistato un magnetometro a 3 assi, anche detto bussola digitale, sensore minuscolo siglato HCM5883L. Dopo mesi di riposo nel cassetto ho provato a collegarlo ad Arduino e caricare qualche programma di esempio. Mi ha meravigliato la sua precisione, anche dentro casa, nell'indicare il nord magnetico.

Il primo pensiero è stato: "lo attacco sull'antenna e ho risolto il problema!".

Sperimentando nel frattempo la trasmissione a 10GHz mi sono posto il problema anche della misurazione dell'elevazione della parabola, e qui la bussola non aiuta... e neanche il potenziometro!

Dopo mesi di stallo ho scoperto l'accelerometro. un altro minuscolo sensore denominato ADXL345 che indica numericamente la posizione nello spazio.

A questo punto ho messo insieme un pò di codice preso dagli esempi delle librerie ufficiali, i due sensori, un arduino e un display e ne è venuto fuori un sistema di rilevazione della posizione preciso al grado, dove non c'è bisogno, come nei rotori tradizionali di puntarli a nord in fase di installazione, la bussola mi indica esattamente dove si trova il nord, e l'accelerometro mi dice a quanti gradi di elevazione si trova rispetto al terreno.

Il funzionamento è abbastanza semplice: si accende lo scatolotto e sul display viene visualizzata la posizione azimutale letta dalla bussola magnetica con lo zero a Nord e la posizione in elevazione espressa in gradi. Montato l'accrocchio nei pressi dell'antenna, se il sen-

sore interno non è perfettamente orizzontale si preme il pulsante e la posizione verticale viene azzerata. Quest'ultima opzione va benissimo per una giornata all'esterno con parabola, ma nel caso di installazione fissa si deve effettuare una taratura via software dopo aver installato i sensori per avere una lettura corretta. I due sensori comunicano con la scheda Arduino per mezzo della connessione I2C, bastano due fili per portare i valori giù in stazione.

Il costo totale del sistema (Arduino, sensori, display e pulsante) si aggira intorno ai 30 euro, ma se si acquistano i componenti online si dimezza la spesa.

Descrizione del funzionamento:

Il programma inizializza i due moduli, legge i valori e li invia sul display LCD e sulla porta seriale. Se Arduino viene alimentato da un cavo USB collegato al PC, i valori possono essere letti anche sul monitor seriale. Premendo il pulsante il valore di elevazione viene azzerato.

La funzione di azzeramento ha richiesto due giorni di studio e una riga di codice!

La visualizzazione della posizione è stata impostata su un grado, ma può essere modificata via software per una maggiore precisione.

Consigli tecnici per gli smanettoni: attenzione al numero esadecimale del display I2C, sul mio non era standard e non riuscivo a far visualizzare nulla. Le librerie necessarie per compilare correttamente il programma sono quelle standard reperibili in rete relative ai due moduli ADXL345 e HCM5883.

Se realizzate questo sistema per le vostre antenne vi chiedo gentilmente di inviarmi una foto della vostra realizzazione, grazie.

Nino IZ8WLZ

Sketch per Arduino:

```
/* Measured system with two sensor: ADXL345
(Elevation) and HMC5883L (Azimuth)
Nino Molinari IZ8WLZ 11-23-2017 */
#include <Wire.h> //Library for I2C
```



```

#include <HMC5883L.h>           //Library for digital
compass
#include <ADXL345.h>           //Library for 3 axis
#include <LiquidCrystal_I2C.h> //Library for
Display I2C
#define BUTTON 7               //Button for Elevation
Reset
int val = 0;
int compens = 0;               //Compensation value for
Elevation
LiquidCrystal_I2C lcd(0x3f,16,2); // Important! set
the correct LCD address
HMC5883L compass;
ADXL345 accelerometer;
void setup() {
  Serial.begin(9600);
  lcd.init();                  //initialize the lcd
  lcd.backlight();             //open the backlight
  // Initialize Initialize HMC5883L
  Serial.println("Initialize HMC5883L");
  while (!compass.begin())
  {Serial.println("Could not find a valid HMC5883L
sensor, check wiring!");
  delay(500);}
  // Initialize ADXL345
  Serial.println("Initialize ADXL345");
  if (!accelerometer.begin())
  {Serial.println("Could not find a valid ADXL345
sensor, check wiring!");
  delay(500);}
  // Set measurement range
  compass.setRange(HMC5883L_RANGE_1_3GA);
  compass.setMeasurementMode(HMC5883L_
CONTINUOUS);
  compass.setDataRate(HMC5883L_
DATARATE_30HZ);
  compass.setSamples(HMC5883L_SAMPLES_8);
  compass.setOffset(0, 0);
  accelerometer.setRange(ADXL345_RANGE_16G);
}
void loop() {
  Vector norm1 = compass.readNormalize();
  // Display the angle in LCD with respect to Nord
  float h = atan2(norm1.XAxis, norm1.YAxis) /
0.0174532925;
  if (h < 0) h += 360;
  h = 360 - h;
  Serial.print(" gradi = "); //Display the Azimuth data
on Serial Port
  Serial.print(int(h));
  lcd.setCursor(0, 1);       //Display the Azimuth data
on LCD

```

```

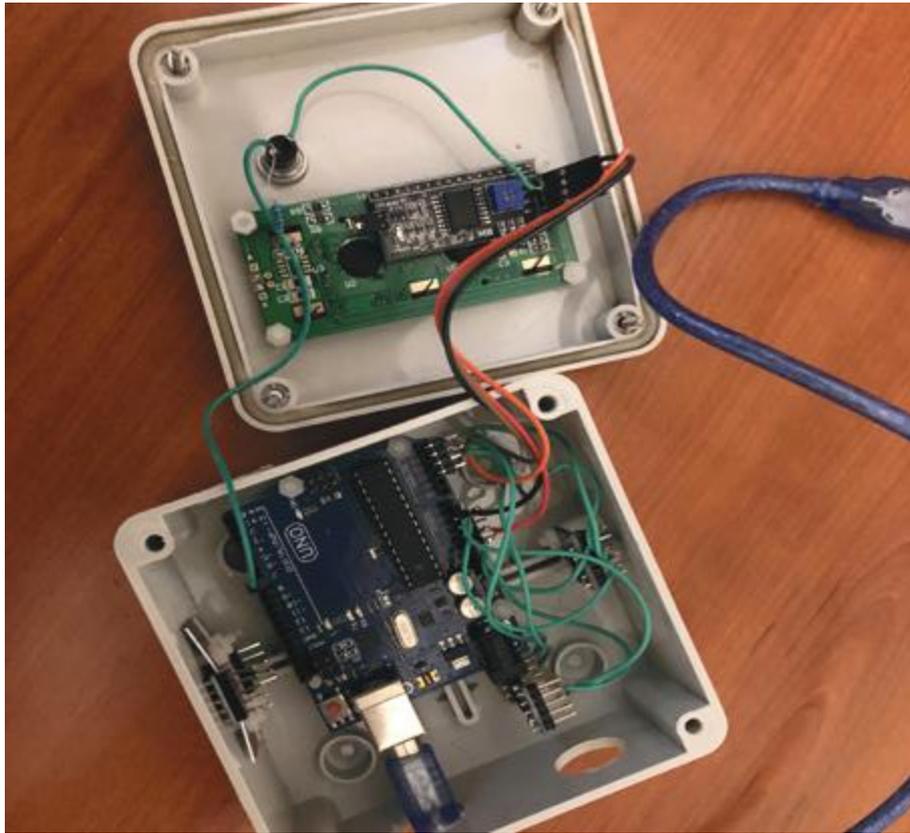
  lcd.print("Azimuth");
  lcd.setCursor(9,1);
  lcd.print(int(h));
  lcd.print((char)223);
  Vector norm2 = accelerometer.readNormalize();
  Vector filtered = accelerometer.lowPassFilter(norm2,
0.5);
  // Calculate Roll (Low Pass Filter)
  int froll = (atan2(filtered.YAxis, filtered.
ZAxis)*180.0)/M_PI;
  val = digitalRead(BUTTON); //Read the Button
  if (val == HIGH) {
    compens = (froll * -1); //Calculate compensation
value
  }
  Serial.print("Elevat.= "); //Display the Elevation data
on Serial Port
  Serial.print(froll + compens);
  Serial.println();
  lcd.setCursor(0,0);       //Display the Elevation data
on LCD
  lcd.print("Elevat.");
  lcd.setCursor(9,0);
  lcd.print(froll + compens);
  lcd.print((char)223);
  delay(250);
  lcd.clear();
}

```

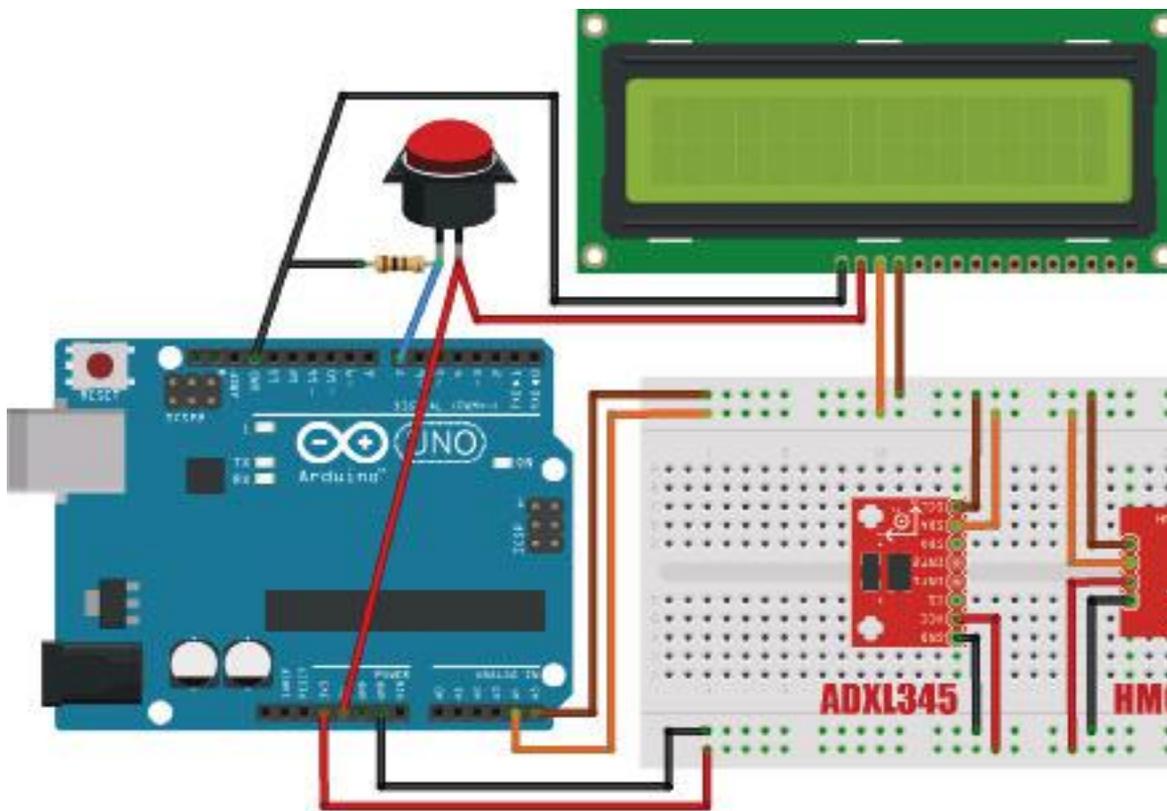


Visualizzazione dei dati prima e dopo aver premuto il pulsante di azzeramento”



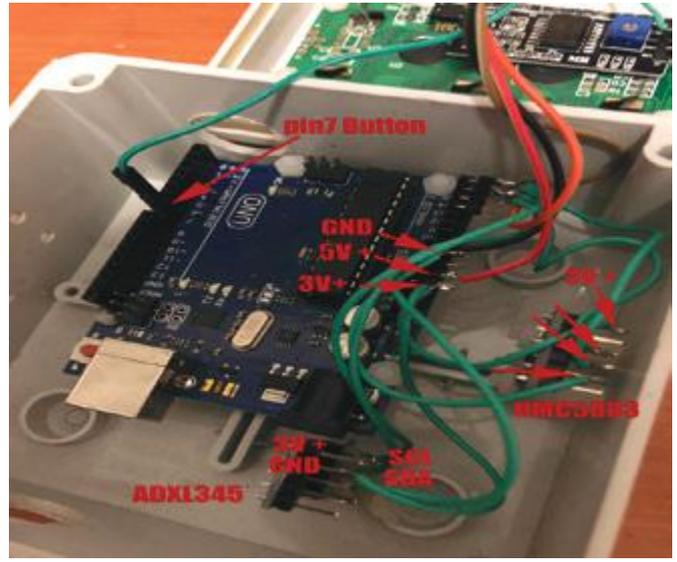
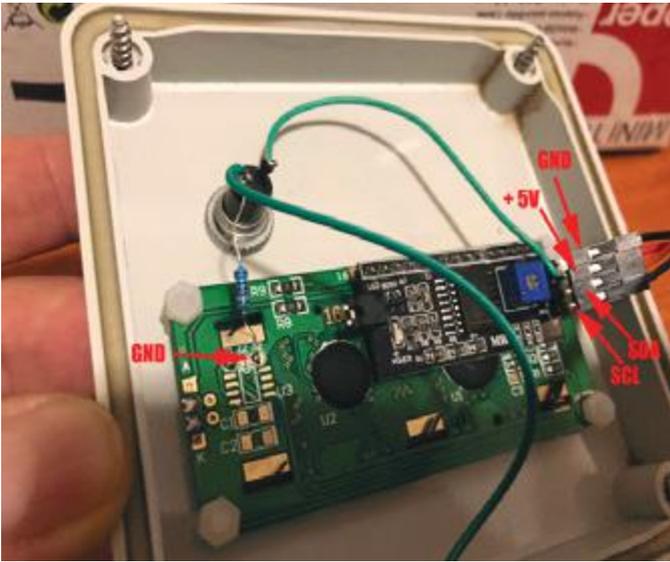


Vista dell'assemblaggio interno

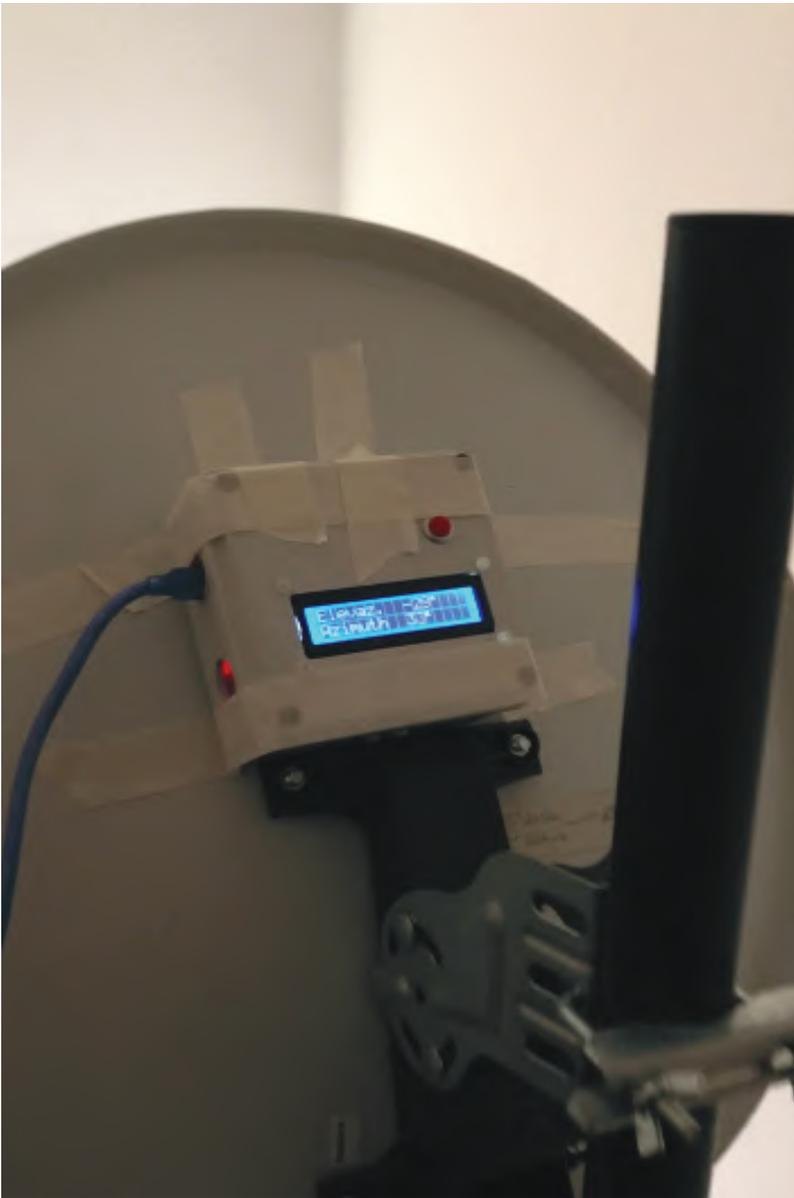


Disposizione e connessione dei componenti





Indicazione delle connessioni



Test su parabola



Recensione del nuovo portatile YAESU FT65

di IZ1MGZ Riccardo Valli

iz1mgz@gmail.com



Ciao, sono Riccardo **IZ1MGZ** ed ho testato per voi il nuovo portatile Yaesu FT65 un transceiver bibanda VHF UHF entry level dal prezzo molto competitivo. Decisamente una radio economica, ma con uno standard di qualità molto più alto rispetto alle solite radio cinesi tipo Baofeng e similia.

Perchè cito le radio cinesi? Lo Yaesu FT 65, sembrerebbe un'operazione di rebrand di un prodotto di chiara origine orientale.

Alcune caratteristiche tradiscono questa sua origine e mi chiedo se almeno il progetto sia della Yaesu:

- Il connettore dell'antenna SMA Femmina è il primo segnale che ci fa capire dove questa radio sia stata progettata.
- Presa microfono altoparlante non standard e diversa da quella di ogni altro apparato Yaesu.
- La batteria si carica solamente mettendo la radio nell'apposita vaschetta collegata al caricabatteria, poiché non esiste alcuna presa di alimentazione sulla radio. Vediamo però di superare i pregiudizi e analizziamo nel dettaglio questo ricetrasmittitore bibanda.



Aspetto e qualità percepita dello Yaesu FT 65 Più piccola di quanto ci si aspetti, è costruita con plastica di ottima qualità. Non scricchiola durante l'uso e la batteria resta calda nel suo alloggiamento.

Il mio FT 1D, radio che costa tre volte l'FT 65 è fatto con una plastica di qualità inferiore e la batteria si muove nel suo alloggiamento provocando fastidiosi scric-



chioli.

Il PTT è posizionato in modo da essere ergonomico. La tastiera è tenuamente illuminata e restituisce un discreto feedback tattile.

Di buona qualità la gomma dei tasti e del tappino della presa Mic/Sp.

Viene fornita anche una clip da cintura, pratica e molto robusta.

L'unico potenziometro posto sul pannello superiore, funge da interruttore on/off e da volume e offre un azionamento morbido e preciso.

Il display, seppur piccolo, è molto contrastato e correttamente illuminato.

Lo Yaesu FT 65 con la sua antenna originale. Nelle altre immagini ho usato un'antenna più corta, per

esigenze fotografiche

La radio si presenta quindi con un qualità costruttiva di tutto rispetto, segno che Yaesu ha imposto al costruttore (Cinese) uno standard piuttosto alto.

Yaesu FT 65, usabilità e programmazione

Utilizzare un ricetrasmittitore portatile senza doversi perdere tra le pagine del manuale rappresenta sempre una sfida.

L'FT 65 è stato invece una piacevole sorpresa. Ha un menu razionale e ben organizzato con tutte le voci in ordine alfabetico. In pochissimi minuti sono riuscito a programmare una decina di ripetitori.

Finalmente una tastiera che permette di inserire i tag alfanumerici in modo semplice e veloce. Ogni tasto ha tre lettere e un numero, come i cellulari di una volta.

Il manuale cartaceo fornito, è una versione semplificata e per usare la radio in tutte le sue funzioni bisogna scaricare la versione completa dal sito Yaesu. Dimenticavo un'altra caratteristica che ricorda le radio cinesi. Il led con funzione di torcia nel pannello frontale.

Nell'FT 65 però, non ha solo questa funzione. Abbinato alla pressione prolungata del tasto color arancio sul pannello superiore, attiva una funzione d'emergenza che fa partire una segnale acustico di allarme. Il LED lampeggerà il segnale di SOS posizionando la radio su di una frequenza "home" definita dall'utente.

In questa modalità, premendo il PTT è possibile trasmettere sul canale "home", disattivando momentaneamente i segnali di allarme che riprenderanno 2 secondi dopo aver interrotto la trasmissione.

Yaesu FT 65 prova sul campo



Caricata la batteria in circa 4 ore, mi appresto a provare lo Yaesu FT-65.

La radio ha una potenza di uscita massima di 5w ma è regolabile su livelli inferiori, 2,5w e 0,5w. Una terza posizione da 1,5w sarebbe stata utile.

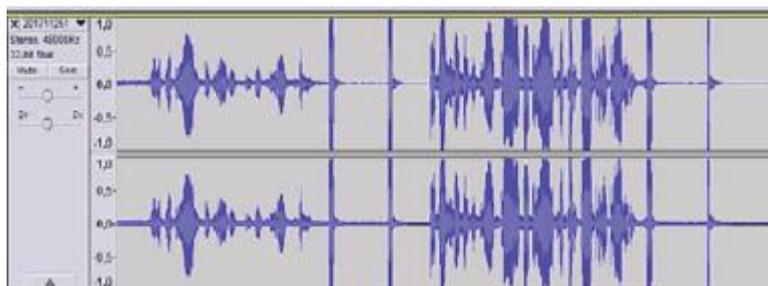
La prima cosa che si nota, a radio nuova appena tolta dalla scatola, è che il PTT è piuttosto duro da azionare, dopo un breve utilizzo si ammorbidisce ma resta un po' faticoso nei qso lunghi.

Consueti test sui ripetitori locali che impegno tutti senza problemi e senza mai dover utilizzare la massima potenza.

Una prima impressione non molto positiva che mi è arrivata dal primo rapporto di ascolto e riguarda la modulazione che è piuttosto bassa.

Smanettando tra i menu, cambio la deviazione da FM Narrow a FM Wide e la situazione migliora decisamente.

Resta comunque un portatile con una qualità di modulazione non eccelsa, soprattutto se paragonata a quella di altre radio in mio possesso, come lo Yaesu FT 1D.



Con l'FT 65 è necessario parlare con un tono di voce piuttosto alto, restando vicini al microfono.

Da una radio analogica di marca anche se entry level mi aspettavo di meglio.

Notate la differenza di modulazione fra l'FT 65 (prima traccia audio e tracciato audio di sinistra) rispetto a quella dell'FT 1D

Ottima invece le ricezione, sia in termini di sensibilità che di selettività. Questa radio sembra più resistente di altre alle interferenze causate da trasformatori, Computer ecc.

La copertura di banda in ricezione va da 136 a 174mhz in VHF e da 400 a 480MHZ in UHF. E' possibile ricevere da 65 a 108MHZ ma solo in FM Wide, quindi solo per le Broadcasting FM. Assente la banda aerea.

La trasmissione è consentita solo sulle frequenze

radioamatoriali da 144 a 146MHz e da 430 a 440MHz. Ottimo il volume audio dell'altoparlante che con 1W di uscita consente l'ascolto anche in ambienti rumorosi. La Batteria da 1950 mAh consente un'autonomia operativa di tutto rispetto ed è uno dei pregi dello Yaesu FT 65. Tra gli accessori è disponibile una batteria maggiorata da 2500 mAh che incrementa ulteriormente l'autonomia.

Conclusioni:

Ha ancora senso comprare un portatile bibanda analogico, in un mondo dove C4FM, DMR e D Star sono ormai sistemi digitali affermati?



La Risposta è sì, soprattutto ad un prezzo inferiore ai 100€ come quello dell'FT 65. Personalmente da una radio di questa marca mi aspettavo qualcosa in più come qualità di modulazione, caratteristica dove una radio dovrebbe sempre eccellere.

Pro

- Estetica e qualità costruttiva
- Menù intuitivo
- Ottima autonomia

Contro

- Qualità modulazione solo discreta
- Presa microfono altoparlante esterno non standard
- Rx limitata
- Connettore SMA F
- PTT un po' troppo duro da azionare

Ringrazio ARS per avermi ospitato nel suo giornalino e vi invito a seguire il mio blog dove troverai recensioni non solo in ambito HAM:

IZ1MGZ Riccardo – La Spezia
<http://www.riccardogalli.net>

IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY

Procedura collegamento ottimale per Yaesu 847/857/897/817 e TS2000 con scheda SCU-17

di IZ1UQG Alessandro Gagliardi

IZ1UQG@gmail.com



Procedura collegamento ottimale per Yaesu 847/857/897/817 e TS2000 con scheda SCU-17 su Tutte le piattaforme Windows - Programma per utilizzare la radio Ham Radio Deluxe 5.0 v2893.

Preparazione:

Per il PC

- 1: installare il driver più appropriato : Ad esempio per Windows 10 64bit (cambia ben poco dagli altri) Prima di inserire il cavo USB ed attendere che sia terminata la procedura (può essere richiesto di riavviare il pc)
- 2: inserire il cavo usb ed abbiate pazienza! una volta installato potete cominciare

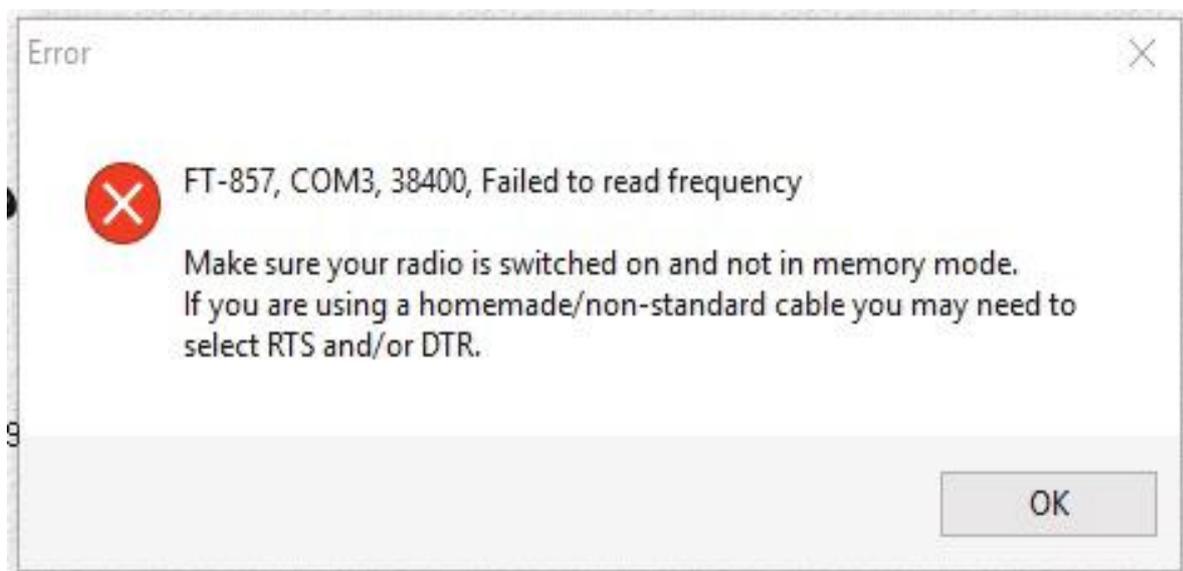
Per la RADIO

- 1: collegate tutti i cavi: il mini din che gestisce tutta la parte audio. chi vuole fare cw anche quello jack 3,5 mono) utilizzando l'ingresso jack 3,5 denominato PTT.
- 2: Collegare il cavo dati CAT, per 857/897/817 bisogna avere il cavo opzionale CT62 che è in convertitore rs232/ttl semplicissimo.
- 3: Per l' FT 847 invece troverete alla fine della pagina lo schema di collegamento con il cavetto che ho ideato e che utilizzo tuttora.
- 4: Per il TS2000 ho creato lo schema esatto per il collegamento tra ts2000 e interfaccia così per il cavo CAT che è diverso da quello per Yaesu a 9 poli.

AVVIO

Accendere la radio ed avviare il programma HRD

Vi potrebbe apparire questa scritta perché la radio non è configurata



Questo è l'esempio del mio 857 che non era collegato ma è lo stesso messaggio.
Niente panico cliccate su ok per accedere al menu principale di HRD

Apparirà questa schermata

The screenshot shows the HRD software configuration window. On the left, there are dropdown menus for 'Company' (Yaesu), 'Radio' (FT-857), 'COM Port' (COM3), and 'Speed' (38400). Below these are checkboxes for 'Flow control / Interface power' (CTS, DTR, RTS). At the bottom left, there are checkboxes for 'Always connect to this radio when starting HRD' (checked), 'Start HRD in Full Screen mode', and a 'Connect' button. On the right, a 'Status' window displays the following information:

```

Status
Radio = FT-847
Port = COM3
Speed = 57600
CTS = Off
DTR = Off
RTS = Off
Device control block = 57600,n,8,2
Read interval timeout .....: 250
Read Total Timeout Multiplier ....: 250
Read Total Timeout Constant .....: 250
Write Total Timeout Multiplier ...: 500
Write Total Timeout Constant .....: 1000
Reading frequency
X Frequency = 0
Reading frequency
X Frequency = 0
Reading frequency
X Frequency = 0
X FT-847, COM3, 57600, Failed to read frequ
! Make sure your radio is switched on and no
! If you are using a homemade/non-standard c

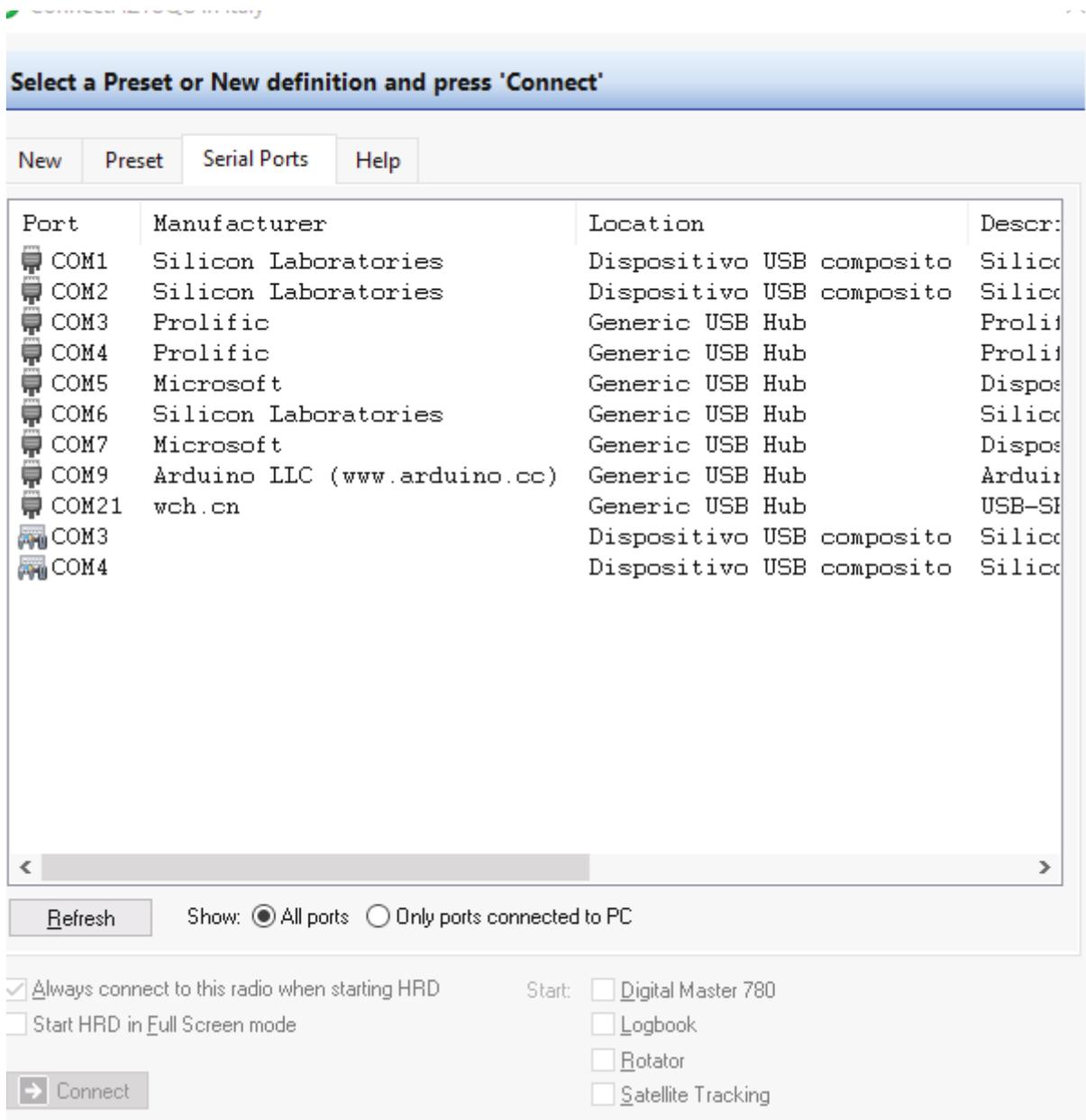
```

At the bottom right, there are checkboxes for 'Start' options: Digital Master 780, Logbook, Rotator, and Satellite Tracking.

Selezionate la Radio se 857, 897, 817 oppure 847, Per controllare quale porta seriale è collegata cliccate su Serial Port.



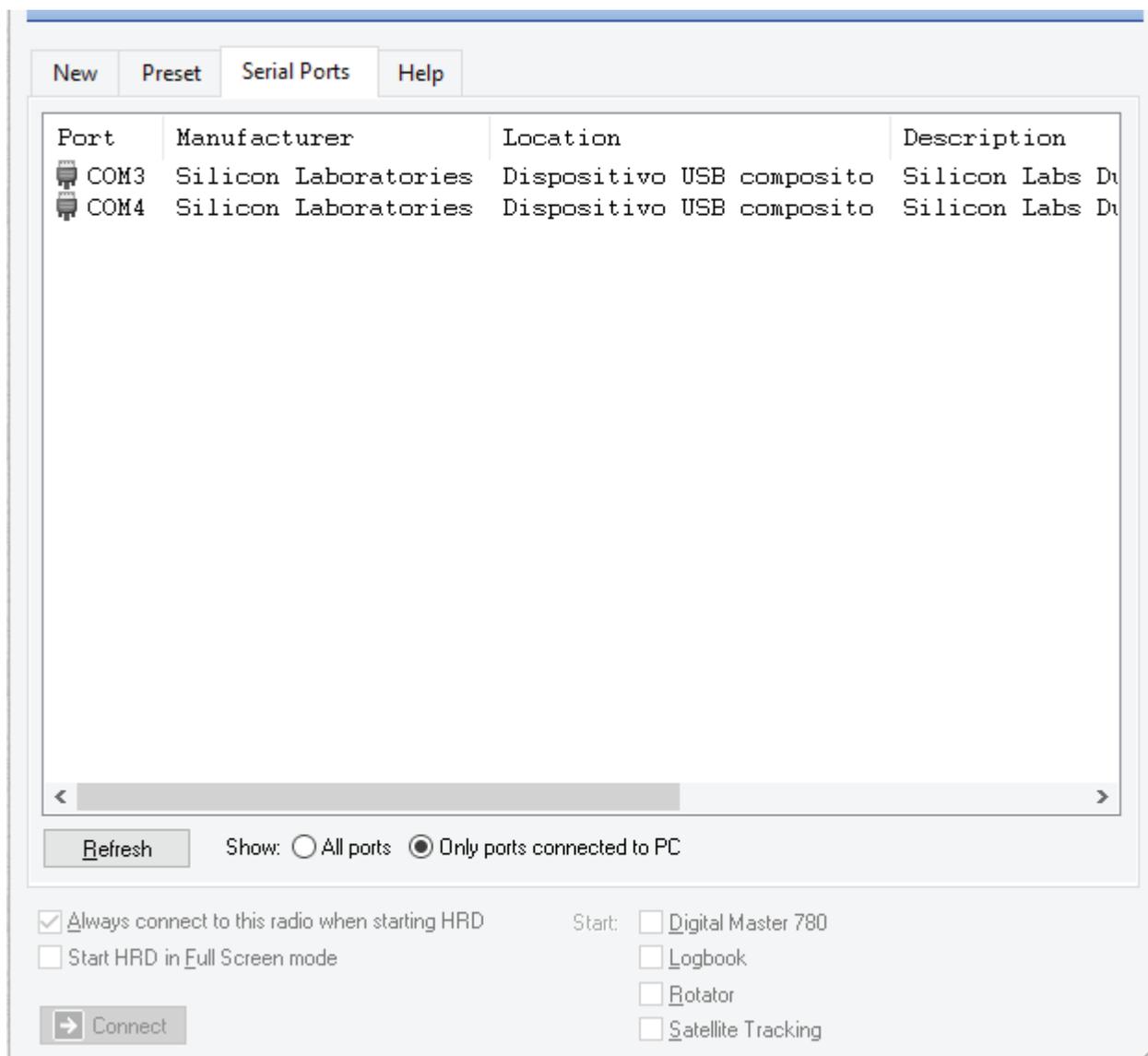
Troverete un elenco simile a questo



Le porte COM rilevate sono due anche se il numero di COM cambia le porte com sono indicate come “Silicon Laboratories”.

Nella schermata selezionate ONLY CONNECTED TO PC Così da essere sicuri che siano state rilevate entrambe e che al momento sono collegate al PC.





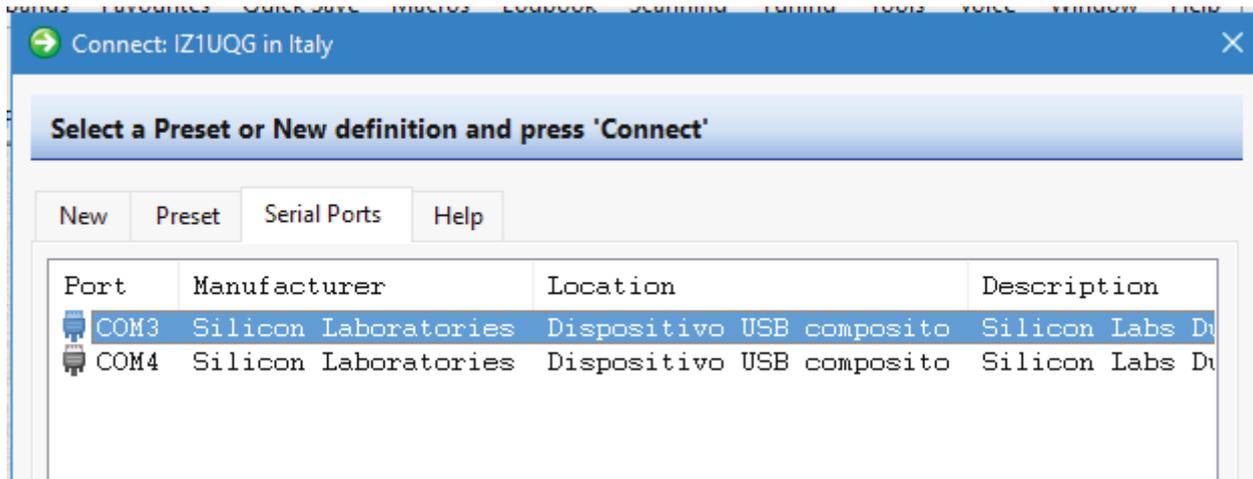
Nel mio caso ho la porta COM3 e la COM4.

la COM3 è quella della CAT la seriale 9 pin che è dietro alla scu-17

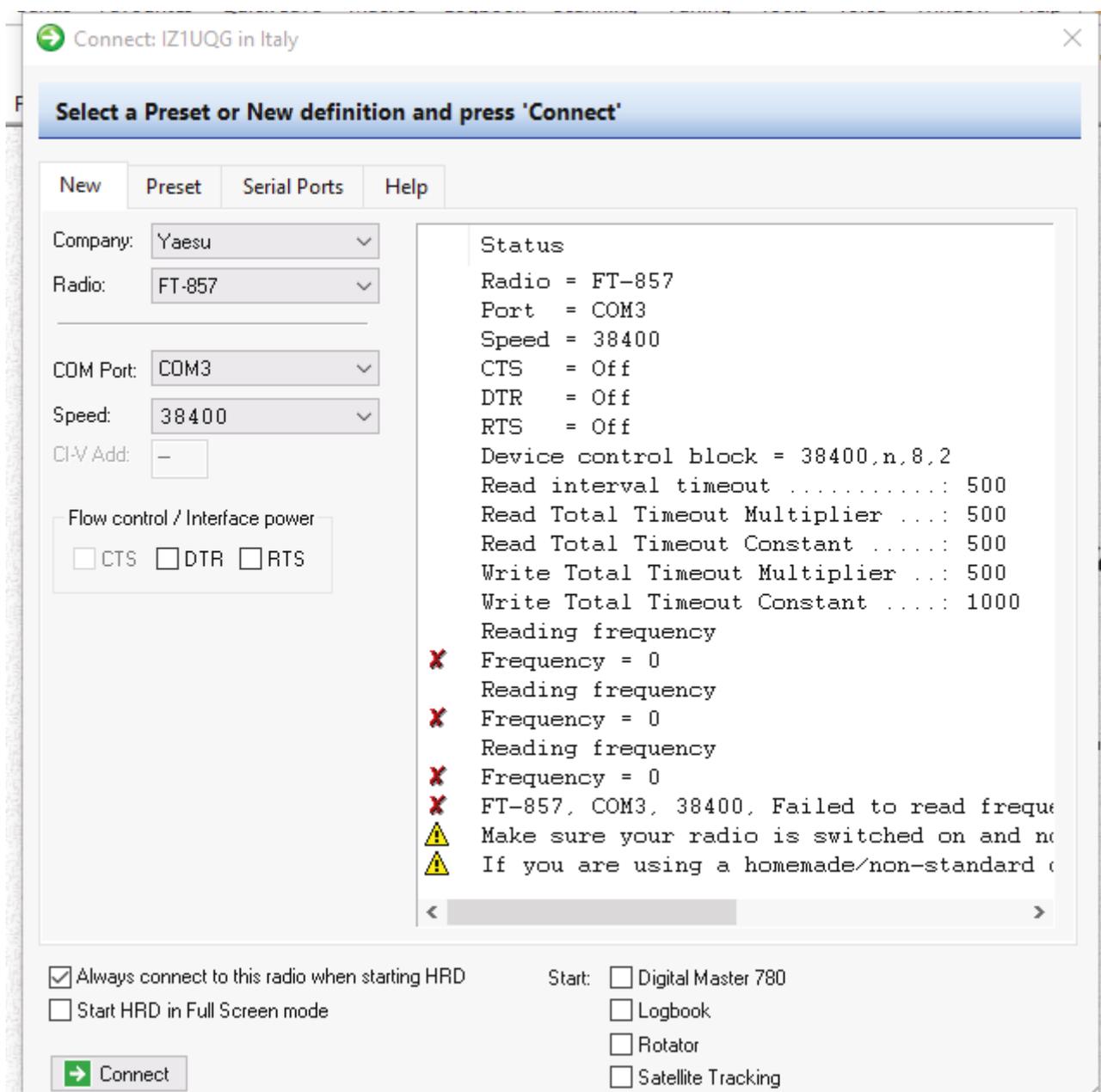
la COM4 invece è il buco jack3,5 STEREO ptt/fsk che si possono usare sia per fsk che configurarti come paddle o tasto normale per CW.



Cliccare 2 volte sulla prima COM che avete



vi riappare la schermata iniziale di configurazione.



Sulla Radio adesso: 857/897. entrate nel menu:

01: deve essere su ON

019: deve essere su 38400 (potete cambiare anche la velocità io la uso così 020: DEVE ESSERE SU CAT

059: controllate che sia su NOR e non su CAT

085: controllare che sia su OFF, se avete collegato la ATAS allora atas

Attenzione: se è su Tuner la cat non funziona e la radio non si collegherà mai!

Se per caso lo mettete anche per sbaglio su TUNER ricontrollate IL MENU 20 che è passato a Tuner se non lo si cambia la radio non comunica.

Uscite dal menu della radio premendo F così resteranno salvate le impostazioni.

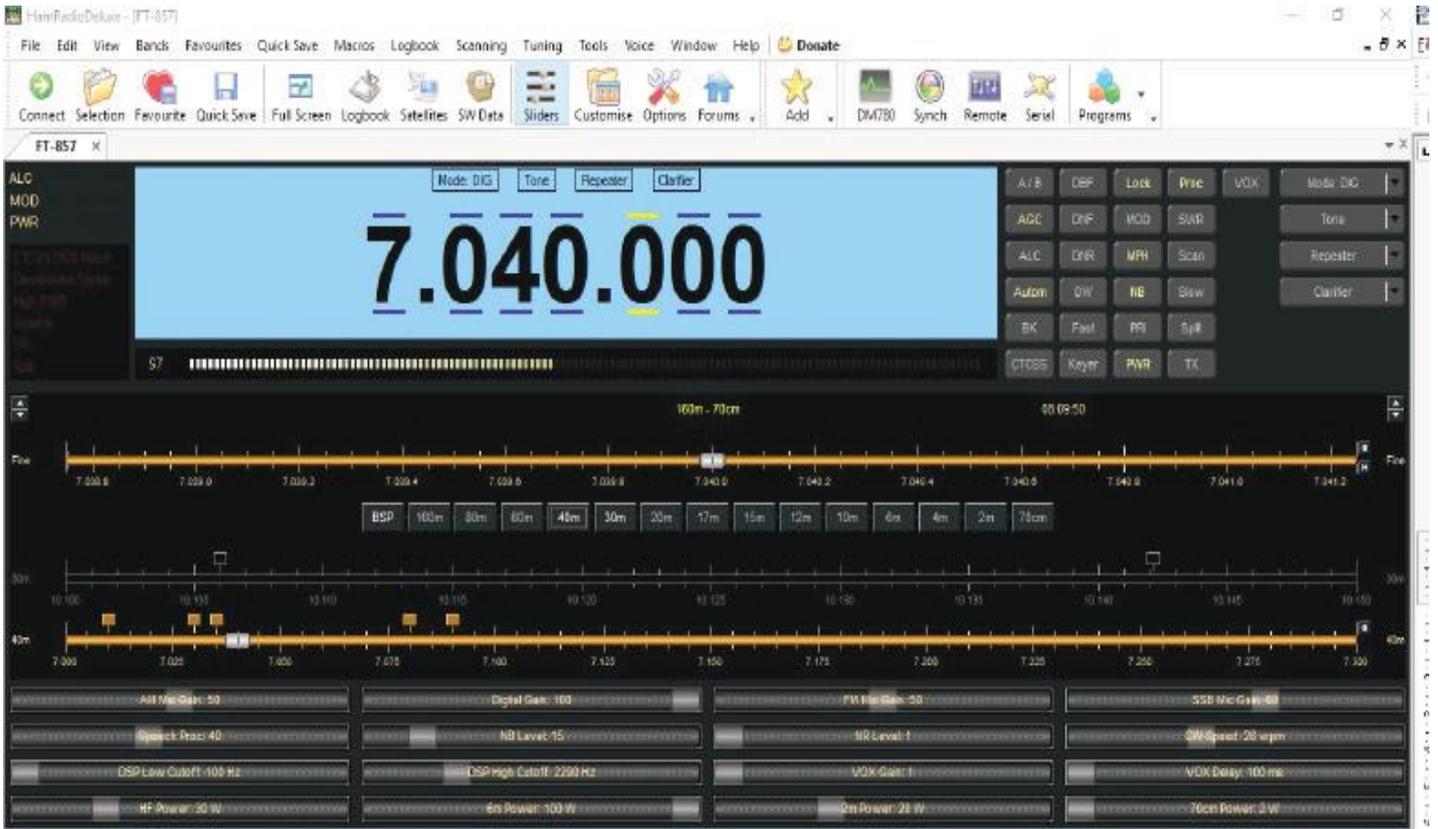
Adesso sul PC inserite i valori impostati



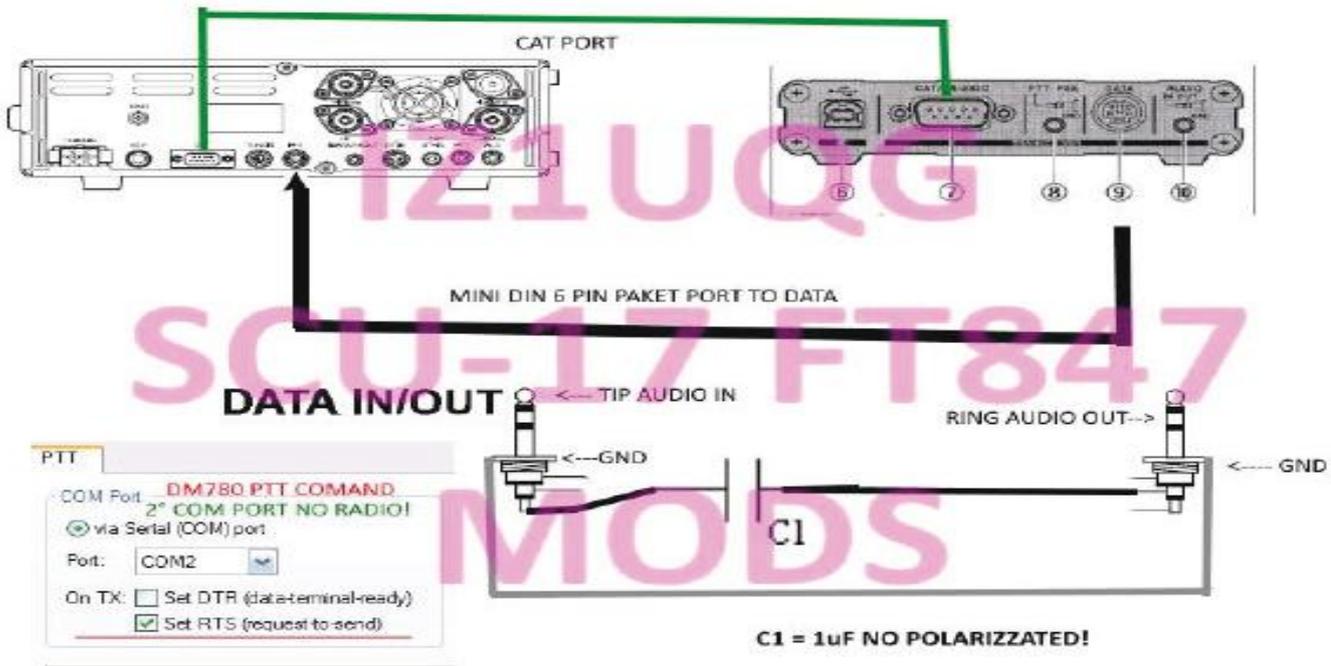
i comandi RTS E DTR io personalmente non li uso perchè non è una scheda fatta in casa oppure schede non all in one.

Se avete seguito tutta la procedura allora apparirà la schermata come in esempio





Schema di collegamento YAESU FT-847 alla SCU-17



Come Iscrivarsi

E' semplicissimo. Ci si iscrive solo online:
<http://www.arsitalia.it/iscrizioni-online/>
 Basta compilare tutti i campi. La Vostra domanda sarà esaminata velocemente dal Comitato Esecutivo Nazionale. Successivamente riceverete il Diploma di appartenenza direttamente via mail.
 (E' prevista una quota di 10€ per il rilascio della tessera di Socio Ordinario)



Il collegamento tra scu-17 e 847 è semplicissimo bisogna procurarsi 3 jack 3,5 STEREO, uno spezzone di cavo schermato (se possibile) per creare il cavo perché sarà il cavo di trasmissione AUDIO da scheda a RADIO. Come da disegno al pin "TIP" la parte della punta del jack va saldato un condensatore ceramico da 1uF micro Farad l'altro polo va al centrale del cavo schermato che andrà collegato al primo anello del jack stereo da lato SCU-17 "ring"

la parte della calza "gnd" vanno ad entrambi i poli di massa dei due jack.

Alla radio va collegato nell'ingresso DATA IN/OUT che è l'unico ingresso per modi digitali presenti nell'FT847.

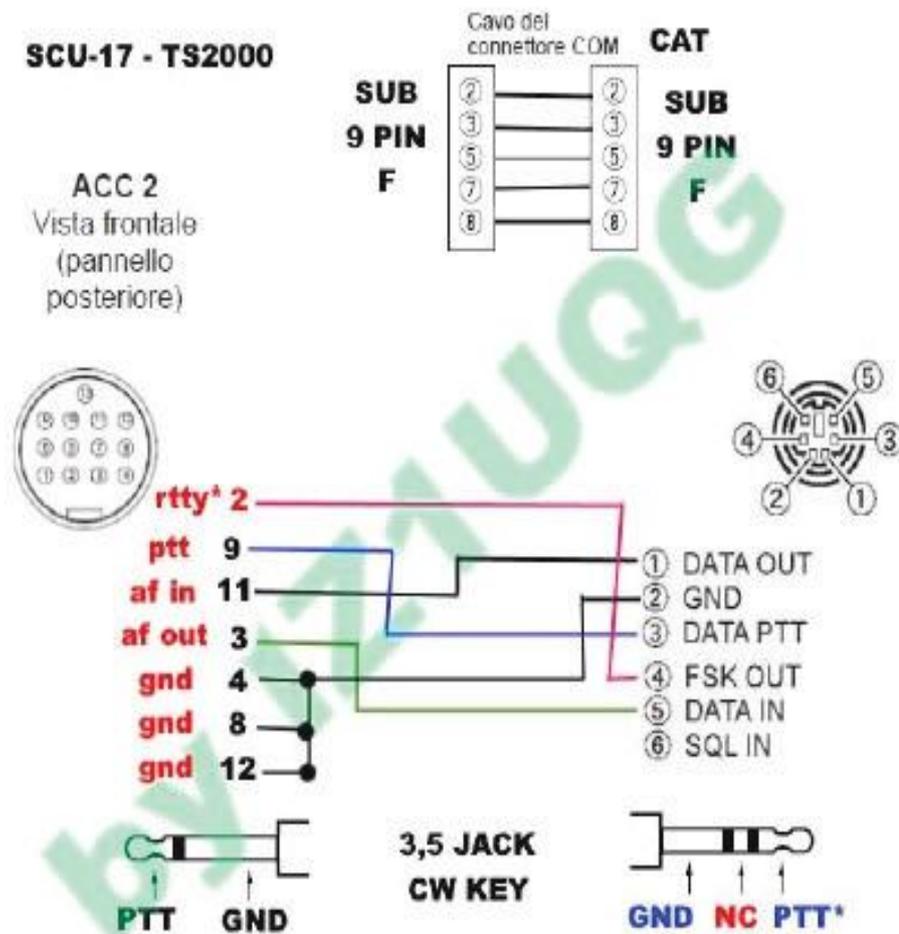
Sul manuale della scu viene indicato come non compatibile con lo Yaesu ft-847

Io dopo diversi tentativi sono riuscito a farlo funzionare.

ATTENZIONE

Per trasmettere in modi digitali con DM780 o altri programmi collegati con la SCU-17 bisogna selezionare come PTT la seconda porta COM e selezionare la modalità RTS "request to send". Altrimenti la radio non andrà in trasmissione.

Collegamenti Kenwood TS-2000& SCU-17



Prestate attenzione ai collegamenti della seriale 9pin che non è di tipo "INCROCIATO".

Per collegare la radio alla interfaccia la parte audio come il ptt passa tutto dai due connettori din a 13 poli maschio lato Kenwood ed un mini din 6 poli maschio lato interfaccia.

Questo documento è stato realizzato dal sottoscritto. Il fine è concedere alle persone un accesso: il più semplice possibile. Non faccio ne commercio ne vendo. Si fa tutto nel rispetto e nella solidarietà, più semplicemente Ham Spirit.

73's de
IZ1UQG Amateur Radio Operator, V.C.O. Radio Team questo testo non deve essere commercializzato
Potete divulgarlo solamente a titolo gratuito chiunque abbia pagato una copia di questo testo, denunci l'accaduto alle autorità!

Le mie pagine
<https://www.facebook.com/groups/yaesuscu17/>
<https://www.facebook.com/groups/yaesuft847/>
la mia pagina personale
<https://www.facebook.com/IZ1UQG/>



EFM: protezione dei sistemi di antenne contro i fulmini

di IK8LOV Massimiliano Laconca

max@ik8lov.com



Acronimo di **Electric Field Meter**, il misuratore di campo elettrico atmosferico permette di rilevare le variazioni di tensione che determinano l'arrivo di celle temporalesche a cui sono correlate fenomeni di fulminazione più o meno pronunciati.

La meteorologia ne fa uso da tempo. Le mappe di fulminazione (come quelle del sistema EUCLID) sono un esempio di applicazione ottenuta dai tanti EFM disponibili sul mercato.

Il gruppo di ricerca di Federico Perini, dell'INAF-IRA di Bologna, in collaborazione con la MTX s.r.l., ha pensato di applicare un dispositivo simile, appositamente realizzato, per la protezione automatica dei sistemi d'antenna remoti dalle scariche elettriche prodotte dai fulmini. L'idea nasce nell'ambito del progetto internazionale Square Kilometer Array ma interessante anche per applicazioni più modeste, visto il costo probabile di circa 1000-2000 Euro.

Qui l'articolo pubblicato su MEDIA INAF, ma altrettanto interessante è l'intervista al dott. Perini.

Il colpo di fulmine? Si può prevenire

Ideato per proteggere in modo automatico i delicatissimi circuiti dei radiotelescopi, il misuratore di campo elettrico atmosferico sviluppato dall'INAF è in grado di rilevare l'approssimarsi d'un temporale. Gli impianti che potrebbero trarne beneficio sono tanti, dai radar alle funivie.

di Marco Malaspina

venerdì 4 febbraio 2011 @ 12:00



Installazione di un sensore EFM sulla vetta del Monte Cimone

Un temporale improvviso, la finestra dimenticata aperta... È capitato a tutti, nonostante le previsioni del tempo siano sempre più affidabili. Poco male: al rientro, ci si arma di secchio e stracci e tutto si risolve. Ci sono però situazioni in cui un forte temporale, o peggio ancora un fulmine, può causare danni ben più

seri: impianti industriali, ponti radio, stazioni di broadcasting, radar, aeroporti e funivie, per esempio. Soprattutto se i siti dove sorgono questi impianti si trovano in luoghi incustoditi e difficili da raggiungere in tempo utile.

Un dispositivo in grado di rilevare in anticipo, e in modo automatico, l'approssimarsi del maltempo risolverebbe il problema: potrebbe avviare

SmarTech
PROFESSIONAL ANTENNAS FOR SERIOUS OPERATORS

procedure d'emergenza, o disattivare temporaneamente le apparecchiature elettroniche più a rischio. È ciò che riesce a fare EFM (Electric Field Meter), il misuratore di campo elettrico atmosferico progettato e realizzato presso la Stazione radioastronomica di Medicina dal personale dell'INAF-IRA di Bologna, in collaborazione con la MTX srl di Padova. Misurando le variazioni del campo elettrico atmosferico ad alta frequenza (fino a centinaia di kHz) e ad alta intensità (fino a 15 kV/m), EFM riesce ad anticipare e seguire lo sviluppo di un temporale in tutte le sue fasi, dalle prime avvisaglie all'allontanamento.

Non è un caso che uno "scansa-saette" del genere sia nato proprio in ambito astronomico. Puntate verso il cielo per captare segnali debolissimi dai più lontani oggetti dell'universo, le "orecchie elettroniche" dei radioastronomi – gigantesche e ultra-sensibili – devono fare regolarmente i conti con i fulmini. E sempre più spesso, in caso di fenomeni atmosferici avversi, sono costrette a trarsi d'impaccio in modo del tutto autonomo, come ci spiega Federico Perini, dell'INAF-IRA di Bologna, leader del gruppo che ha messo a punto EFM: «Mi occupo della progettazione di radiotelescopi in array, ovvero schiere di antenne che lavorano insieme. In particolare, lavoro a un progetto internazionale che si chiama SKA, lo Square Kilometer Array, che prevede antenne distribuite su un'area di diverse migliaia di chilometri e in siti molto remoti. Siti totalmente isolati, posti in mezzo al deserto, nei quali è impensabile tenere del personale. Abbiamo sviluppato EFM proprio per salvaguardare questo tipo di strumentazione».

Per collaudare il prototipo, Perini e colleghi hanno scelto un luogo dove in maltempo è pressoché la norma, il Monte Cimone. I risultati sono stati più che soddisfacenti. E buone notizie arrivano anche sul versante economico. «In caso di produzione industriale», stima Perini, «riteniamo che il costo si potrebbe collocare fra i 1000 e i 2000 euro. Un prezzo decisamente competitivo: dispositivi commerciali analoghi possono arrivare anche a 2500-3000 euro».

Non solo: oltre a mettere in sicurezza gli apparati elettronici, se equipaggiato in modo opportuno EFM potrebbe far gola anche a chi si occupa di ambiente. Con una rete di più sensori sincronizzati fra loro tramite un GPS integrato, per esempio, si riesce a determinare la direzione di arrivo della cella temporalesca. Ampliando così il campo d'applicazione di EFM alla meteorologia e al monitoraggio dei fenomeni di inquinamento atmosferico.

“Liberamete tratto da <http://www.maxlaconca.com/ik8lov/>”



1. **Io ascolterò, ascolterò ed, ancora, ascolterò prima di iniziare a chiamare.**
2. **Io chiamerò la stazione DX solo quando sarò in grado di riceverla chiaramente.**
3. **Io non mi fiderò ciecamente del cluster e mi sincererò del nominativo della stazione DX prima di iniziare a chiamare.**
4. **Io non interferirò nè con la stazione dx nè con chi la stia collegando e non accorderò sulla sua frequenza o sulla/e frequenza/e di QSX.**
5. **Io aspetterò che la stazione DX abbia finito il QSO prima di chiamarla.**
6. **Io chiamerò sempre usando il mio nominativo completo.**
7. **Io, dopo aver chiamato, ascolterò per un congruo intervallo di tempo. Non chiamerò di continuo.**
8. **Se l'operatore DX risponderà ad un'altra stazione, io non chiamerò.**
9. **Se l'operatore DX chiederà di completare un nominativo diverso dal mio, io non chiamerò.**
10. **Io non trasmetterò quando la stazione DX chiamerà un'area geografica diversa dalla mia.**
11. **Quando l'operatore DX mi avrà risposto, io non ripeterò il mio nominativo se sarò già sicuro che egli l'abbia correttamente ricevuto.**
12. **Io sarò grato per il collegamento effettuato.**
13. **Io rispetterò i miei colleghi radioamatori ed agirò in modo da guadagnare il loro rispetto.**

**Non è bello ciò che è bello
ma è bello ciò che è
wonderful**



Un paio di interessanti Bot per Telegram

di IW1QLH Claudio Cordeglio

iw1qlh@iw1qlh.net



Introduzione a Telegram

Telegram è una delle tante applicazioni di tipo chat che consente di scambiare messaggi con i nostri amici e parenti. Questa famiglia di app che utilizziamo ormai tutti i giorni hanno mandato definitivamente in pensione i vecchi SMS che consentivano di scambiare esclusivamente messaggi di testo.

Rispetto alle altre piattaforme di chat quella di Telegram ha il vantaggio che consente agli sviluppatori di realizzare dei “bot” (abbreviazione di robot) che sono programmi in grado di svolgere in maniera automatica determinati compiti.

Telegram è sbarcata su tutte le piattaforme, funziona su telefonini Android, Apple e Microsoft, tramite web o con applicazioni dedicate per PC, Mac, Linux. Troverete maggiori informazioni alla pagina <https://telegram.org/>

DxAlert Bot

I dispositivi portatili (telefonini) sono diventati i nostri inseparabili compagni, li usiamo al lavoro, in viaggio, a scuola, ecc. Questo ci consente di essere sempre “connessi” alla rete ed al mondo in cui viviamo.

Ma veniamo alla radio: perchè non farci avvisare dai nostri inseparabili telefonini quando un determinato call è in aria? Quanti di voi che fanno DX o seguono il mondo delle attivazioni si sono persi una spedizione o una attivazione per sola distrazione? E a pensare che magari eravamo in stazione radio a spolverare le nostre radio o togliere un po' di disordine. Sarebbe bastato un piccolo avviso

per farci scaldare le nostre apparecchiature e per fare il tanto atteso QSO.

Ho pensato quindi di realizzare un “ro-bot” per telegram che, una volta iscritti, ci consenta di selezionare i call da seguire e ci avvisi ogni qualvolta i suddetti call siano citati sulla rete dei cluster.

Come installarlo

Per utilizzarlo, dopo aver lanciato Telegram sul telefonino, si preme il bottone di ricerca, si digita “DxAlert” per aggiungere il bot al proprio elenco e si preme “Avvia”. Per avere l'elenco completo dei comandi si invia il comando “/help”.

Elenco dei comandi

- /add callsign- Aggiunge un nominativo
- /add “text” - Aggiunge un testo
- /remove callsign - Rimuove un nominativo
- /remove “text” - Rimuove un testo
- /clear - Azzerla la lista
- /list - Visualizza la lista degli allarmi
- /save name - Salva la lista
- /load name - Carica una lista, azzerando le impostazioni precedenti
- /append name - Aggiunge una lista all'elenco corrente
- /subtract name - Sottrae una lista dell'elenco
- /last - Visualizza gli ultimi 10 spot passati sulla rete dei cluster
- /help - Visualizza l'elenco dei comandi

Esempio di utilizzo

Oltre che per sorvegliare le spedizioni il bot è ideale per seguire i vari diplomi, in primis il nostro Diploma delle Torri Saracene.

Basta istruire il bot per avvisarci nel caso sulla rete cluster passi la stringa DTS

/add “DTS”

oppure inserire uno o più nominativi che sappiamo



saranno attivi, ad esempio

/add IQ8WO

/add IQ8KK

Una volta impostato il bot per il diploma è possibile salvare l'impostazione /save DTS per poterla reimporre in un secondo tempo /load DTS

BlitzortungAlert Bot

Questo bot è un po' più generico e ci segnala quan-



do un fulmine cade a meno di 50 km dalla nostra posizione.

Il bot preleva i dati forniti da Blitzortung.org che è una community mondiale con lo scopo di localizzare in tempo reale la posizione dei fulmini. Questa rete è formata da volontari che installano presso la propria abitazione una stazione ricevente che comunica i dati ricevuti ad un server centrale.

Il bot è utile a tutti coloro che fanno escursioni in montagna, nel nostro caso potrebbe essere utilizzato per essere avvertiti dell'approssimarsi di un temporale alla nostra stazione radio oppure al luogo in cui

stiamo effettuando l'attivazione di una referenza del diploma DTS.

Una volta avvisati abbiamo tutto il tempo necessario per staccare le antenne dalle nostre radio oppure, in caso di attivazione, per ritirare tutto il materiale in auto.

Teniamo a mente che sia per la natura della rete che raccoglie i dati che per come è strutturata l'applicazione questo bot potrà essere utilizzato solo allo scopo di intrattenimento personale. Per la salvaguardia della vostra salute o dei vostri beni utilizzare apparecchiature professionali.

Come installarlo

Per utilizzarlo, dopo aver lanciato Telegram sul telefonino, si preme il bottone di ricerca, si digita "Blitzortung" per aggiungere il bot al proprio elenco e si preme "Avvia".

Come si utilizza

Una volta installato è sufficiente inviare al bot la nostra posizione, per fare questo premere sul simbolo di allegato (la graffetta), scegliere posizione ed inviare la posizione corrente.

Si tenga presente che il bot per motivi di privacy non traccia i nostri spostamenti e che quindi dobbiamo segnalare noi manualmente i nostri cambi di posizione.

Elenco comandi

- /map - Visualizza sulla mappa la posizione dell'ultimo fulmine caduto
- /info - Visualizza la posizione dell'ultimo fulmine (città, indirizzo)
- /help - Visualizza l'elenco dei comandi

IW1QLH

1ARL1 List - Year 2000						MAX LEGAL POWER HAMRADIO		
Rank	Country	Antenna Height (meters)	Station 1 (Watts)	Station 2 (Watts)	Station 3 (Watts)	Region	Max Legal Power (Watts)	Notes
1	USA	1,700,000	100,000	100,000	1,700,000	Region 1	1,500	
2	USA	475,500	100,000	100,000	1,700,000	Region 2	1,500	
3	Thailand	141,241	100,000	100,000	141,241	Region 3	1,500	
4	USA	141,000	100,000	100,000	141,000	Region 1	1,500	
5	Canada	79,800	100,000	100,000	79,800	Region 1	1,500	
6	Thailand	48,800	100,000	100,000	48,800	Region 3	1,500	
7	Spain	100,000	100,000	100,000	100,000	Region 1	1,500	
8	USA	100,000	100,000	100,000	100,000	Region 1	1,500	
9	Canada	49,000	100,000	100,000	49,000	Region 1	1,500	
10	Spain	100,000	100,000	100,000	100,000	Region 1	1,500	
11	Spain	100,000	100,000	100,000	100,000	Region 1	1,500	
12	Spain	100,000	100,000	100,000	100,000	Region 1	1,500	

Numbers of Hamradio Licenses	
Region 1	Region 2
400,000	400,000
400,000 (of which 115,700 are 100W)	400,000 (of which 115,700 are 100W)
700,000 (of which 300,000 are 100W)	1,711,100 (of which 300,000 are 100W)
2,900,000	2,900,000

Source: http://www.hamradioguide.net/hampedia_60.html

Claudio è inoltre l'autore di:

Diploma Radio: sito web e app per visualizzare posizione e confini delle referenze dei principali diplomi italiani, tra cui le referenze del Diploma delle Torri Saracene

HRDLOG.net: uno dei principali logbook online mondiali

programma HRDLabel, app aLog, sito Hamradio Cluster, sito WikiHamRadio

sito E-Associazione (contabilità per piccole associazioni)

Riferimenti

<https://telegram.org/>

<http://it.blitzortung.org/>

<http://www.hrdlog.net/>

<http://www.diplomaradio.it/>

<http://www.hamcluster.net/>

<http://www.wikihamradio.org/>

<http://www.eassociazione.it/>

<http://www.iw1qlh.net/>

<https://play.google.com/store/search?q=iw1qlh&c=apps>



*Con l'auspicio che
non si spenga mai la speranza
nel vostro cuore,
vi auguriamo buone feste
e felice anno nuovo.*

**Circolo Joha
A.R.S. BA02**



IQ0WC: Attività 2017

di IK0RNR Massimo Sabellico

ik0rn@gmail.com



Dal giorno 09/01/20107 al 28/01/2017 il circolo ARS di Frosinone FR01 è stato impegnato con il “1° Diploma Della

Ciociarria edizione 2017” organizzato e creato da Massimiliano IZ0VXY

Lo scopo del diploma è stato quello di far conoscere cultura e tradizioni della nostra terra e nella collaborazione di noi O.M. a portare avanti la passione che ci lega “la Radio”.

La risposta degli OM si è fatta trovare subito pronta, in quanto nonostante la propagazione fosse assente... Scarsa... nulla ... abbiamo lottato e sperato fino all'ultimo giorno mettendo a log diverse stazioni.

È stata gradita la partecipazione dei vari circoli ARS e dei singoli SOCI in quanto sempre presenti alle nostre chiamate, inoltre ciò che mi ha reso particolarmente felice è stato il fatto che hanno partecipato diversi stranieri e diversi SWL.

Il vincitore della prima edizione è stato Giuseppe IZ0LNP del nostro circolo di Formia al quale gli è stata assegnata una targa premio.

- Nel mese di Febbraio 2017 il circolo ARS IQ0WV è stato impegnato con il carnevale di Frosinone per il quale è stata emessa una QSL SPECIALE.
- Il 21 e 22 Ottobre 2017 il circolo ARS IQ0WV è stato impegnato con lo Jamboree JOTA, una splendida manifestazione organizzata presso il campo Scout di Frosinone dove hanno partecipato molte ragazze di varie scuderie, le quali tramite le nostre radio si sono messe a dialogare con altri gruppi scout sparsi nel mondo. Tantissimi i QSO messi a log.

L'attività si è svolta in due turni; Nel primo turno si svolgeva la parte teorica. Abbiamo spiegato il funzionamento della radio, della radiocomunicazione, di come si costruisce un classico dipolo etc... Nel secondo turno si è costruito un tre piedi è stato installato un classico dipolo e si è dato il via ai collegamenti mettendo in contatto la nostra stazione con le altre sparse nel mondo. Ad operare sono state anche le ragazze del gruppo. Un grande entusiasmo, una bella iniziativa da ripetere assolutamente!



IQ0NV: La nostra attività nwl 2017

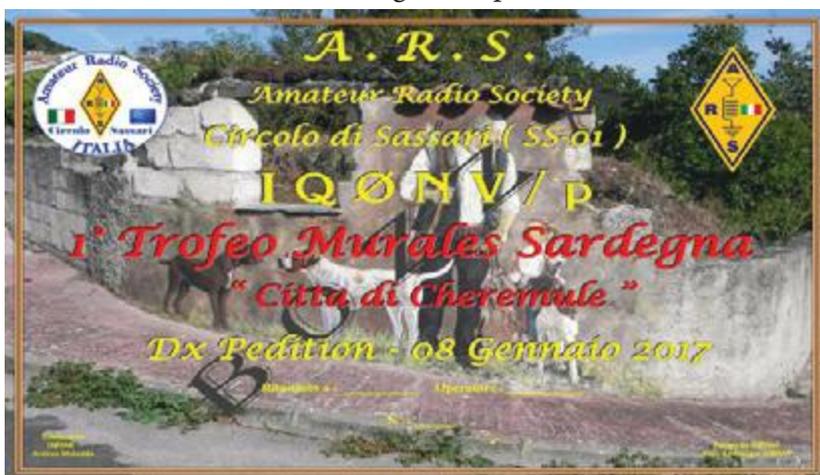
di IS0ANT/KD2NDF, Giancarlo Carboni

is0sne@tiscali.it



Il Circolo SS01 inizia le attività estive nel mese di Giugno, con l'attivazione nell'ambito del Diploma Nuraghi Sardegna del Nuraghe "Conzattu", sito nel territorio del Comune di Siligo (SS). La possibilità di recarci presso questo Nuraghe esisteva già dalla primavera scorsa ma per vari motivi organizzativi non siamo riusciti a realizzare la spedizione prima dell'undici di Giugno.

Si parte, come nostra abitudine di buon mattino e intorno alle otto siamo già alle porte della Comunità di recupero "S'Aspru", un complesso rurale, ex Centro vacanze della Diocesi di Sassari, che ospita una Comunità residenziale di recupero dalle dipendenze. che con grande spirito di collaborazione ha provveduto con proprio personale e mezzi a ripulire il percorso sino al Nuraghe, altrimenti pieno di alte e spinose sterpaglie e non percorribile dai nostri automezzi. Riusciamo in tale modo ad arrivare veramente a ridosso dell'opera, sistemando la nostra stazione a circa 50 metri dalla torre.



Scelta la postazione, sotto una maestosa quercia da sughero, e installata la radio, il vicino palo per i dipoli e quanto altro necessario, si dà inizio alle trasmissioni. La giornata si preannuncia, dal punto di vista meteo, a dir poco rovente con temperature intorno ai quaranta gradi. Partecipano i Soci IS0PCO Pierluigi, IS0RAG Renato, IS0SNE Andrea e IS0ANT. In mattinata ci raggiungono, graditi ospiti, gli amici di Alghero IS0SEU Vanni e IS0FKA Alessandro.

La località pur essendo poco distante in linea d'aria dalla S.S. 131, risulta in aperta campagna, in posizione rialzata e isolata dal traffico e dai rumori, aperta a 360 gradi, con l'unica eccezione del poco distante Monte Santu, maestosa collina la cui sommità ad altopiano, è raggiungibile soltanto a piedi.

Il Nuraghe Conzattu, referenziato con la sigla D.N.S. SS13, si presenta in ottime condizioni e possiede un solido basamento che ne circonda completamente la torre, ha inoltre due aperture simmetriche, come evidenziato in foto, fatto questo abbastanza raro.

I collegamenti iniziano verso le nove del mattino, con l'avvicendamento di tutti gli operatori presenti, che si alternano tra la radio e la gestione del log elettronico. Dopo l'irrinunciabile pausa pranzo, si riparte di primo pomeriggio con le chiamate. La giornata, trascorre piacevolmente e in fretta con i tanti QSO effettuati e smantelliamo la postazione radio verso le ore 19, quando finalmente la temperatura inizia timidamente a calare.

Andiamo via e lasciamo il Nuraghe Conzattu alla sua millenaria quiete, contenti per aver avuto la possibilità di visitare, grazie alla nostra passione, un'altra zona del nostro territorio, sino ad oggi per noi sconosciuta. L'attivazione successiva data all'otto di luglio; stavolta siamo in territorio del Comune di Chiaramonti, sempre nella provincia di Sassari, lungo la Strada Statale 672 che porta da Sassari a Tempio Pausania, dove con referenza D.N.S. SS14 attiviamo il Nuraghe "Longu". Questa volta la torre nuragica è di fatto irraggiungibile



anche a piedi in questa stagione, per cui optiamo di essere operativi, comunque nel doveroso rispetto delle distanze regolamentari, dalla vicina tenuta agricola della Famiglia Tedde, che in questa sede ringraziamo, la quale ha inoltre predisposto ogni e qualsiasi supporto logistico di cui potessimo aver bisogno....

Sono presenti per questa giornata di radio: ISØXKE Jens, ISØUWS Nando, ISØRAG, ISØSNE, ISØANT. Già da subito le chiamate col nominativo di circolo IQØNV/P riscuotono un ottimo e quasi inatteso riscontro, con notevole pile-up, gestito in maniera ottimale da tutti gli operatori.

La zona che ci ospita è situata in una vallata abbastanza profonda, con scarse aperture verso le principali direzioni che, sulla carta, avrebbero dovuto creare non poche difficoltà di collegamento; i fatti ci hanno clamorosamente smentito, considerati gli oltre 200 collegamenti messi a log. Torneremo sicuramente in questa territorio, anche perché la vallata in questione presenta una densità di nuraghi da record, cosa per noi gestori del Diploma Nuraghi Sardegna molto interessante, avremo modo quindi di scegliere con facilità un'altra referenza da proporre agli appassionati del nostro Diploma.

Agosto, radio mia non ti conosco, almeno quest'anno per le attività di IQØNV è stato così, per cui l'appuntamento successivo relativo alla nostra attività di Circolo è stato il giorno 3 settembre 2017. Siamo a Ossi (SS), 10 km da Sassari e 2 dal QTH del sottoscritto.

Il Nuraghe si chiama "Corte 'e Lottene" e dà il nome anche alla zona in cui sorge. Il sito è stato scelto stavolta non per la particolarità o la maestosità del Nuraghe, neanche per il suo stato di conservazione ma per la sua felicissima posizione, a 450 metri s.l.m. con campo aperto a 360 gradi. Il gruppo è composto da ISØSNE, ISØPCO, ISØANT.

La giornata è stata molto ventosa, la prima da un paio di mesi a questa parte con aria finalmente fresca e respi-

Amateur Radio Society
Il futuro della Radio adesso. **IQØNV Circolo di Sassari**

STAZIONE PORTATILE RADIOAMATORI DI SASSARI
IQØNV/P

ORGANIZZANO PER IL 08 GENNAIO 2017
1° TROFEO MURALES SARDEGNA
città di
CHEREMULE
SULLE FREQUENZE RADIOAMATORIALI

Il Belvedere
Andrea Melchiorri

Design By IQØNTAG
Award manager 2014-2017

rabile, dopo i record di caldo regalatici dal mese di agosto appena trascorso. E' stata quindi molto piacevole tutta l'attività preparatoria alle trasmissioni: installazione del supporto per i dipoli per i 7 e i 14 Mhz, collegamento delle batterie per l'alimentazione della radio, predisposizione del gazebo, striscione, tavolo, sedie etc. Come al solito intorno alle ore nove eravamo già operativi, e da subito si è capito che anche questa sarebbe stata una bella giornata di QSO per il Circolo, con grande divertimento dei suoi operatori.

I collegamenti a log sono stati oltre 250 quando intorno alle 19 abbiamo annunciato il QRT. Questa attivazione è stata per noi un traguardo significativo, era questa infatti la referenza D.N.S. SS15, e a termini di regolamento poteva esserci il primo collega OM che raggiungeva il massimo grado previsto, sinora, dal nostro Diploma; il livello Platinum, ottenibile al quindicesimo Nuraghe collegato.

Puntuale come sempre l'amico Nando IQØNNY non mancava l'appuntamento e infatti ci collegava già alle prime battute dell'attivazione, conseguendo per primo il Diploma Platinum. In questa sede vorrei ringraziarlo pubblicamente per l'attenzione e l'interesse rivolto sin dal primo giorno a questa nostra iniziativa.

Oltre al "nostro" Diploma abbiamo piacere di lavorare anche per altri diplomi a noi cari, come nel caso del Diploma Abbazie Italiane. La referenza scelta è la SDØ126, il Santuario di N.S. di Castro nel territorio del Comune di Oschiri, da poco rientrato dal punto di vista amministrativo nell'ambito della Provincia di Sassari. Il 15 ottobre siamo partiti per la destinazione scelta confidando in un tempo di percorrenza di circa mezz'ora. Il mese di ottobre presenta a volte alcune sgradevole

prese e infatti la nebbia, fenomeno da queste parti praticamente sconosciuto, quella mattina è stata assolutamente padrona della strada, mettendo a dura prova la nostra tabella di marcia. Il santuario si trova in aperta campagna a circa 5 km dall'abitato di Oschiri.

La Chiesa come si può osservare nelle immagini è assolutamente un gioiello del suo stile romanico, ultimata intorno al 1174, è stata chiesa Cattedrale della Diocesi di Castro sino al 1503. L'area del Santuario è chiusa da un recinto formato dalle "Cumbessias", che sono delle strutture abitative rustiche dedicate ad alloggiare i pellegrini.

All'interno di quest'area, abbellita da un olmo secolare e dal prato inglese perfettamente curato, abbiamo potuto installare, con la massima attenzione, la nostra postazione in uno scenario da cartolina inizialmente reso surreale grazie alla nebbia. Il cortile interno ha delle solide panche in granito, utilizzate giornalmente da molte persone che scelgono di trascorrere alcune ore della loro giornata a chiacchierare in quest'oasi di pace e silenzio piuttosto che nella piazza del vicino paese di Oschiri. Siamo stati accolti dalle persone che si occupano, a titolo volontario, di curare e tenere aperto quotidianamente il Santuario, tra queste la Sig.ra Giovanna Atzori e il Sig. Mario Langiu, i quali hanno inoltre omaggiato il Circolo di graditi souvenir religiosi della Chiesa.

Installate le apparecchiature, una prima piacevole sorpresa è stata l'assenza di qualsiasi tipo di disturbo ambientale o atmosferico, per cui abbiamo trasmesso in condizioni pressoché ideali, utilizzando uno Yaesu FT991 messo a disposizione dal Socio ISØPCO.

Sino a pomeriggio inoltrato abbiamo avuto la compagnia di tante persone incuriosite dalle nostre attività. La gestione della postazione radio in questa occasione ci ha dato veramente molta soddisfazione, pur non essendo una "prima attivazione", la referenza è stata veramente apprezzata dai tantissimi colleghi Radioamatori che ci hanno contattato da tutta l'Europa. Per questo motivo ci siamo ripromessi di trasformare questa giornata in un appuntamento annuale, per il nostro piacere di tornare da queste parti e per dare la possibilità di acquisire la referenza ai tanti Radioamatori, anche non italiani, che seguono questo Diploma.

Molto piacevole, durante la pausa di trasmissione, è stato consumare (in compagnia dei due gatti che stabilmente abitano nel recinto e incaricati formalmente di tenerlo libero dai roditori), quanto avevamo con noi per il pranzo all'interno delle Cumbessias, godendo del non trascurabile comfort che offrono.

Tantissimi anche per questa referenza i collegamenti effettuati, le trasmissioni sono continuate sino alle ore 17 circa, quando il gruppo composto dal suddetto ISØPCO, ISØSNE e dal sottoscritto ha annunciato il QRT.

Tutto sommato e pur con delle lunghe pause è stata un'estate piacevole e abbastanza proficua per le attività del Circolo SSØ1. Certo, molte altre cose si sarebbero potute fare, ma accontentiamoci di quanto, a volte con difficoltà, abbiamo realizzato. Ovviamente l'auspicio è quello di riuscire ad organizzare quante più attività possibili anche durante la stagione meno favorevole.

Quanto descritto in queste righe, oltre al resto delle nostre attività è visibile sul sito internet del Circolo: <http://www.arssassari.it/> Per informazioni sulla Comunità S'Aspru: <http://www.mondoxsardegna.it/>

In chiusura, un sentito ringraziamento da parte mia e da tutto il Circolo A.R.S. SSØ1 va a tutti coloro che ci seguono nelle nostre attivazioni, siano esse pertinenti al Diploma Nuraghi, al DAI o al DIA, perché con la loro presenza danno senso e riscontro al nostro operato, incoraggiandoci nel proseguire le attività radiantistiche di gruppo al di fuori delle mura domestiche.

Grazie per la vostra attenzione, buone feste e buon 2018 a tutti!

Ci sentiamo "on-air" col "Diploma Nuraghi Sardegna".

73

ISØANT / KD2NDF, Giancarlo Carboni

Award Manager D.N.S.

Circolo A.R.S. Sassari SS-01



Un anno di ARS: Ba02 Circolo ARS JOHA

di IU7GQZ Pino De Bellis

iu7gqz@gmail.com



Il progetto JOHA muove i primi passi nell'ottobre 2016 con la costituzione del Circolo BA02.

Il suo obiettivo è quello di promuovere un percorso collettivo di sensibilizzazione, valorizzazione, formazione e stimolo all'utilizzo della Radio come strumento di unione e crescita, con focus alla formazione di un gruppo unito di radioamatori.

Le prime attività del progetto sono state, dunque, volte a dare al circolo riconoscibilità ed una visibilità non solo nel panorama locale ma anche nel tessuto sociale radiantistico italiano: tutto questo partecipando e promuovendo attività come Diplomi (per esempio: Foto 2 del 5 gennaio: Italian Flora & Fauna Award - Oasi Lipu Gravina di Laterza, Foto

3 del 5 marzo: DCI Masseria fortificata Amastuola), e Contest (Foto 1 del 7 gennaio: CQ Bande Basse Italia, Foto 4 del 9 aprile: 1° IFFA Speed Contest; Foto 6 del 21 maggio: 17° WCI Contest Week End); compresi quelli patrocinati dalla stessa ARS (Foto 18 del 5 novembre: Diploma torri saracene).

La seconda fase del progetto è consistita nell'organizzazione di attività divulgative. Durante queste attività tutti i membri del circolo si sono messi in gioco con l'obiettivo di condividere le proprie esperienze radiantistiche con curiosi e passanti.

Così sono nate le giornate e le serate del Radioascolto (Foto 5 del 14 maggio e Foto 8 del 18 giugno); due eventi organizzati nella piazza principale della nostra città e volti a mostrare quanto ancora oggi si possa fare di bello,

stimolante e soprattutto costruttivo con la radio.

Questa fase aveva, inoltre, l'obiettivo di creare delle attività che, oltre allo scopo divulgativo, sviluppassero nei soci del circolo un maggiore senso di inclusione e appartenenza allo stesso.

Stimolati ed incoraggiati dal successo delle prime due attività, abbiamo deciso di ricercare ulteriori iniziative che vedessero i radioamatori coinvolti in attività

radiantistiche in collaborazione con altri gruppi, non necessariamente di OM, radicati sul territorio. Così ci siamo avvicinati allo JOTA (Foto 16 del 21 ottobre: Jamboree On The Air); attività che si svolge ogni anno e che ci ha visti partecipi, insieme al gruppo Scout Tomahawk di Gioia del Colle, in un grande campo virtuale on-air che coinvolge quasi un milione di scout e guide di tutto il mondo.

Ultima iniziativa di questa fase è stata quella di effettuare un'attività radio in concomitanza con la Festa nazionale dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, ottenendo l'autorizzazione a trasmettere dall'interno dell'Aeroporto Militare Antonio Ramirez di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo e dell'84° C/SAR (Foto 17 del 04 novembre: 4 novembre in radio).

Nella terza e più corposa fase del progetto si sono concretizzati parte degli obiettivi personali che ci eravamo inizialmente posti all'epoca della creazione del circolo:

- partecipare ad attività radiantistiche più impegnative e su bande notoriamente meno frequentate come, ad esempio, lo I.A.C. 144Mhz (Foto 11 del 5 luglio e foto 14 del 17 settembre), il 54° Trofeo ARI VHF, UHF e Microwave (Foto 9 del 2 luglio) ed il



Foto 01

Field Day Sicilia 50Mhz (Foto 12 del 27 agosto);

- Effettuare attività outdoor che combinassero attività fisica e radio quali, ad esempio, il qrp Sota Day (Foto 13 del 17 settembre);

- Organizzare delle attività in collaborazione con altre associazioni radiantistiche (Foto 7 del 4 giugno che vede uniti insieme per una attivazione OM appartenenti ad ARI, CISAR, ARS e liberi);

- Valorizzare, mediante l'uso della radio, le bellezze del nostro territorio (Foto 10 del 2 luglio dove, in omaggio al riconoscimento ottenuto nel 2017 dai Boschi Romanazzi ad "Oasi protetta WWF", abbiamo referenziato e successivamente attivato questo lembo di territorio che custodisce ancora oggi il bellissimo paesaggio tipico pugliese nonché specie faunistiche rare).

L'ultima, ma non meno importante, fase del progetto ci ha visti confrontarci con l'attività più lunga, impegnativa e gratificante di tutto l'anno: la realizzazione di un corso di formazione per il conseguimento della patente di Radioamatore (Foto 15 del 21 settembre). Con questo corso, rivolto esclusivamente ad appassionati di radiocomunicazione, abbiamo messo a segno un ulteriore obiettivo del nostro progetto, ovvero, la realizzazione di un evento volto a trasmettere i contenuti da noi promossi e suscitare interesse verso la radio oltre che a creare un momento di aggregazione in puro spirito OM.

La fase conclusiva del progetto è costituita dall'incontro dei soci del circolo (che probabilmente avviene mentre state leggendo queste righe), volto a far riflettere sulle esperienze vissute in quest'anno, sulle difficoltà e criticità incontrate e sull'individuazione dei possibili miglioramenti che dovranno accompagnarci nelle future attività.

La determinazione che ci ha permesso di vivere ed essere protagonisti di questa importante esperienza, che chiamiamo semplicemente "progetto", è gravata dalla limitatezza di queste poche righe che ci impediscono di trasmettervi tutte le emozioni da noi vissute e condivise in questo anno; ma dedichiamo ugualmente tutto questo a VOI lettori che con noi condividete questo amore incondizionato per la radio.



Foto 02



Foto 04





Foto 05



Foto 06



Foto 07



Foto 08



Foto 09

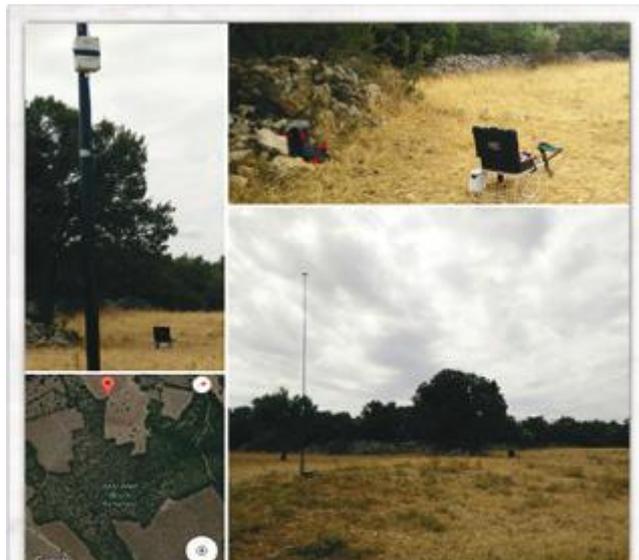


Foto 10





Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14

Corso per il conseguimento della PATENTE DI RADIOAMATORE

Presso la sede della Pubblica Assistenza Gioia Soccorso, in **Via Giovanni Amendola, 15** (GIOIA DEL COLLE)

-Presentazione del corso: **22/09/2017**



Foto 15



Foto 16





Foto 17



Foto 18



Chi sono i Radioamatori

di IU4HNT Massimiliano Seno

iu4hnt@gmail.com



La poca preparazione dei Media e, in generale, della popolazione italiana sul significato della parola

Radioamatore, spesso ci paragonano a persone con "una radio in mano" o addirittura a delinquenti che usano la radio per scopi illegali.

Altra problematica abbastanza frequente è quella dei malfunzionamenti di apparati elettronici, se la macchina del caffè è ostruita dal calcare e smette di funzionare e nelle vicinanze c'è un'antenna sicuramente è colpa di un radioamatore.

Per incominciare per le persone che non sono del settore un chiarimento del significato della parola: Radioamatore

Il Radioamatore è una persona appassionata all'universo delle onde radio, per svolgere la propria attività deve sostenere e superare un esame di stato, e conseguire la patente di stazione di radioamatore e un nominativo.

Il nominativo è unico quindi una volta rilasciato sarà associato solo ed esclusivamente ad una sola persona fisica, in alcuni rari casi il nominativo può essere associato ad una scuola o ad altre figure non fisiche.

Facendo un analogismo con le patenti di guida il patentino per guidare i ciclomotori è paragonabile all'uso delle Radio Pmr o Cb, radio di bassa potenza e di libero uso con

il solo obbligo del pagamento di una tassa annua di 12 Euro ed uso tassativo di apparati omologati.

La patente di stazione di Radioamatore è paragonabile

all'insieme di tutte le patenti per guidare tutti i mezzi

A,B,C,D ecc...

La differenza sta nel fatto che invece di guidare un mezzo di trasporto si "guidano" Radio di svariate tipologie e si trasmette la propria voce o altre forme di comunicazioni rispettando potenze, frequenze, leggi e regolamenti in particolare il Band plane Italiano.

Anche le conversazione

sono regolamentate cosa giusta ma quasi superflua perché i Radioamatori istintivamente prediligono argomenti tecnici sul Radiantismo, l'elettronica con toni pacati civili ed educati.

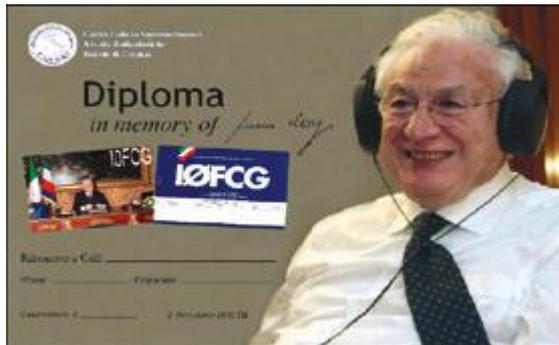
Altra cosa molto importante è il fatto che la passione del Radioamatore spesso si sposa con attività di protezione civile o simili, purtroppo capita con sempre maggior frequenza che ci siano delle calamità naturali, tralasciando il fatto che siano sempre naturali succede quasi sempre che i mezzi di comunicazione tradizionali non funzionano, ne consegue che la stessa protezione civile o le forze impegnate nei soccorsi si trovano in difficoltà.

Quando si è impossibilitati a comunicare o si hanno delle serie difficoltà nel farlo, qualsiasi organizzazione anche la più efficiente collassa. I Radioamatori possono portare un contributo fondamentale

alle comunicazioni, supporto e coordinamento dei soccorsi. Spesso svolgono anche funzioni non solo di comunicazione ma di concreto aiuto alla popolazione colpita e fanno parte della protezione civile o enti no profit con scopi simili.

Quanto sopra è una piccolissima resoconto della filosofia e passione che motiva una persona a conseguire la Patente e

svolgere l'attività da Radioamatore, ci sarebbero mol-



tissime altre cose da scrivere ma non voglio essere prolisso e pesante.

Inoltre mi preme sottolineare che non è corretto classificare Radioamatore chiunque usi una Radio, il Radioamatore ha conseguito un esame, ha delle competenze Tecniche (spesso elevate o elevatissime) in merito a trasmissioni Radio, elettronica, fisica, meccanica e in altri settori che per brevità ometto. Senza nulla togliere a chi usa Cb, Pmr, Lpd, o altre radio tipologie di Radio che sono comode semplici ed economiche, spesso sono un inizio per conoscere il mondo del Radiantismo ed iniziare ad approfondire l'argomento.

Concludendo è bene ricordare che le comunicazioni tramite onde radio sono in questo mondo indispensabili: radio, televisione, telefonia mobile, wifi, comunicazioni satellitari e mi fermo perché l'elenco è troppo lungo.

Il mondo come lo conosciamo oggi sarebbe sicuramente molto diverso se Guglielmo Marconi non avesse scoperto sperimentato e messo in pratica le sue intuizioni, noi Radioamatori con molta umiltà ma altrettanta

IQ5WT: l'attività radio 2017 e non solo

di IZ5OQA Leonardo Pucci

iz5oqa@cota.cc



Il 2017 sta' volgendo al termine e come ad ogni fine anno è tempo, anche per il Circolo PT01 Valdinievole , di tracciare un bilancio, sulle varie attività, siano esse radioamatoriali o conviviali, svolte dai soci di IQ5WT.

Come per ogni inizio anno che si rispetti, il Circolo, ha operato nei modi SSB, durante il Contest Bande Basse nel mese di gennaio, rientrando, per la categoria scelta , fra le stazioni di metà classifica con il prefisso IQ.

Constatato il non roseo risultato del Contest CQBB , durante l'anno è stato deciso di esser presenti in altri Contest , ritenuti fattibili, per tempo in cui poter presenziare e attrezzatura radioamatoriale da mettere in campo, partecipando fra gli altri a Giugno, al Contest 10 mt del Mediterraneo Dx Club , dove con oltre 122 mila punti IQ5WT è risultato primo come stazione IQ nella categoria scelta e sempre come stazione IQ , arrivando ad ottenere, nella scorsa sessione di Ottobre al CQWW, salvo errori ma dando per buono i controlli da parte dell'ARRL, un lusinghiero piazzamento (7° in Italia e 2° come stazione IQ in Italia) con oltre 152mila punti, mirando non alla quantità dei qso ma, a collegare i paesi che fino ad adesso erano per noi new one, in un'eventuale richiesta per un diploma DXCC.

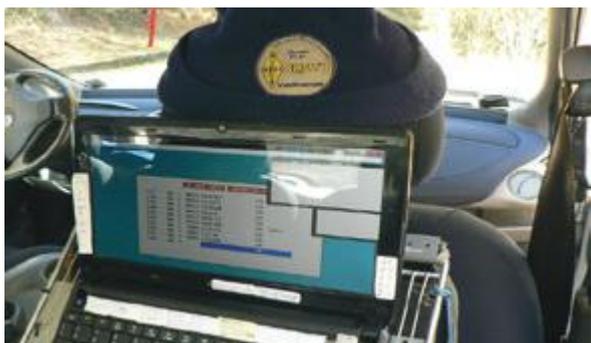
Al momento in cui sono a scrivere queste righe, i soci hanno deciso di partecipare prima della fine di questo 2017, al contest italiano 40/80 gestito dall'Ari, per permettere a chi ha meno praticità o non ha mai partecipato ad

alcun contest o gare similari, di potersi mettere in gioco, e farsi le "prime ossa".

Oltre all'attività in postazione fissa, il nominativo IQ5WT, operato da diversi soci, ha partecipato attivamente anche

in altri diplomi radioamatoriali , come ad esempio , il Diploma dei Castelli Italiani, il Diploma delle Abbazie italiane, il Diploma Flora e Fauna e il Diploma W.A.I.L. , tanto per citarne alcuni, ottenendo nel corso di questo lasso di tempo, la convalida di oltre 100 attivazioni DCI , che ha permesso al Circolo Valdinievole ,di iscriversi nella classifica Top Honor Roll ,premiati con il "piatto" del DCI all'ultimo meeting di Settembre a Vicoforte (CN), oltre 70 attivazioni convalidate per il Diploma delle Abbazie e 14 attivazioni approvate per il Diploma Flora e Fauna.





Per l'attività radio e di socializzazione, alcuni soci di circolo, hanno rappresentato lo stesso, durante due manifestazioni a carattere regionale nel corso dei primi sei mesi annui, presenziando, come operatori radio, in direzione gara, al 33° Rally della Valdinievole, nel mese di Aprile, ottenendo i complimenti da parte dell'organizzazione per il servizio svolto e in data 2 giugno, su richiesta della locale sez. Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi), alla 1° festa della Birra dove, è stata installata una postazione radio, effettuando collegamenti in modo ssb e cw, e ricevendo il gradimento da parte della cittadinanza, per la nostra presenza, nonché la curiosità da parte degli astanti, riguardo alla nostra attività e verso il mondo radioamatoriale in genere.

Al fine di far conoscere il Circolo Valdinievole anche al di fuori della nostra provincia, durante questo anno, spesso, in rappresentanza di IQ5WT, i nostri soci, hanno presenziato come visitatori ad alcune fiere per radioamatori e elettronica di genere, entrando



in contatto, per quello che vuol essere un vero Ham Spirit, con altre Associazioni radioamatoriali quali, sez. ARI, sez. ERA, Associazioni FIR-CB, sez. Cisar.

In quest'ottica, a gennaio siamo stati presenti al Mercatino della Versilia organizzato dall'associazione Libeccio di Viareggio, nel mese di giugno al mercatino di Cecina organizzato dalla Eccofatto di Silvia Bernasconi, e ottobre al mercatino di Scandicci, organizzato dalla sez. locale ARI.

Uno dei mesi clou, per questo anno, è stato Aprile, dove ha visto la





nostra partecipazione in qualità di partner , offrendo il supporto logistico alla Ecofatto, in occasione del primo Toscana Hamfest svoltosi nei giorni 1 e 2 , a Montecatini Terme (PT), con la partecipazione fra gli altri, dell'Ars Nazionale, del MDXC , del CO.T.A. , del Cisar e di altre associazioni che hanno permesso il buon esito della due giorni radioamatoriale , nel puro e meraviglioso "HAM SPIRIT"

Al fine di tutto , come in ogni associazione che si rispetti e degna di nota, non sono mancati momenti di aggregazione seduti davanti al buon cibo e buone bevande, attimi che ci sono serviti, oltre che per star insieme , anche per consolidare un'amicizia che speriamo sia duratura nel tempo e attraverso le difficoltà che si pareranno innanzi.

A conclusione di questo mio riassunto delle attività svolte in questo 2017, voglio esternare il più sentito GRAZIE ai soci del Circolo ARS Valdinievole PT01 e ai loro familiari , che hanno permesso tutto ciò, dedicando il loro tempo libero all'Associazione, magari sottraendolo alle richieste in famiglia ,ed è per questo che, ribadisco, mi sento di dire a TUTTI VOI soci di IQ5WT , un grande , enorme GRAZIE !!!

A tutta la famiglia ARS , data la vicinanza e in prossimità delle festività , un augurio di buon e sereno Natale e Felice 2018

73's Leonardo

Auguri dal Circolo ARS PT01



Circolo RC01 Polistena: un 2017 pieno di soddisfazioni ...

di IK8YFU Alex Pochi

ik8yfu@alice.it



Il nostro Circolo è stato uno dei primissimi ad operare sul territorio nazionale... Al momento della sua creazione, in tutto, in Italia i Circoli A.R.S. erano solo 4... Non parliamo di secoli ma semplicemente di pochi anni fa. Raccontare quest'ultimo un anno di Radio non è cosa da poco: gli eventi sono stati tanti e diversificati. Nel nostro circolo non abbiamo un'attività che prediligiamo ma ci diamo da fare un po' dappertutto.



Abbiamo quindi svolto attività in portatile, abbiamo partecipato ai contest più importanti come CQWW e WPX, abbiamo fatto autocostruzione (antenne loop, antenne long-wire) e abbiamo anche fatto QRP. Naturalmente l'attività di proselitismo verso i giovani, non si è mai fermata: essendo la sede del nostro Circolo all'interno dell'Istituto Tecnico Industriale della nostra città, molto spesso gli allievi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con noi OM durante le ore di "Telecomunicazioni" nelle quali sono stati coinvolti anche i docenti. La sala radio del nostro Circolo ha un setup di tutto rispetto per operare in HF, VHF, UHF e digitale e, al suo interno è collocato il nostro ripetitore R5alfa regolarmente autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (IR8DV) che presto, sarà linkato alla conferenza EchoLink *ARSITALY*. Un'altra delle attività organizzate che ci ha parecchio impegnati è stato il "Tour dei Laghi Calabresi" dove, pos-

siamo sicuramente affermare di aver trovato un buon



setup con le nostre attrezzature in portatile. I laghi attivati sono stati tanti e diversi di essi erano New One: naturalmente abbiamo sempre utilizzato il Call ufficiale del circolo e cioè IQ8UW/p. Tra l'altro abbiamo operato in portatile, anche in digitale (PSK) Per quanto riguarda i Contest, vera passione per molti



di noi, abbiamo iniziato a gennaio con il Bande Basse (call IQ8UW). Per il WPX fonia 2017,svoltosi a marzo, abbiamo operato dalla sede del nostro Circolo, presso l'Istituto Tecnico Industriale di Polistena, con il Call IR8W in collaborazione con il Calabria dx Team.

Il CQWW SSB di Ottobre, pochi giorni fa si è svolto, invece, assieme al Circolo ARS di Locri RC02, sempre con il Call IR8W, sperimentando nuove antenne sugli 80 metri con lusinghieri risultati e ottimo collegamenti DX. La location, questa volta è stata presso il Circolo ARS RC02 in compagnia del referente locale Tonino IZ8FCR che ringraziamo per l'ospitalità. Abbiamo deciso di utilizzare, nei grandi contest, il



Call contest del Calabria dx Team IR8W in quanto molto più rapido da pronunciare, optando per il call di Circolo IQ8UW prevalentemente per tutte le attività in portatile.

In portatile abbiamo operato in QRP per il contest Sota da Monte Poro, postazione veramente invidiabile...

QRP Sota Day: IQ8UW/P

Per il 2018 sono state già programmate diverse attività ma... al momento di scrivere queste righe, manca un mese alla fine del 2017 e...

AUGURI a tutti voi!!!



QRP Sota Day: IQ8UW/P

ECHOLINK



www.arsitalia.it



IQ8KK: la nostra presenza in Radio nel 2017

di IZ8FFZ Michele De Biase

micheledb85@alice.it



Il 2017, per noi del Circolo di Cosenza, è stato un anno di rinascita. Diciamo che ci siamo reimpossessati della Radio, nel senso che ne abbiamo fatto un uso "intensivo".

Era da parecchio che stavamo in una specie di limbo che ci aveva un po' addormentati. Gli impegni di ognuno di noi, si sa, sono diventati parte preponderante della nostra vita. Quindi ci assorbono ben oltre quel che possiamo pensare. Ma si è coscienti, sempre, di una rinascita che prima o poi arriva. Ed infatti la nostra passione era lì, dietro l'angolo pronta a manifestarsi.

Decidemmo di iniziare con il Diploma dei laghi italiani, uno dei più seguiti, un award anche impegnativo. In Calabria ci sono molti Laghi ma difficili da raggiungere. Decidiamo di iniziare con un Laghetto attivato una sola volta: **Laghicello, identificato come I8-058**, nella nostra provincia di Cosenza, il meno distante dalla città.

Sebbene l'attivazione fosse avvenuta in una giornata non tra le più belle dal punto di vista climatico, ci sentimmo

scossi dal divertimento che l'attività ci aveva procurato. Pile up entusiasmante, una specie di spinta per riprendere l'attività Radio.

In fin dei conti a questo tipo di attività partecipano sempre le stesse stazioni, massimo 150 per ogni volta. Bisogna

essere fortunati a collegarne quante più possibile poiché c'è un numero minimo di collegamenti da effettuare.

Ovviamente l'attività era intrapresa e, appena concluso le operazioni, pianificavamo la successiva. Il nostro interesse unico era fare Radio, divertirci, senza avere medaglie.

Fu la volta, dopo 15 giorni, del Lago Esaro, nel comune di Altomonte, Ref. I8-052. Su posto, con nostro stupore, registravamo ros molto alto sull'antenna e blocchi continui della radio. Decidemmo di rinunciare ma senza indagare sulle cause. Misura dell'antenna in primis con risultati sull'analizzatore, più che soddisfacenti. Breve giro di telefonate agli amici

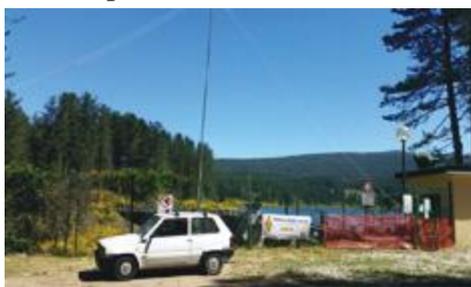
più esperti e, per farla breve, ci saremmo imbattuti in una zona con forti campi elettromagnetici e presenza di



materiale ferroso nel sottosuolo. Infatti, nel successivo tentativo, in zona diversa dalla precedente, tutto funzionava perfettamente. Il Lago dell'Esaro, ref. I8-052, fu attivato con grande soddisfazione. Nell'occasione attivammo, con-



temporaneamente, per il Diploma Archeologico Italiana, un villa Romana che si trovava nella stessa zona del lago. Terza attivazione del nostro circolo di Cosenza, ha riguardato, sempre per il D.L.I., la ref. I8007, Lago Savuto. Partenza di buon mattino e arrivo intorno alle 9.00. Vento fortissimo sul luogo tanto da farci desistere di montare la stazione sul nostro abituale trespolo con operazioni dall'interno della nostra Panda. Anche qui circa tre ore di



operazioni e tanto divertimento. (Foto Lago Savuto)

La ref. D.L.I. I8-013, Lago di Tarsia, per certi aspetti è stata un po' particolare. Con difficoltà trovammo una zona più o meno adatta alla sistemazione della stazione radio. Anche qui vento forte ma giornata decisamente soleggiata. Quella del lago di Tarsia è una zona dove il vento fa da padrone. Infatti vi insiste un grande impianto di pale eoliche



enormi. (Foto lago Tarsia)

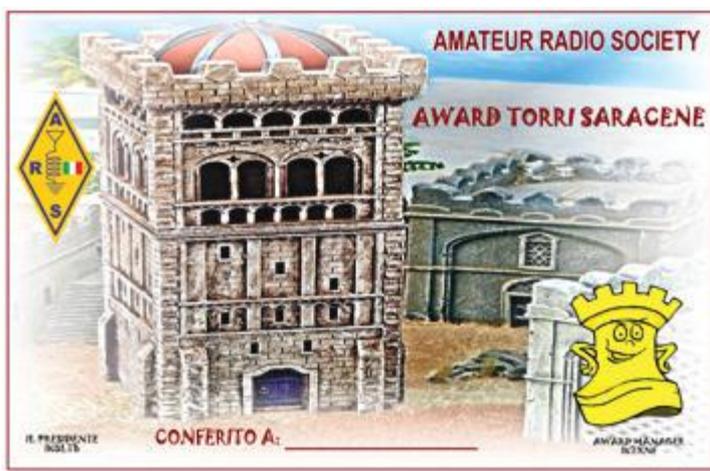
L'ultima attivazione per il D.L.I., ha riguardato la ref. I8-003, lago di Ariamacina, nella Sila. Un luogo incantevole, come tutto in Calabria dal punto di vista paesaggistico, dove la dissennatezza dell'uomo non è arrivata. Circondati dal sacro animale, la vacca, che però qui mangiamo in abbondanza, velocemente si monta la stazione radio e l'an-



tenna. Inizio operazioni e da subito diverse stazioni ci contattano. Altra bella esperienza che chiude il ciclo dedicato ai Laghi.

Da qualche mese è partito il D.T.S., Diploma Torri Saracene, ideato da A.R.S. Italia. Qui giochiamo in casa.





Le **Torri Saracene**, ci dice la storia ufficiale, “costituivano il sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione lungo la fascia costiera del regno di Napoli. Furono costruite per arginare le frequenti incursioni saracene e corsare”. Contrariamente a come si pensa, erano presidi costruiti per arginare i tentativi di invasione Saracena e Corsara. Chi vuole saperne di più, basta fare una semplice ricerca su Google. Il debutto è l’attivazione della Torre di Rienzo, ref. DTS-CS001, a Cetraro, comune della costa tirrenica Calabrese.

Grazie al supporto pubblicitario sui social e sul nostro sito, quasi immediatamente viene fuori un forte pile up.



Sarà per la novità o anche per semplice fortuna, superammo brillantemente la soglia minima prevista dal regolamento. Fatto imprevisto ma simpatico, poiché eravamo sul bordo della superstrada SS107, fummo oggetto di visita di una pattuglia della Polizia stradale che, dopo un controllo di documenti e Autorizzazione generale, ci salutò cordialmente. Svolgono un lavoro importante, ci proteggono per quanto possibile. Ovvio che non siamo stati assolutamente contrariati. Ce ne fossero di più saremmo felici. Ultima attività 2017, è stata la ref. DTS-CS004, Torre di Coreca, nel comune di Amantea, altra località costiera, a limite della provincia di Catanzaro. Qui la Torre si trovava a circa 200 metri dalla postazione radio per cui eravamo nei limiti imposti dal regolamento.



Anche qui tante stazioni radio e tanti amici che ci hanno collegato. Volendo parlare della validità di queste iniziative, vorrei dire che rappresentano un momento di conoscenza del nostro territorio che è spettacolare. Sicuramente meriterebbe più attenzione istituzionale ma registriamo un grande livello di abbandono, per un territorio che non vive di industria ma di Turismo e Agricoltura. Il Diploma Torri saracene è qualcosa che ci affascina, non per interesse di parte, ma per il semplice fatto che ci proietta in un momento storico antecedente al X° secolo d.C. e successivi. La storia bisognerebbe conoscerla bene perché è il patrimonio che i nostri predecessori ci hanno lasciato. Ci dicono chi siamo e da dove veniamo, ci rivelano il

nostro DNA.



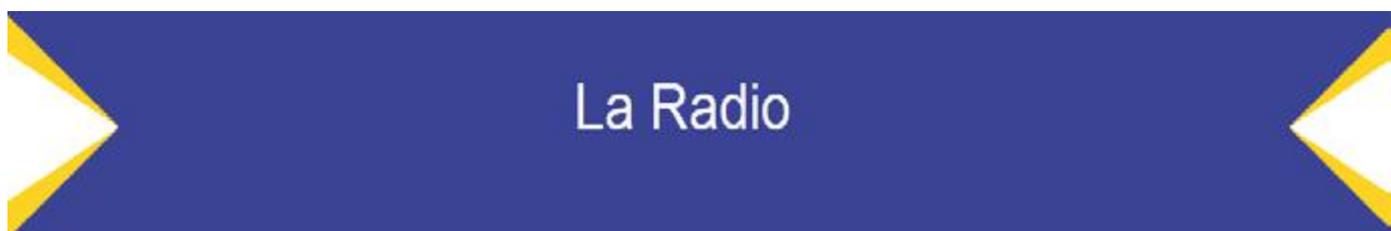
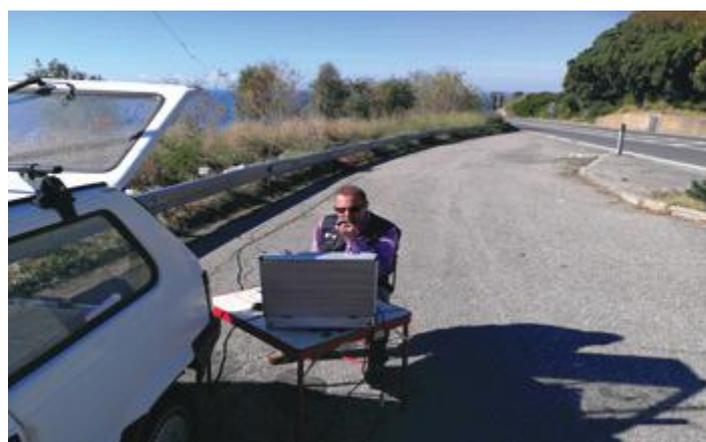
Altra attività, non per ultimo, ha riguardato l’attivazione di un faro, per il famiso **WAIL e/o Diploma Fari Italiani**. Occasione speciale perchè il manager, **IW8WNH Andrea**, nostro conterraneo, ci ha onorato della sua presenza. L’occasione è stata propizia perchè, quale partecipante al team per l’attivazione della Ref. Referenza CL-002, ITA-111 – Paola, era presente il nostro Socio **IZ1SUZ Eugenio** (nella foto a dx in camicia

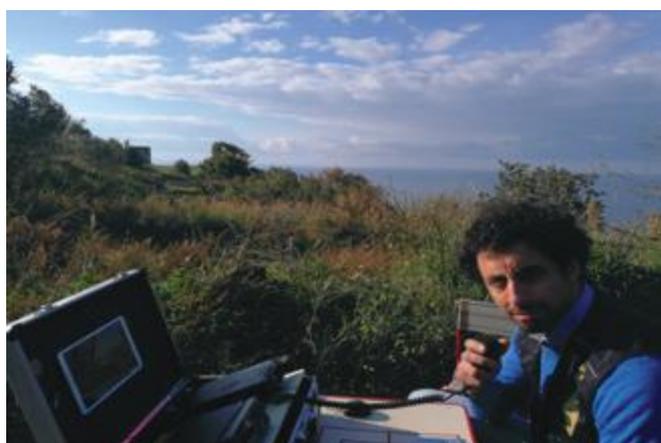
bianca) che da lì a poco, purtroppo ci saluterà per un brutto

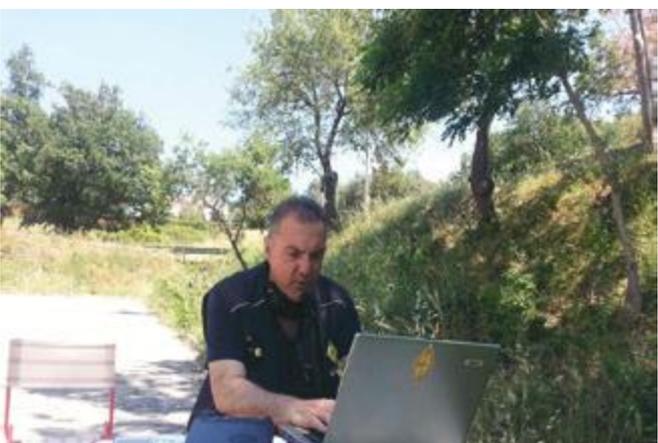


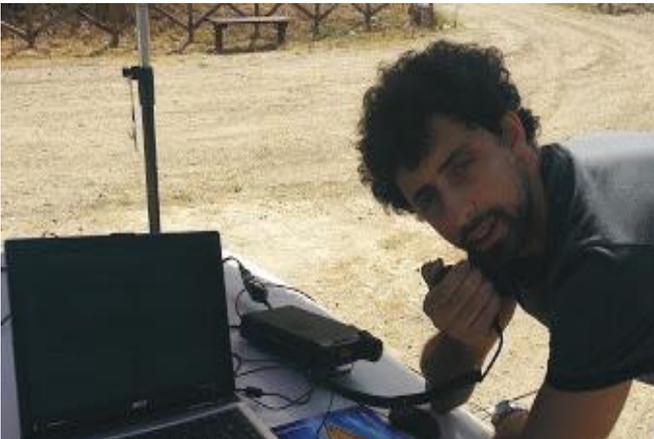
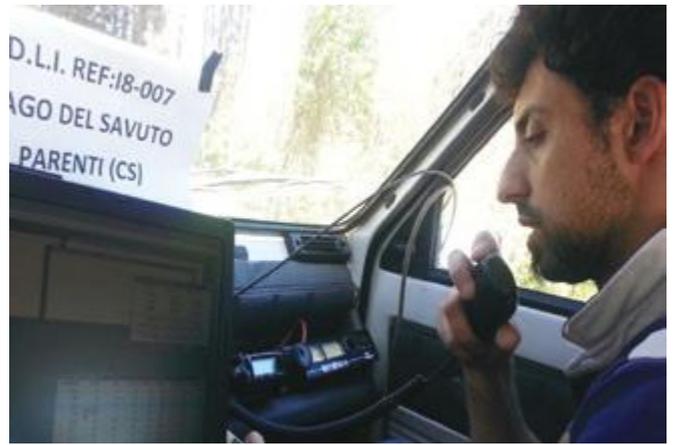
incidente mente era intendo a montare le sue antenne. Colgo l'occasione per salutarlo, ovunque egli sia.

Insomma, come IQ8KK, Circolo ARS di Cosenza, team composto dal sottoscritto IZ8FFZ Miky e da IK8LTB Francesco, ci siamo dati da fare, abbiamo riaperto una finestra sull'attività Radio e, soprattutto, abbiamo dato











Ars in fiera a Pescara

a cura della Redazione ARS Italia

segreteria@arsitalia.it



Come ogni anno la Fiera di Pescara attira tanti OM da tutta Italia. Da qualche anno però l'affluenza è diminuita, in modo particolare perché nella stessa giornata se ne organizza un'altra nella città di Verona e quindi sia gli espositori sia i visitatori si distribuiscono sui due fronti.

Debbo dire inoltre che quello che si vedeva una decina di anni fa, ora purtroppo non lo si vede più. Il surplus, l'usato e anche il nuovo scarseggia e vengono privilegiati computer, le lampadine, con utensili meccanici e per la cucina... Molte lamentele si sono sentite per questi motivi.

Ciò nonostante, parte ogni anno da Calvi Risorta la solita combriccola di amici che oltre alla passione radio-amatoriale, abbina anche quella dell'arte culinaria.

Quest'anno, oltre ad aver speso un po' di soldini per piccoli acquisti (spinotti, fili, banane, etc...), abbiamo avuto il piacere di incontrare gli amici di Latina con i quali abbiamo trascorso qualche oretta insieme in un noto ristorante della zona.



La Radio

DTS-CE001 Torre Saracena di Castel Volturno

di IU8ACV Vincenzo Carusone

iu8acv@gmail.com

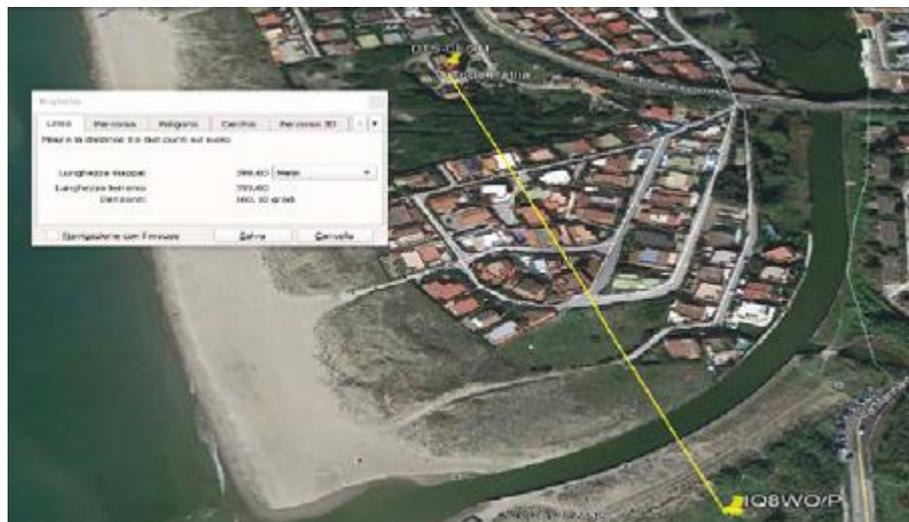
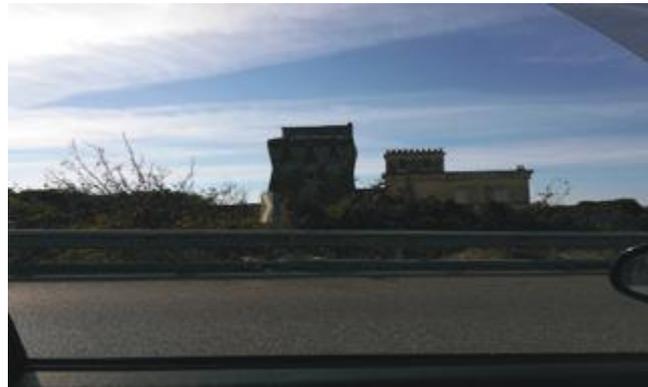


Sabato 4 Novembre 2017, un nutrito gruppo di Radioamatori appartenenti al Circolo ARS CE02 tra cui IU8ACV, IK8TMD, IU8DMZ, IU8CEE, IU8CFX, capeggiati dalla referente Mariagrazia IZ8STL, si è portato nelle prossimità della **Torre Saracena di Castel Volturno** per un'attivazione del neonato **Diploma Torri Saracene**, creato da ARS il cui regolamento può essere visionato nel sito web :<http://arsitalia.it/diploma-torrisaracene/>.

Dopo aver montato il nostro doppio dipolo a V invertita per le bande dei 40 e 20m e dopo aver collegato la radio, uno Yaesu Ft1200dx è stata, una bella giornata di attività radiantistica in portatile, nonostante alcune problematiche legate al gruppo elettrogeno che ha dato qualche noia.

Non sono mancati i momenti di pile up con tante stazioni radio che cercavano di essere messi a log. Quindi, con il call di circolo **IQ8WO/P** sono stati effettuati moltissimi collegamenti radio che hanno permesso di raggiungere velocemente il quorum necessario al fine di validare l'attivazione della referenza **DTS-CE01 Torre Saracena di Castel Volturno**.

Speriamo di aver fatto del nostro meglio e di aver dato un contributo a questo tipo di attività radio. Alla prossima e **AUGURI a tutti voi**.





A.R.S.- Amateur Radio Society

vuole rinnovare la memoria di questi storici monumenti:

Le Torri Saracene

Al fine di promuovere la conoscenza e la catalogazione, il “Diploma Torri Saracene” è proposto a tutti gli OM/ YL ed SWL del mondo.

Sin dall'antichità furono costruite sui litorali marittimi torri costiere con funzioni di avvistamento contro la pirateria, ma dobbiamo arrivare al X-XI secolo perché esse abbiano una connotazione più specificamente anti - saracena.

In diverse località dell'Italia meridionale vennero edificate torri di vedetta a difesa dei porti e delle principali città. Furono gli Angioini a pensare a un sistema permanente e completo di difesa e di segnalazione con fumo e fuochi dall'alto di torri collocate in promontori e in vista una dell'altra. Tale sistema fu realizzato solo in minima parte, anche a causa dei continui cambiamenti politici e finì per passare sotto il controllo dei feudatari e delle famiglie che intendevano proteggere i propri territori, piuttosto che le popolazioni dei centri abitati.

Regolamento D.T.S.

DIPLOMA TORRI SARACENE

Award manager IK7XNF Cesare Dossi. Contatti: award@arsitalia.it

1. Le operazioni di attivazione delle referenze dovranno essere condotte in prossimità dell'edificio e comunque entro i 500 metri dal perimetro esterno dell'edificio.

Eventuali stazioni fisse dovranno produrre opportuna documentazione per dimostrare il rispetto della distanza prevista.

2. Ogni operazione di attivazione di una referenza sarà ritenuta valida se saranno stati effettuati almeno 60 QSO alla prima attivazione.

Sono valide tutte le Bande assegnate al Servizio di Radioamatore in Italia. Sono validi tutti i modi di emissione. Si consiglia l'utilizzo di almeno due bande per ogni attivazione. Sono vietate le operazioni sulle frequenze des-

tinata al traffico di emergenza secondo il vigente Band-Plan IARU Reg. 1: 3760, 7110, 14300, 18160 e 21360 kHz, +/- 3 kHz.

Ogni operazione effettuata anche parzialmente su tali frequenze sarà considerata nulla e l'operatore o gli operatori saranno diffidati la prima volta, e sospesi per un mese dalle attivazioni se recidivi.

Sono valide anche le attivazioni in contemporanea con attivazioni di castelli, isole, fari, laghi, eccetera, a condizione che venga citata anche la referenza del Diploma Torri Saracene durante l'attivazione.

Per l'attivazione di una referenza già attivata il quorum è ridotto a 50 QSO.

3. Ai fini di ottenere l'accredito dell'operazione, l'attivatore deve inviare, via mail, il modulo di richiesta unitamente al log computerizzato in formato ADIF e ad una fotografia entro 15 giorni dalla data in cui si è stata effettuata l'attivazione all'indirizzo: award@arsitalia.it

Si precisa che il log formato ADIF (si accetta solo questo) deve essere spedito insieme ad una foto attestante la presenza sul luogo in unica mail. Diversamente sarà tutto cestinato.

Inoltre sarà disponibile una piattaforma sulla quale sarà possibile caricare i log formato ADIF cosicché da ottenere la situazione aggiornata delle attivazioni.

I campi obbligatoriamente contenuti nel log devono essere: CALL, DATA, ORA, BANDA e MODO, e il file deve essere nominato: call dell'attivatore_referenza (es: IZ3ZZZ_BA0001.ADI).

Si prega di allegare fotografie in formato JPG di dimensioni non superiori a 800 x 600 pixels (pari a circa 80 KB). Non si accettano log cartacei o diversi dall'ADIF.

Le attività devono essere portate a termine entro un tempo massimo di 30 giorni dal primo QSO. Non saranno convalidate allo stesso attivatore altre attività finché non sarà conclusa la precedente, a meno di comprovata impossibilità a terminare l'attivazione (da comunicare al Manager IK7XNF – alla mail award@arsitalia.it).

In caso di non convalida per violazione al regolamento, l'attivatore sarà automaticamente sospeso dalle attivazioni per ulteriori 30 giorni. La violazione della sospensione comporta automatica squalifica. Solo il manager può dichiarare non valida una attività Diploma Torri Saracene già iniziata, per iniziativa propria o di un membro dello Staff, oppure a seguito di richiesta motivata da parte dell'attivatore e sentito il parere di almeno un membro dello Staff.

4. La referenza attivata varrà anche come referenza collegata per l'attivatore nel caso voglia richiedere anche il Diploma Cacciatore.

5. Sono ammesse, al massimo due attivazioni al giorno con il medesimo nominativo previa comunicazione all'Award Manager. Il nominativo utilizzato deve seguire le regole ufficiali. Per quanto non ancora espressamente previsto, si dovranno seguire le raccomandazioni riportate sul sito <http://arsitalia.it/diploma-torrisaracene/>.

Le stazioni portatili nella stessa call-area posporranno /P al nominativo. Es: IZ3XXX/P.

Ogni attivazione dovrà avere una durata non inferiore ai 100 minuti, misurati dal primo QSO all'ultimo QSO messo a log e indipendentemente dal fatto che siano nuove attivazioni o riattivazioni.

6. Nel caso di attivazioni cui partecipa più di un operatore, la referenza sarà accreditata al titolare del nominativo e agli eventuali partecipanti.

7. L'elenco delle referenze è pubblicato sul sito <http://arsitalia.it/diploma-torrisaracene/referenze/> e non è né completo né esaustivo.

Nuove referenze potranno essere richieste all'Award Manager con apposito Modulo richiesta nuove referenze Diploma Torri Saracene prima di effettuarne l'attivazione producendo opportuna documentazione corredata da foto e/o riferimenti precisi ad opere letterarie con relative riproduzioni o a siti web. La decisione in merito all'accettazione o al rifiuto della richiesta spetta all'Award Manager ed è insindacabile.

L'elenco, ed inoltre le sigle, i moduli, il logo e la realizzazione grafica del diploma sono di proprietà dell'Associazione A.R.S. Amateur Radio Society e non possono essere riprodotti senza autorizzazione di A.R.S. Italia. Le nuove referenze assegnate sono a disposizione esclusiva di chi ne ha chiesto l'inserimento per un tempo di 20 giorni (definito periodo di tutela) contati a partire dal giorno successivo alla data di autorizzazione al censimento, dopodiché sono attivabili da chiunque. I contravventori saranno sanzionati nei termini previsti dall'Art. 15 del Regolamento e le attività compiute in violazione saranno considerate non valide sia per l'attivatore che per i cacciatori. Sono escluse dal campo di applicazione di questa regola le attivazioni avvenute entro il periodo di tutela in accordo tra chi ha fatto inserire la nuova referenza e l'attivatore, da comunicarsi tempestivamente ed in ogni caso al Manager per iscritto via mail.



8. Le QSL di conferma del QSO non sono necessarie, il controllo elettronico incrociato individua la presenza del QSO nel log dell'attivatore.

Per gli SWL sarà stilata classifica a parte.

Diplomi:

9. Sono previste tre categorie di Diploma Torri Saracene: Bronzo, Argento e Oro.

Per gli attivatori, i relativi diplomi saranno rilasciati, a richiesta, al raggiungimento di 15, 25, 50 Torri attivate.

10. Per i Cacciatori, i relativi diplomi saranno rilasciati, a richiesta al raggiungimento di 30, 50, 75 Torri collegate. I Diplomi sono gratuiti e vengono inviati via e-mail in formato PDF, pronti per essere stampati, direttamente dal richiedente.

11. Nel caso il richiedente non disponga di questa possibilità, è possibile ottenere la stampa e l'invio del Diploma al proprio domicilio facendone espressa richiesta al Manager scrivendo alla mail: award@arsitalia.it, allegando la somma di 10 Euro o 14 Dollari USA a copertura delle spese sul seguente cc postale: 1025747351 oppure IBAN: IT98E0760116200001025747351 intestati Amateur Radio Society. Potete usare anche il versamento via pay pal ed effettuando una donazione. (non si accettano né IRC né altre divise).

12. Per ottenere il Diploma Cacciatore il richiedente, residente nei paesi esteri appartenenti all'U.E. o nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, deve aver collegato un minimo di 10 referenze. 3 referenze per tutti gli altri Paesi extra U.E. Uno speciale diploma Honor Roll sarà rilasciato a chi, appartenente ai Paesi extra U.E., avrà collegato almeno una referenza per ogni Provincia risultante dall'elenco.

13. Tutti i moduli relativi sono presenti e scaricabili dal sito nell'area download

14. Per ogni controversia la decisione dell'Award Manager è finale e insindacabile.

15. L'attivatore che si comporta scorrettamente, contravvenendo alle norme del Diploma, potrà essere sospeso o squalificato a insindacabile giudizio del Manager e di un membro dello Staff Tecnico.

Diploma Bronzo al raggiungimento di 30 Torri collegate per i cacciatori

Diploma Argento al raggiungimento di 50 Torri collegate per i cacciatori

Diploma Oro al raggiungimento di 75 torri collegate per i cacciatori

Si informa che al raggiungimento delle 30, 50, 75 torri collegate, per i cacciatori, sono previsti speciali premialità:

1. Targa in plexiglass o alluminio raffigurante il diploma bronzo. Dimensioni 20×15 al costo di 25€ (30 torri collegate)

2. Targa in plexiglas o alluminio raffigurante il diploma Argento. Dimensioni 20×15 al costo di 25€ (50 torri collegate)

3. Targa in plexiglas o alluminio raffigurante il diploma Oro. Dimensioni 20×15 al costo di 30€ (75 torri collegate)

Per gli attivatori il numero di Torri attivate dovranno essere, rispettivamente, di 15 – 25 – 50

Inoltre chi attiverà o collegherà più torri nel corso dell'anno solare (dalla data dell'inizio del diploma – novembre 2017) da un minimo di 25 torri per gli attivatori e 75 torri per i cacciatori, sarà omaggiato da ARS Italia di un apparato V/UHF Baofeng.

www.arsitalia.it

DTS-RC01 Torre Cavallara by IQ8UW/p

di IK8YFU Alessandro Pochi

ik8yfu@alice.it



Prima attivazione per il nuovissimo **Award delle Torri Saracene** da parte del Circolo A.R.S. di Polistena.

La referenza attivata è stata RC-01, stessa sigla del nostro Circolo, guarda caso...

Si è trattato della **Torre Saracena di Marina di Gioiosa Jonica** ad una manciata di chilometri dal nostro QTH.

Operatori: il sottoscritto Alex IK8YFU, in compagnia di Luigi IU8GUK.

Preparate tutte le attrezzature del nostro ormai colaudatissimo setup da Portatile, non avevamo fatto i conti col fattore più importante: la propagazione. Assolutamente insufficiente, in tutte le bande, ci ha costretto a sospendere le operazioni a causa del forte QRM.

Arrivati a circa la metà dei QSO necessari per far convalidare l'attivazione, abbiamo optato per l'abbandono delle operazioni e ci siamo dedicati alla sperimentazione con una Loop magnetica autocostruita, della quale parleremo dettagliatamente in un prossimo articolo.

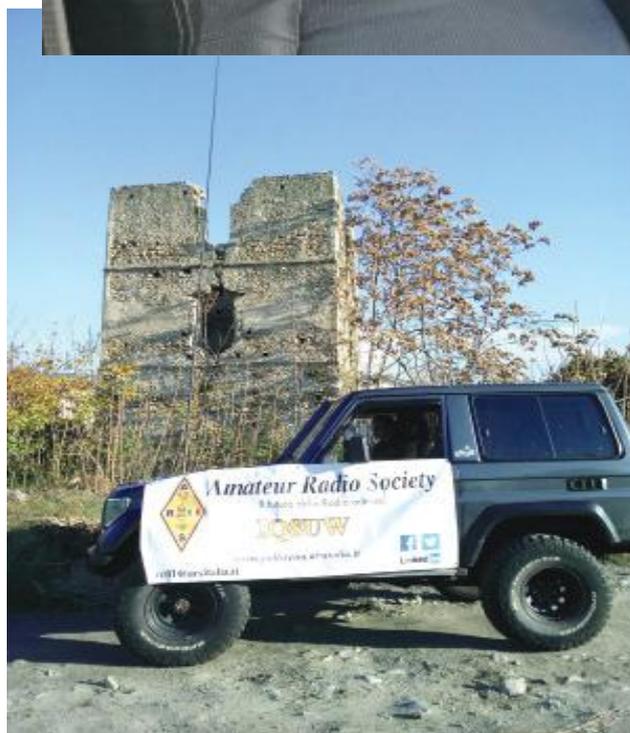
Sta di fatto che collegata la suddetta Loop magnetica al 706, siamo rimasti letteralmente sbalorditi dalla sua ricezione: pulita e con il QRM ridotto al minimo... Purtroppo la stessa è stata realizzata per il QRP e quindi pur riuscendo a tirare fuori diverse stazioni, che prima erano sovrastate dal rumore, non riuscivamo a farci sentire (A causa della pessima propagazione).

Siamo comunque riusciti a completare alcuni QSO con soli 5 watt, che hanno contribuito ad incrementare il LOG. Il posto era magnifico: ci trovavamo praticamente sul lungomare di Gioiosa Jonica.

Insistere sarebbe stato inutile: abbiamo quindi deciso che avremmo ripreso le operazioni l'indomani mattina (domenica). Vista la vicinanza, (una quindicina di minuti di auto da Polistena), siamo tornati sul posto e completato l'attivazione sicuramente con meno difficoltà del giorno precedente.

Questo era il setup: TRX: IC 706 con accordatore esterno, Antenna verticale (canna da pesca), alimentazione della batteria dell'auto, Software Alog caricato su un Tablet Android. Il LOG è già stato caricato su e-qls, e LOTW. Al momento di scrivere questo articolo, l'Award Manager ci ha già comunicato che l'attivazione è stata convalidata.





Award Terremoto del Belice

di IT9FZX Leonardo Bosco

it9fzx@gmail.com



Nella notte del 14/01/1968, come tutti si ricorderanno almeno non i più giovani, Alcune scosse di terremoto devastarono la Valle del Belice in Sicilia, distruggendo per non meglio dire rasero al suolo molti paesi della valle con centinaia di morti, e migliaia di feriti, fu un immenso disastro.

Il 14/01/2018 ricorre il primo cinquantenario del terremoto, ed ARS circolo di Alcamo tp01 vuole ricordare questo evento catastrofico, organizzando un award per ricordare le persone che perirono in quel disastro e di come siano ancora attuali questi fenomeni in Italia.

Per chi passeggia in quei luoghi vede ancora la devastazione e la desolazione e può immaginare solamente cosa sia in realtà successo, la vecchia Gibellina dove sorgeva inizialmente al posto del paese si vede una colata di cemento con le stradine che realmente c'erano in origine prima del terremoto, per gli altri paesi si vedono ancora i ruderi con le stradine desolate tipo far west.

L'award Terremoto del Belice sarà svolto dal 08/01/2018, al 14/01/2018 nelle bande 20/40/80 metri, le stazioni chiameranno "cq cq award terremoto del Belice", le stazioni che vogliono partecipare come attivatrici devono comunicarlo entro il 31/12/2017 al circolo ARS di Alcamo tp01 al seguente email:arsalcamo@gmail.com.

Il Diploma verrà inviato ai richiedenti solo in formato pdf avendo totalizzato il punteggio minimo di 100 punti.

Il regolamento :

Ogni stazione che collegherà una stazione attivatrice riceverà 5 punti.

La stazione jolly "IQ9QL" darà un punteggio di 10 punti.

I log in formato.ADI dovranno pervenire entro e non oltre il 31/01/2018

Premessa il regolamento può subire variazioni eventualmente prima dell'inizio della manifestazione.



Parco Naturale Alta Valle Antrona (VB) – IFF 193

di IK1TNU Renato Giorgetti

ik1tnu@alice.it



Ecco cosa ha combinato il nostro Circolo ARS VB01 Sabato 14 settembre 2017.

L'intento di fare un attivazione IFFA Italian Flora Fauna dal Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona mi era frullata in una calda serata dei primi di settembre, e visto il perdurare della bella stagione avevo buttato l'occhio sulla cartina geografica della Valle Antrona, in Provincia di Verbania, individuando una "protuberanza verde" che partendo dal confine svizzero si allungava fin sopra l'abitato di Viganella, una frazione del Comune di Borgomezzavalle, nato dalla "fusione di 2 frazioni montane, Viganella e Seppiana.

Questa "macchia verde" stava a significare che questo agglomerato montano rientrava perfettamente nel territorio dell'Alta Valle Antrona, valida per l'IFF193.



Un'altra peculiarità di questo borgo è quello di ospitare, forse un caso più unico che raro al mondo, un impianto di illuminazione diurna solare, composto da un enorme specchio robotizzato, posto a diverse centinaia di metri sopra il paese, che riflette la luce del sole sulla piazza principale nei mesi invernali, ovvero quando i raggi non raggiungono più il fondovalle.



È un'idea "geniale" dell'amico nonché attuale Vice Sindaco Pier Franco Midali, poi trasformata in un progetto, realizzato con fondi europei ed attualmente gestito dal Comune stesso tramite un sistema computerizzato.

Il "caso" del "sole artificiale" di Viganella ha interessato diverse testate giornalistiche nazionali ed internazionali, richiamando anche diverse TV da un po' tutto il mondo, ed è questo uno dei motivi per cui era nata l'idea di scaldare i motori di IQ1NJ da questo luogo tanto particolare.

La sera del 13 settembre mi recavo alla frazione con l'auto carica dell'attrezzatura, quindi, radio, antenna, supporto, cavi, ecc.ecc. per fare la pre-installazione del dipolo 20-40.

Quale sarebbe stato il supporto ideale? Dopo aver letteralmente sfasciato una canna da pesca di 10m. nel tentativo di usarlo come mast (centrale del dipolo troppo pesante per sorreggere il balun), a me e a PierFranco cadeva l'occhio su di un bel lampione installato sulla balconata dell'asilo municipale, al secondo piano dell'edificio. Quale aggancio migliore! A lato, quasi per caso, c'erano 2 "meravigliosi" lampioni su palina che sarebbero stati gli amari ideali per le braccia del doppio dipolo.

Così, in breve tempo, l'antenna era piazzata e testata col VNA (1:1 in 20 e 40), cavi appesi e striscione ARS in bella vista la' in alto sulla balconata illuminato da una caldissima luce arancione, tutto pronto per la giornata seguente. La mattina si presentava fresca (10°C) e con il cielo completamente privo di nubi, una vera fortuna.



Inoltre il Borgo in quel giorno sarebbe stato protagonista di un'iniziativa folkloristica sulla produzione del pane nero prodotto localmente e cotto in antiche fornaci, con a seguito centinaia di visitatori, che avrebbero riempito la piazza e magari buttato un occhio sulla nostra postazione radio.

Giunse a Viganella verso le 08,00 ed iniziai, sempre aiutato dal PierFranco, a piazzare tavolo, sedia e attrezzatura varia.

Viste le temperature gradevoli ed un caldo sole in arrivo, il tutto veniva allestito ai bordi della piazza.

Primo guaio ... avevo dimenticato a casa un adattatore per presa Shuko che mi avrebbe

consentito di collegare quella malefica prolunga...ma...di necessita' virtu'...un colpo di forbice e ... il trucco lo conosciamo tutti (via la spina...2 pezzi di filo...nastro isolante, tutto a Norme CEI ... anzi Norme "HI"). Tutto a posto per iniziare, ed intorno alle 9 partivano i primi CQ IQ1NJ portatile in 40m. da India Fox Fox Uno Nove Tre, l'identificativo I.F.F.A. del Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona.

Le operazioni seguivano fra qualche sbattero ed una propagazione "ballerina". In 20m. la presenza di un costante e fastidioso rumore di fondo limitava i collegamenti a pochissimi corrispondenti.

Intanto qualche curioso girava intorno, e anche qualche anziano piuttosto sospettoso dietro le imposte appena aperte si chiedeva cosa stessi facendo.

Fortunatamente avevo vicino un'Autorita' del Comune che provvedeva a fornire le dovute spiegazioni, mentre ero impegnato fra radio e pc (tnx P.Franco!)

Nel primo pomeriggio, dopo aver consumato un veloce panino (per non perdere tempo) mentre continuavo a chiamare, giungeva a darmi il cambio Giulio IZ1PJX ed a seguito Alberto IZ1PSJ.

Nel frattempo il sole iniziava a nascondersi e le temperature iniziavano ad abbassarsi sensibilmente, ed e' qui che mi e' balzata nuovamente alla mente la "storia" del "sole artificiale" di Viganella, cosi' apprezzato dagli abitanti per i suoi effetti benefici. Intorno alle 17,20 concludevo le chiamate, raccogliendone alcune in extremis



mentre stavo staccando i cavi dell'antenna.

Ho riscontrato grande cortesia e ricevuto i complimenti per l'iniziativa fra tutti i corrispondenti, soprattutto per il "leitmotiv" al quale e' legata la principale attivita' outdoor del nostro Circolo VB01, ovvero la promozione del territorio e l'educazione al rispetto ambientale, anche tramite pubblicazioni sul web e collaborazioni con enti locali.

Conclusione : oltre 100 QSO con tutta Europa e soprattutto un'altra bella giornata nel segno dell'ami-



cizia e della passione pura per la radio.

A nome del Circolo ARS VB01 vorrei sentitamente ringraziare in primis il Comune di Borgomezzavalle, Valle Antrona (VB), sponsor per le QSL e fornitore della “location”, con tutti gli Amministratori, Alberto Preioni Sindaco e Pier Franco Midali, oltre che Vice Sindaco un prezioso collaboratore e abile impiantista, Giulio IZ1PJX e Alberto IZ1PSJ per il loro supporto pomeridiano, ed in ultimo anche e nuovamente, il sottoscritto, che quando si mette in testa qualcosa, a rischio di stressare i Soci, parte a testa bassa come un CINGHIALE...hi, pur di far sentire la nostra voce on air, ed ora e' qui all'una di notte a scrivere queste quattro righe.

E venite a visitare questi luoghi, non vi capitera' spesso di vedere il “sole riflesso” di Viganella , UNICO al MONDO ! La strada per il Verbano – Cusio – Ossola vi portera' agevolmente dalle nostre parti, e ce ne sono di belle cose da vedere !

Spero vi siate divertiti con questa lettura e come di consuetudine dico, anzi, diciamo alla prossima ed un cordiale saluto dal Verbano Cusio Ossola !

IK1TNU Renato – referente ARS VB01 del Verbano-Cusio- Ossola

Attrezzatura utilizzata :

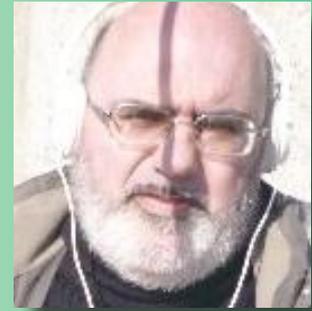
- dipolo filare homemade 20/40m. configurazione a V invertita
- apparato Kenwood TS2000
- handset Heil Sound HC4



Come far funzionare bene il servizio Bureau

DI IZ5JLF Claudio Bramanti

iz1jlf@alice.it



Scrivo queste poche righe appena dopo aver spedito il primo pacco di QSL al nostro bureau.

Ricordo a tutti come un minimo di collaborazione con il sottoscritto sia la condizione minimale per far girare la ruota ben oliata.

- Dividere bene le QSL .Le estere in base all'elenco DXCC. Ricordate però che non tutti i country hanno un servizio bureau.

- Verificare se la stazione collegata ha un manager e se lo ha verificare anche che il suddetto manager accetti la QSL via bureau o se vuole solo la diretta. Il sito www.qrz.com è un ottima fonte di notizie sul vari call

- Qsl per l'Italia: ordinarle seguendo la divisione per zone (1,2,3,4,5.....), RICORDARSI di verificare se la stazione collegata e' membro ARS e indicarlo nella qsl (via 9A8MDC). Non posso ricordarmi a memoria le centinaia di iscritti. Per i soci ARS via 9A8MDC fare un pacchettino a parte in modo da smistarle noi direttamente ai soci senza farle transitare dal bureau croato perdendo ulteriormente tempo.

- Ricordatevi sempre di indicare che volete ricevere la qsl via 9A8MDC.

Ovvio che un errore non vuol dire nulla ma mi sono arrivati pacchi che ho dovuto ordinare dalla prima all'ultima QSL, la prossima volta non saranno lavorati.

Vi invito a leggere a questo link: <http://www.iaru.org/qsl-bureaus.html>

quali sono i bureau mondiali attivi, e l'elenco dei paesi in cui non esiste tale servizio.

Vi ricordo che la prossima spedizione al bureau croato sarà a Maggio 2018, quindi regolatevi, ed inviatemi le vostre QSL entro Aprile.

Se avete dubbi o volete ulteriori informazioni mandatemi pure una email al mio indirizzo: iz1jlf@alice.it

Buoni dx a tutti



(ndr) Ovviamente quanto suggerito da Claudio, è un imperativo per tutti coloro che utilizzano il servizio 9A8MDC. Ricordiamoci tutti che, iniziare a far bene le cose, significa facilitare il lavoro altrui il cui unico fine è offrire un servizio decente a tutti. Claudio ha la necessaria autorizzazione a non trattare le qsl che differiscono dalle sue indicazioni. Quindi DIVENTIAMO bravi O.M. e diamo una mano al nostro QSL Manager. Ne va del servizio offerto e della nostra credibilità.



Non solo attività Radio

a cura della Redazione ARS Italia

segreteria@arsitalia.it



Il 15 Ottobre 2017, Il circolo CE01 ARS di Calvi Risorta , ha organizzato un pranzo sociale con le famiglie a cui hanno partecipato molti dei radioamatori dei circoli CE01 e CE02 nonche altri amici OM della zona .

E' stata una giornata spettacolare all'insegna del divertimento, della spensieratezza, del buon gusto e della buona amicizia dove tutti gli intervenuti hanno partecipato con grande impegno, chi per una cosa chi per un'altra a fare in modo che tutto andasse nel migliore dei modi.

Ebbene con questo di quest'anno siamo arrivati al secondo appuntamento di questo magnifico incontro volto a stare tutti insieme con le famiglie in primis ma sicuramente organizzato anche per stringere i legami ormai fortissimi fra noi radioamatori dei circoli ARS della provincia di Caserta.

Sperando di avere tra i presenti, per gli anni a venire , sempre piu' amici OM e di continuare quindi coinvolgendo le famiglie a passare qualche ora fra amici nel posto dicono che non si invecchia mai.....a tavola.

Per altre foto : ce ne sono di interessanti eh eh

<https://www.facebook.com/media/set/?set=oa.1930207507300246&type=3>



Codice Operativo Volontario per i 6 metristi

(fonte <http://www.sixitalia.org>)

sixitalia@sixitalia.org



Nota: vi sono delle variazioni geografiche a queste raccomandazioni dovute sia alla diversità dei band plan locali che alle diverse disposizioni riguardanti le licenze. Si incoraggiano tutte le altre società ad adottare il presente Codice Operativo.

Questo Codice Operativo Volontario è stato stilato dall'UKSMG congiuntamente alla JAROC, HARDXA ed a SIXITALIA sin dal 2000. È auspicabile che molte altre gruppi ed associazioni di radioamatori adottino queste raccomandazioni.

Il Codice Volontario Operativo è indirizzato a tutti quei radioamatori che usano i 6 metri. Si auspica che l'adozione di questo codice porti ad un uso più produttivo e divertente della banda a vantaggio di tutti!

Considerando che l'attività sulla banda dei 6 metri è molto aumentata, a partire dal ciclo 23 e che ora ci stiamo avviando al picco del ciclo 24, è molto importante che si acquisiscano conoscenze per un utilizzo più consapevole in modo tale da non arrecare danno ad altre stazioni a "vicine" e riducendo, nel contempo, le altrui possibilità di lavorare stazioni DX. Lo scopo di questo codice è quello di scoraggiare quei comportamenti errati che possono arrecare disturbo all'altrui divertimento.

Per favore si leggano con cura queste raccomandazioni e si tenti di adottarne l'uso in maniera costante durante tutte le attività radio. È frequente che un non corretto modo di operare causi, ad un incauto operatore, l'acquisizione di una cattiva reputazione che potrebbe essere difficile eliminare anche dopo molti anni.

È bene rammentare che nel trasmettere ogni radioamatore rappresenta automaticamente il proprio paese. Se non si impara ad agire in conformità a delle semplici regole comportamentali, accettate internazionalmente, si potrebbe mettere in cattiva luce non solo se stessi ma anche tutti i radioamatori del proprio paese.



Versione italiana 2.0 del 28.2.2011

6 Metri – Una banda DX: La gamma dei 6 metri è una banda DX e come qualsiasi altra banda DX radioamatoriale deve essere trattata con rispetto e tolleranza.

Band Plan locali: Rispettate sempre il Band Plan assegnato.

Band Plan valido in Italia (semplificato) al 28.2.2011:

50.000 - 50100 Segmento esclusivo per modi di emissione a banda stretta <500Hz (CW)

50.000 - 50.100 - ripartizione interna:

50.000 - 50.080 Beacon

50.090 Centro attività CW

50.100-50.500 Segmento riservato ai modi di emissione con larghezza di banda < 2700 Hz (CW,SSB,MGM)

50.100 - 50.500 - ripartizione interna:

50.100 - 50.130 Finestra Intercontinentale (non sono ammessi QSO fra stazioni appartenenti allo stesso continente)

50.110 Frequenza Chiamata Intercontinentale DX

50.150 Centro attività SSB

50.185 Frequenza Cross-Band

50.200 Frequenza attività MS SSB/CW

50.255 Centro attività JT6M (n.b. usuale 50230)

50.260 - 50.280 FSK441

50.270 Centro attività FSK441

50.285 Centro attività PSK31

50.500 50.400 +/- 500 Hz Beacon WSPR

50.500 - 51.000 Segmento per tutti i modi di emissione con larghezza di banda fino a 12000 Hz (FM, CW, SSB, MGM etc.)

50.500 50.510 Centro attività SSTV

50.520 - 50.540 FM Simplex

50.550 Centro attività FAX

50.600 Centro attività RTTY

50.620 - 50.750 Modi Digitali

QSO locali: Non è bene causare un innalzamento del rumore di fondo o disturbi ad altri operatori siano essi di zona o stranieri effettuando QSO locali (ma anche nazionali od europei) nella finestra DX 50.100-50.130 MHz. Chi vuole chiacchierare è bene lo faccia sopra 50.250 Mhz dove le eventuali interferenze ad altre stazioni saranno minime.

Nota: si rammenta che le stazioni francesi, a rigor di legge, non hanno accesso alla gamma al di sotto 50.200 Mhz e quindi il loro traffico DX potrebbe avvenire proprio attorno a quella frequenza. Questo spiega il perché si suggerisce di fare traffico locale sempre oltre 50250; operare intorno a 50200 potrebbero interferire anche con alcune attività EME e digitali.



Imparare ad ascoltare: In 6 metri i veri Dxers passano il 5% del loro tempo in trasmissione mentre il restante 95% lo trascorrono ascoltando ed osservando i cambiamenti delle condizioni della propagazione. Prima di trasmettere è bene imparare a riconoscere le varie caratteristiche della propagazione così da poter comprendere quando la banda comincia a dare qualche segnale di apertura. Con un poco di pazienza questa tecnica darà maggiore soddisfazione e risultati che il chiamare: “CD DX” all'infinito.

50.100 – 50.130: La finestra DX (Intercontinentale): Il concetto di finestra DX è ampiamente accettato da tutti gli operatori del mondo, su qualsiasi banda, ed è per questo che essa dovrà essere usata soltanto per QSO DX INTERCONTINENTALI. Questo vale, in particolare, per la frequenza di chiamata 50.110 come verrà spiegato successivamente.

Il concetto di stazione DX può differire a secondo della mentalità di ciascun operatore (specialmente quando una particolare stazione all'interno del nostro continente costituisce un New Country!) per questo il concetto di Finestra Intercontinentale è più appropriato ad una semplice e chiara utilizzazione. Questo è il motivo per cui è fondamentale valutare con estrema cura l'opportunità o meno di effettuare un QSO con una stazione europea in questa “finestra”.

Vista l'estrema delicatezza della banda, soprattutto per noi in Europa, è estremamente importante che nei periodi di propagazione a lungo raggio come: l'ES multi-hop, lo SSSP, la TEP o durante fenomeni di F2,

si eviti di far “scompare” i flebili segnali dei QSO intercontinentali sotto un mare di QRM europeo. È bene essere sensibili ed evitare, perciò, in qualsiasi caso, QSO locali nella finestra DX/Intercontinentale!

Nota: In questo codice la formulazione di tale richiesta è amichevole tuttavia le raccomandazioni IARU danno come tassativo tale suggerimento soprattutto durante le gare!

Fare QSO con stazioni europee in questo segmento durante contests, maratone, diplomi etc. prevede non il solo annullamento del QSO ma la squalifica!

Essendo la finestra DX/Intercontinentale sempre molto usata, è bene ascoltare con attenzione prima di fare una qualsiasi chiamata e chiedere sempre se la frequenza è occupata (questa procedura dovrebbe essere usata comunque su qualsiasi altra frequenza).

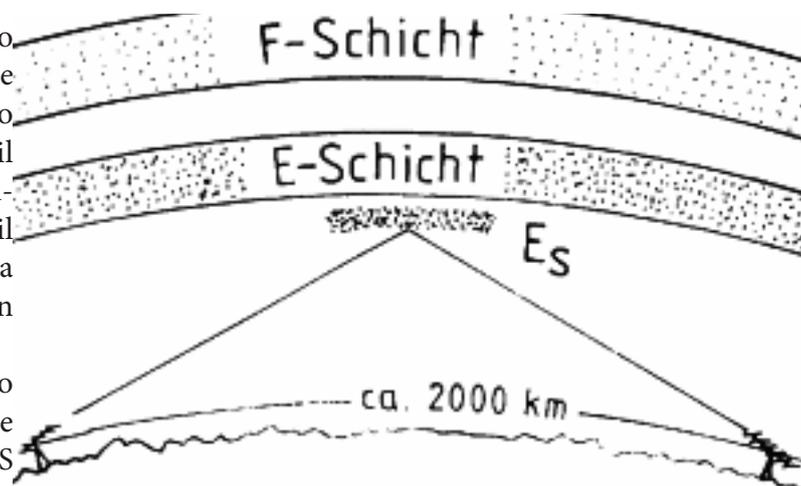
Se anche non si ascolta nulla non significa che la frequenza non sia occupata (sia localmente che internazionalmente) o che una stazione DX non la stia utilizzando. È importante ricordare che la buona educazione impone di chiedere sempre prima di chiamare (e più volte) se la frequenza è già in uso.

50.110 - Frequenza di chiamata Intercontinentale: La frequenza di chiamata intercontinentale è 50.110 Mhz. Questa dovrà essere usata solo per contatti DX a lunga distanza e ciascun contatto dovrà avvenire solo ed esclusivamente fra stazioni di continenti differenti (cioè fuori dall'Europa nel nostro caso). NON effettuare, per nessun motivo, QSO continentali su questa QRG anche se di brevissima durata. Se una stazione locale (o europea) risponde ad una nostra chiamata, è necessario spostarsi subito su di una frequenza libera al di sopra di 50.130 Mhz. Non usare mai la frequenza di chiamata internazionale per fare dei test o per accordare l'antenna o l'apparato.

Non incoraggiate pile-ups a 50.110 ed in caso di una eventuale risposta ad un nostro fortunato CQ farsi parte diligente e fare immediatamente QSY su altra frequenza.

Fare CQ su 50.110: Ascoltare è la prima regola per lavorare un raro DX in 6 metri. È buona cosa pensare attentamente prima di decidersi a fare un CQ su 50.110. Sarebbe stupido dire di non chiamare mai ma è importante rammentare che questa frequenza non appartiene a nessuno e, quindi, un suo uso scorretto potrebbe mettere in discussione la reputazione di coloro che insistessero a chiamare incessantemente per lunga parte del giorno oppure dall'inizio alla fine di una apertura.

Questo avverrebbe anche se si chiamasse dichiarando: “CQ DX only”, oppure: “CQ outside of my continent only”



o: “CQ outside Europe”. È bene rammentare che un solo CQ occasionale può essere sufficiente per scoprire una apertura inattesa.

Se siete dei DXer 6metristi e state ascoltato un segnale “esotico” che giunge basso, intorno a 50.110 mentre, magari, da molto tempo, più in alto, una stazione locale chiama CQ all'infinito, piuttosto che chiedere, all'improvviso collega, in modo rude, di spostarsi chiedetegli gentilmente di fare QSY oppure chiedetegli cosa stia ascoltando. In questi casi non dimenticarsi mai di passare sempre, prima, il proprio nominativo. Sensibilizzate il collega all'uso della gamma; aiutatelo a capire l'importanza di un comportamento corretto e, se avete tempo, spostatevi su una porzione tranquilla della gamma conversando amichevolmente.

Ovviamente questo tipo di atteggiamento può essere applicato, con successo, su qualsiasi frequenza e non solo sui 6 metri. La maggior parte degli operatori sono persone educate e sensibili; faranno sicuramente QSY e daranno ascolto ai vostri suggerimenti (anche perché, probabilmente, anche a loro farà piacere lavorare il DX che voi stavate ascoltando).

Nel caso opposto, se fossimo noi che stiamo chiamando e occupando una frequenza attorno 50.110 e qualcuno ci chiedesse, gentilmente, di fare QSY, magari prospettandocene anche il motivo, lo si faccia senza recriminare sul diritto o meno di questa richiesta, è bene ricordare che si sta condividendo una risorsa con migliaia di altri operatori!

Se proprio si vuol fare un CQ a 110, prima di farlo, è necessario fare ascolto sulla frequenza per almeno cinque minuti, poi incrociare le gambe, contare fino a 100, e se il desiderio è così travolgente... si chiami pure, ma in modo breve!!! Alla fine dei conti la scelta del cosa e come comportarsi è sempre personale; cioè nostra solamente. Non bisogna mai dimenticare, comunque, che appena fatta la chiamata in banda DX è buona norma dichiarare una nuova frequenza sulla quale si farà QSY al fine di ascoltare le eventuali risposte... tranne che non si sia avuta la fortuna di

ottenere una risposta da una stazione DX intercontinentale! Nel caso si verificasse questa – fortunata – circostanza si potrà completare il QSO anche a 50.110 (ma sempre in modo rapido... prima di fare QSY)!

Tecniche di QSO: Molti operatori non ritengono sia importante impiegare il loro tempo nell'imparare come si deve lavorare un DX e, così, sviluppano una loro tecnica personale. Spesso, questi operatori, piombano sul DX in

il



modo maldestro fornendo, nel corso di un QSO, anche informazioni non necessarie alla validità del collegamento stesso (come nome, il QTH ed il locator). Questo metodo operativo non è consigliabile in quanto la propagazione, tipica dei 6 metri, non consente di perdere tempo durante i QSO DX e questo proprio a causa della peculiarità della banda che risulta di “confine” tra le HF e le VHF. Le aperture, a causa della frequenza, sono usualmente di breve durata e le stazioni DX, desiderose di lavorare più operatori possibile, durante una apertura, preferiscono, in genere, limitarsi alle informazioni “essenziali”.

Fondamentalmente è bene seguire il modo di operare della stazione DX lasciando che sia lui a dare tutte le informazioni sul modo di operare, lasciandogli, cioè, guidare la fila delle stazioni che lo chiamano. Se il DX non passa altro che un “59” non si perda tempo facendo scambio di altre (inutili) informazioni, quali possono essere il locator, il nome, l'apparecchiatura, le condizioni meteo e via dicendo. Semplicemente si scambino i nominativi, e dopo essersi fatti confermare il rapporto, ci si sposti per consentire ad altri DXer di poter portare a termine il QSO. È bene lasciare perdere tutte le altre informazioni salvo che esse non vengano espressamente richieste dalla stazione DX. Le opportunità di lavorare una stazione DX sono poche e le condizioni di propagazione, spesso, di breve durata. Se la nostra pratica/tecnica operativa impedirà ad altri di lavorare la stazione DX la “cosa” sarà certamente ricordata (magari a lungo) da tutti coloro i quali hanno mancato il DX a causa nostra. È sempre bene

rammentate che, poi, la prossima volta, potrebbe toccare a noi essere vittime della lentezza altrui. Le informazioni aggiuntive, attualmente, grazie ad internet, si potranno facilmente reperire sul cluster o sul web!

Operare in un Pile-up: Trovarsi a tentare un collegamento in un pile-up DX (isofrequenza) potrebbe rivelarsi una esperienza frustrante sia in 6 metri che sulle HF. Le buone maniere ed un buon comportamento operativo sono perciò molto importanti. Per una maggiore possibilità di successo è bene ascoltare attentamente la stazione DX e cercare di comprendere il suo modo di operare; è generalmente inutile e controproducente continuare a chiamare il “DX” se questo sta rispondendo ad un country particolare o un prefisso diverso dal nostro. In genere è bene rispondere con il nominativo completo, pronunciandolo velocemente e, preferibilmente, soltanto una volta. Non c'è nulla di più frustrante e fastidioso, per gli altri operatori che sono nel pile-up, di sentir parlar sopra alla stazione DX e quindi, non riuscire a capire a chi questa stia rispondendo. Certamente è buona norma non rispondere se non siete in grado di ascoltare la stazione DX.

Se il QSO non è stato completato a causa del QSB o del QRM, non si continui ad insistere per completarlo. Sarà una scelta dettata dal giudizio personale a decidere se richiamate più tardi.

L'insistere sarebbe solo un disturbare gli altri operatori, che magari ascoltano meglio la stazione DX, impedendo loro di completare, a loro volta, il QSO. Uniformarsi al modo di operare della stazione DX è la miglior tecnica; quindi non si richiami l'operatore immediatamente se sta lavorando qualcun altro. Il messaggio è semplice, si cerchi di evitare di chiamare sopra alla stazione DX, in caso contrario non solo non se ne guadagnerà nulla ma si indisporranno anche gli altri DXer.

Operazioni in split: Quando una stazione DX ha un gran pile-up di operatori che rispondono sulla sua stessa frequenza si creano tremendi problemi di QRM arrecando problemi di comprensione sia fra tutti coloro che cercano di effettuare il QSO che alla stazione DX stessa. In queste circostanze, è consigliato, per la stazione DX, operare in “split” il che significa, per l'operatore DX, trasmettere su una frequenza e ricevere in un range di frequenze (in genere) al di sopra di quella usata per la trasmissione. Questo modo di operare permette di incrementare significativamente il numero di QSO della stazione DX. Anche in questo caso, però, è bene ricordare che anche le operazioni split, in 6 metri, potrebbero causare tremende interferenze ad altri operatori che stanno operando in una delle frequenze “invase” dal pile-up su una delle frequenze di ricezione della stazione DX. Per ridurre al minimo queste interferenze, si raccomanda di usare lo split minimo indispensabile alla gestione della attività sia per la SSB che per il CW (si suggeriscono, rispettivamente, un massimo di 10 Khz e 2 Khz).

Conflitti di frequenza: Con le rapide modifiche di propagazione che si verificano, costantemente, sui 6m è abbastanza usuale che due stazioni occupino la stessa frequenza in aree diverse dello stesso o di un altro continente. Queste, magari, continuano a gestire il loro pile-up per ore, senza ascoltarsi reciprocamente, fino col ritrovarsi, all'improvviso in “conflitto” tra loro. In queste circostanze, gli operatori sono chiamate a cercare, con reciproco senso di responsabilità, di risolvere il problema nel più breve tempo possibile proprio ad evitare “conflitti” inutili. È sempre bene rammentare che nessuna stazione “possiede” una frequenza, anche se essa è occupata da svariate ore.

Doppi QSO: Si ha sempre la tentazione di chiamare un raro DX tutte le volte che lo si ascolta. Questa tentazione dovrebbe essere “contenuta” perché ciò potrebbe togliere l'opportunità sia alla stazione DX di lavorare nuove stazioni, che ad altri operatori lavorare un new-one. È una scelta personale stabilire e decidere se la stazione DX che si ascolta può essere ricollegata senza danno per altri operatori o meno. È chiaro, invece, che se la stazione rara continua ad effettuare chiamate a “vuoto” una risposta veloce può risultare senz'altro utile per segnalare l'esistenza o la permanenza delle condizioni di propagazione.

Nota: Proprio al fine di evitare l'insana pratica dei QSO doppi sono da disincentivare tutte quelle gare, che proponendo una pratica “politicamente scorretta”, tendono ad incentivare i partecipanti alla duplicazione di QSO DX. Chi ha a cuore la gamma dei 6 metri sia sensibile e cerchi di spingere gli organizzatori di tali competizioni a modificare i regolamenti al fine di eliminare tale tipo di attività chiaramente dannosa.

Operazioni in CW: Probabilmente il CW è il modo di comunicazione più usato ed efficiente nelle operazioni DX in banda 6 metri in quanto efficace sia durante nelle brevi aperture DX che in presenza di segnali particolarmente deboli.

È bene non chiamare in SSB una stazione che sta operando in CW in quanto non solo non sarà in grado di com-



prendere/ascoltare il segnale in fonia (causa il probabile uso di un filtro stretto) ma anche perché ciò causerà serie interferenze ai DXer che stanno cercando di lavorare quella stazione rara in telegrafia. Parimenti, al contrario, se non si riesce a contattare una stazione in un pile-up in SSB non la si disturbi con chiamate il CW!

QSO in FM: Tutte le trasmissioni in FM devono essere effettuate sempre e comunque sopra 50.500 Mhz. Il motivo è che essendo la FM un tipo di trasmissione a “banda larga”, potrebbe “tagliar fuori” un segnale DX debole.

Non esiste alcuna ragione valida per effettuare QSO FM al di sotto dei 50.500 Mhz in quanto esiste un ampissimo spettro di frequenza assegnata allo scopo.

Se avete qualche commento, suggerimento, o emendamento da suggerire, per favore inviate una e-mail a: sixitalia@sixitalia.org

I nostri Soci del Circolo MS01



Come Iscrivarsi

E' semplicissimo. Ci si iscrive solo online:
<http://www.arsitalia.it/iscrizioni-online/>
 Basta compilare tutti i campi. La Vostra domanda sarà esaminata velocemente dal Comitato Esecutivo Nazionale. Successivamente riceverete il Diploma di appartenenza direttamente via mail.
 (E' prevista una quota di 10€ per il rilascio della tessera di Socio Ordinario)



Contest MDXC Bande Basse Italia 2018

a cura di IZ1MHY Andrea Gili

iz1mhy@@email.it



Il CQ BANDE BASSE ITALIA 2018, organizzato dal Mediterraneo DX Club, avrà inizio dalle ore 13:00z di sabato 13 gennaio 2018 e terminerà alle ore 12:59z di domenica 14 gennaio 2018.

BANDE E MODI

Sono ammessi collegamenti esclusivamente sulle bande di frequenza dei 40,80 e 160 metri, nei modi di emissione CW e SSB e secondo quanto indicato al punto "LIMITAZIONI", comma b).

NOMINATIVI UTILIZZABILI

a) Durante la manifestazione potranno essere utilizzati, a discrezione dei partecipanti e nel rispetto della normative dei rispettivi Paesi, nominativi speciali e nominativi di sezione o di club. Le stazioni di Club, le Sezioni e le stazioni marconiane possono partecipare soltanto alla categoria Multioperatore.

b) Indipendentemente dalla categoria di partecipazione, coloro che opereranno al di fuori dell'indirizzo riportato sulla propria Licenza radioamatoriale, dovranno **OBBLIGATORIAMENTE** dichiararlo utilizzando il nominativo barrato call area, anche nel caso in cui la provincia rimanga la stessa. Esempio: se IZ2KXC parteciperà dall'indirizzo riportato sulla licenza utilizzerà IZ2KXC; da una località della stessa provincia IZ2KXC/2; da una località della stessa call area IZ2KXC/2; da una località di una diversa call area IZ2KXC / il numero della diversa call area. Il nominativo dovrà essere loggato per esteso (IZ2KXC/2) altrimenti comporterà l'annullamento del QSO



c) Per le stazioni QRP, nella chiamata o nella risposta è obbligatorio aggiungere al proprio nominativo l'indicazione /QRP; tale indicazione è parte integrante del nominativo che deve essere indicato nel LOG anche da chi collega queste stazioni (IZ2KXC/QRP). Per stazioni QRP si intendono quelle operanti con potenza output non superiore a 5 Watt. I partecipanti alla sezione/overlay QRP dovranno accludere al log una dichiarazione firmata in cui si afferma di aver

rispettato il livello di potenza suddetto e descrivere sommariamente l'apparecchiatura usata, compreso l'eventuale dispositivo per la riduzione della potenza. In caso di apparecchiature autocostruite i partecipanti debbono allegare lo schema elettrico dell'apparecchio usato. La mancanza di tale dichiarazione comporterà automaticamente la partecipazione come stazione normale.

CHIAMATA

Fonia:CQ Bande Basse Italia

Telegrafia:CQBBI

CATEGORIE

1. Singolo operatore SSB
2. Singolo operatore CW
3. Singolo operatore MISTO
4. MULTI operatore MISTO (SOLO Singolo TX)
5. Singolo operatore MISTO 40
6. Singolo operatore MISTO 80
7. Singolo operatore MISTO 160

8.SWL

OVERLAY

1. YL (operatrici)
2. QRP (max 5 watt)

RAPPORTI

RS(T) e sigla automobilistica. I membri del Club si faranno riconoscere passando, oltre alla sigla automobilistica, anche il loro numero MDXC. Il Canton Ticino (TI), il Grigioni italiano (GRI), il Vaticano (SCV), la Repubblica di San Marino (RSM) e lo SMOM (SMM) durante il Contest sono considerati alla stregua delle provincie italiane. I qso validi saranno tutti quelli 2 way

CQBBI TROFEO REGIONI

Il punteggio Regionale sarà calcolato con la somma totale dei punti ottenuti da ogni distretto nel seguente modo:

Ogni Distretto sommerà i punti di un massimo di 5 stazioni (appartenenti) che avranno totalizzato il maggior punteggio.

Nel computo dei punteggi potranno partecipare non più di 1 STAZIONE MULTIOPERATORE, per le altre categorie non ci sono limitazioni, restando fuori dal computo le stazioni SWL, e rimanendo comunque fermo il numero massimo (5) di stazioni addizionabili per ogni distretto



In aggiunta alla somma totale di tutti i distretti, sarà aggiunto il punteggio della migliore stazione CW, e della migliore stazione di SEZIONE (IQ) (1 stazione CW e una Sezione IQ per ogni Regione) Siano esse appartenenti (quindi Soci) o no, al MEDITERRANEO DX CLUB

Nel caso in cui una delle due tipologie sià già stata conteggiata nel computo totale (nominativo socio, o Sezione MDXC) la stazione da addizionare al totale sarà l'immediata successiva agli stessi.

Il Trofeo Regioni, (per adesso) non darà diritto a nessun tipo di premio da parte del Gruppo, ma allo stesso tempo incoraggia Coordinatori Regionali e/o Directors a farne strumento di valutazione e per proporre manifestazioni o Meetings inerenti

PUNTI E MOLTIPLICATORI

Il punteggio totale si avrà tenendo conto dei parametri sotto elencati.

Punti

1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 40mt. (SSB)

1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 80mt. (SSB)

1 punto per ogni QSO bilaterale in banda 160mt. (SSB)

2 punti per ogni QSO in telegrafia (CW)

10 punti per ogni QSO bilaterale con stazioni IQ, IY, indipendentemente dalla banda e modo

La stessa stazione può essere collegata in SSB e CW in 40, 80 e 160 metri per un massimo di sei volte (una volta per banda e per modo).

Gli SWL ricevono gli stessi punti degli OM, 1 punto per ogni stazione ascoltata in fonia, 2 punti per ogni stazione ascoltata in CW, 10 punti per ogni stazione ascoltata IQ e /o IY indipendentemente dalla banda e dal modo. Ogni nominativo potrà figurare una volta come stazione ascoltata e non più di tre volte come stazione corrispondente. Quanto sopra è valido separatamente in SSB, CW, sia in 40, 80 che in 160 metri. Sono validi gli ascolti della propria provincia.

Moltiplicatori

1 MOLTIPLICATORE per ogni provincia italiana più Ticino, Grigioni, Vaticano, San Marino e SMOM collegata per ogni banda e modo. Ticino, Grigioni, Vaticano, San Marino e SMOM durante il Contest sono considerati alla stregua delle provincie italiane, valgono quindi come moltiplicatore

1 MOLTIPLICATORE per ogni socio MDXC collegato su ogni banda e modo

Il punteggio finale sarà determinato dal seguente calcolo: somma dei punti moltiplicato la somma dei moltiplicatori.

SWL:

Sul log dovranno essere indicati nell'ordine i seguenti dati:

data, ora utc, nominativo della stazione ascoltata, il rapporto da essa passato (compresa la sigla automobilistica di due o tre lettere e l'eventuale numero MDXC), il modo di emissione, la banda, il nominativo completo del corrispondente, punteggio, moltiplicatori.



CQ BB ITALIA



LIMITAZIONI

a) Frequenze: qso effettuati al di fuori delle frequenze assegnate al servizio di radiomatore in Italia sono TASSATIVAMENTE vietati. Per convenzione questa regola viene applicata anche alle stazioni degli altri Paesi ammesse a partecipare al Contest.

b) Band Plan del Contest : saranno considerati validi ai fini del punteggio **ESCLUSIVAMENTE I QSO EFFETTUATI NEL RISPETTO DEL VIGENTE BAND PLAN NAZIONALE**, è altresì caldamente raccomandato il rispetto delle porzioni di frequenza solitamente dedicate ai diversi modi di emissione, così come da Band Plan IARU.

c) 160 metri, regola dei 10 10: SOLO per questa banda, ogni partecipante, indipendentemente dalla categoria di partecipazione, e dal modo di emissione è tenuto ad osservare una pausa di almeno 10 minuti ogni 10 minuti massimi di operazioni. Esempio: se effettuo il primo qso in 160 alle ore 18.33; potrò loggare qso al massimo sino alle 18.43; potrò quindi riprendere ad effettuare collegamenti in 160 non prima delle 18.53 e così via. Durante i periodi di pausa obbligatoria in 160 possono essere effettuati liberamente qso sulle altre bande: NON è possibile in 160 alternare 10 minuti di fonia a 10 minuti di telegrafia. La pausa in banda 160 DEVE essere effettiva indipendentemente dal modo di emissione.

La "sessione" dei 10 minuti si considera conclusa (e quindi non si possono più fare QSO in 160m):

- dopo 10 minuti dal primo QSO (solo se non ci sono stati cambi banda)
- al primo QSO su un'altra banda, anche se sono trascorsi meno di 10 minuti dal primo QSO in 160

d) Multi: le stazioni multioperatore devono operare **OBBLIGATORIAMENTE** con un solo tx, sono quindi **VIETATE** le emissioni simultanee.

e) Multi : SOLO per le stazioni multioperatore vige

la regola dei DIECI MINUTI per banda prima di poter effettuare una qsy; ovvero la permanenza su ogni banda non può durare meno di dieci minuti. Anche per le stazioni multi operatore vale quanto stabilito al punto c) per la banda dei 160 metri... Ovvero la permanenza su ogni banda non può durare meno di dieci minuti, misurata a partire dal primo qso effettuato su quella banda.

f) Multi: le stazioni Multi possono disporre la stazione e relative antenne entro un raggio massimo di 500 metri

g) DX Cluster: l'utilizzo del cluster è consentito a tutti i partecipanti, ma con il divieto di effettuare operazioni di Self Spotting. Logicamente questo riguarda anche i rispettivi componenti delle multi, i quali spottando la multi con il call personale commettono appunto self spotting, quali membri della stessa

PENALITA'

Qso non verificabili: Ogni QSO "ERRATO" o "NON VERIFICABILE" sarà annullato e darà luogo ad una penalizzazione di 2 punti.

Un numero eccessivo di qso non verificabili comporterà l'esclusione del log dalla classifica e lo stesso verrà considerato Check log.

Il mancato rispetto di quanto previsto al capitolo "LIMITAZIONI" comporterà le seguenti penalità:

Punti a)b)c)d)e)f)g) : squalifica

RECLAMI E SEGNALAZIONI:

Segnalazioni e reclami di ogni tipo saranno considerati e valutati esclusivamente se inviati entro il periodo previsto per l'invio del LOG (previsto nei successivi 5 giorni dalla fine del Contest stesso)

CONTROLLI DIRETTI

Componenti del Contest Committee effettueranno controlli sulla regolarità delle operazioni durante l'intera durata del Contest. Tali controlli potranno essere effettuati sia con l'ascolto radio e l'ausilio di sistemi informatici, sia con l'ispezione diretta durante il contest. Gli operatori che dovessero negare l'ingresso ai preposti al controllo presso la propria postazione operativa, abitazione od altro, si porranno automaticamente nella condizione di Check Log.

Ogni decisione del Contest Committee sarà finale ed inappellabile.

LOG.

I log sono accettati SOLO in formato Cabrillo. Si invitano i partecipanti ad utilizzare il software



QARTest di IK3QAR – Paolo.

Per gli SWL si consiglia il programma di Marek SP7DQR scaricabile su http://www.sp7dqr.pl/zawody.php#swl_dqr_log



Vuoi comunicare qualcosa ai nostri colleghi O.M.?
 Usa "La Radio": lo spazio che vuoi quando vuoi.
 Contribuisci alla crescita di A.R.S. Italia
Info: segreteria@arsitalia.it

QSL
Service

9A8MDC

Come Iscrivarsi
 E' semplicissimo. Ci si iscrive solo online:
<http://www.arsitalia.it/iscrizioni-online/>
 Basta compilare tutti i campi. La Vostra domanda sarà esaminata velocemente dal Comitato Esecutivo Nazionale. Successivamente riceverete il Diploma di appartenenza direttamente via mail.
 (E' prevista una quota di 10€ per il rilascio della tessera di Socio Ordinario)



L'angolo del MDXC.. Mediterraneo Dx Club

di IZ5PVR Roberto Vannini

iz5pvr@mdxc.org



Riceviamo e pubblichiamo volentieri, in nome dell'amicizia che ci lega, una riflessione di IZ5PVR Roberto, il manager del **Contest 10 metri MDXC**

Scusandomi per il ritardo, andrò a fare un breve sunto del Contest

La prima cosa che salta all'occhio è la leggera diminuzione dei logs inviati. Questa "potrebbe" essere la prima impressione e di fatto è anche giusta, ma ad una più profonda riflessione i dati dicono una cosa diversa, i partecipanti non solo non sono diminuiti, ma di fatto possiamo contarne alcuni in più!

Si avete letto bene, **ALCUNI PARTECIPANTI IN PIU'**. Detta così potreste pensare che si tratta di una affermazione pubblicitaria.....in questo caso no.

Il programma che usiamo per stilare le classifiche riesce anche a estrapolare i log non inviati, ed è lì che abbiamo avuto la sorpresa.

Sono di fatto aumentati i log non inviati, peccato dico io, in quanto senza una seria disamina potrebbe sembrare che il nostro Contest in 10 metri non piace più come prima.

Beh se così fosse per qualcuno, possiamo dirvi che dalla prossima edizione avremo delle novità (stay tuned)

La cosa che dispiace di più è la mancanza di partecipazione dei soci MDXC.

Di fatto è vero che siamo un Gruppo dedito specialmente al DX, ma lo spirito associativo e di amicizia è alle fondamenta del Gruppo.

Leggendo le classifiche possiamo vedere che in zona AWARD è presente un Distretto con un solo membro MDXC

Questa è la notizia peggiore, il Contest è nato per rafforzare ed incrementare i rapporti e l'amicizia all'interno dei distretti e tra le Associazioni, tutti sotto la bandiera dell'HAM SPIRIT!!!

Questo bel gioco rimarrà tale solo se riusciremo a stare insieme per divertirci.

A questo scopo il Gruppo chiede ai distretti (nelle persone dei Coordinatori e Directors) di prendere atto dell'appartenenza a questa bella famiglia e di usare le nostre iniziative come momento di aggregazione e di ulteriore crescita.

Ringraziando tutti coloro che fino ad oggi hanno fatto vivere e crescere questo Contest (nonostante l'ormai penosa mancanza di propagazione) vi abbraccio tutti aspettandovi ai prossimi appuntamenti del Gruppo

W I 10 METRI
IZ5PVR MDXC #009



C  **NWEST**
ITALIA **28** MHz

PT01 al Contest 40/80

di IZ5OQA Leonardo Pucci

iz5oqa@cota.cc



Durante il secondo fine settimana di Dicembre appena trascorso, alcuni soci del Circolo hanno deciso di passare una due giorni in tranquillità, immersi nel nostro amato hobby, provando a partecipare al Contest Italia 40/80 , nei modi CW e SSB.

Nonostante la propagazione non sia per noi stata benevola, i ragazzi hanno “portato a casa” un lusinghiero punteggio pari a 55626, effettuando 241 qso, collegando 146 prov. Italiane, nelle 24h (con uno stacco notturno per riposare le membra) del Contest.

Questa gara ha permesso a chi ha poca dimestichezza con le hf , di potersi cimentare, coadiuvato dai veterani, in un contest seppur a carattere italiano, relativamente impegnativo, vuoi, come detto, per la non ottimale propagazione , vuoi per l'approccio a questo tipo di attività da parte dei novizi, un po' timorosi , ma che si sono , una volta rotto il ghiaccio, rivelati buoni operatori in ssb.

In attesa del prossimo CQ CQ , ora ci godiamo un meritato riposo .

73's IQ5WT





IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY



Il ricordo del nostro 11 settembre...

...ricordo di un caro amico

IZ1SUZ Eugenio Garetto: SK

di IK2JYT Giovanni Terzagli

ik2jyt@gmail.com



Il ricordo del nostro 11 settembre...

Carissimi,

colgo l'occasione di questa uscita de "La Radio" per significarvi alcune considerazioni sulla vita. E' un argomento poco radioamatoriale tuttavia, quando un amico radioamatore ci lascia, magari improvvisamente e per una disgrazia mentre faceva manutenzione alle sue antenne.

A volte non si è preparati a questa perdita improvvisa e allora ci si ferma un attimo a pensare...

E' quello che è accaduto a chi vi scrive ora, quando arrivato a Corio canavese sotto la casa di Eugenio IZ1SUZ, mi sono seduto su un sasso della sua Valle di Lanzo sopra Torino e mi sono lasciato ad alcune riflessioni che oggi voglio con voi condividere.

* * *



Quando ci domandiamo come va la vita, siamo soliti rispondere che va bene o male a seconda delle cose che abbiamo...

Invece non è così: la vita va bene o male a seconda non delle cose che abbiamo, ma di ciò che siamo...

Tu vivi in quanto sei, non in quanto hai. C'è una bella differenza e da questo nostro sbaglio di valutazione può derivare una vita vuota o rassegnata, nell'insoddisfazione; perché se sei preoccupato solo dei soldi, se hai dei beni materiali senza formazione interiore, senza nessun vero ideale, senza credere in qualcosa, se non sai perché vivi, puoi anche avere tutti i beni di questo mondo, puoi anche essere sano, ma sarai sempre un poveretto, che vive la giornata, senza entusiasmi, senza speranze, senza amore: sei un uomo incompleto, sbagliato, che non sa neppure che cosa ci sta a fare al mondo.

Invece, potresti anche essere poverissimo di ricchezze terrene, ma se sei ricco interiormente, pieno di fiducia, di speranza, di amore; se vivi in unione con una persona cara, sei un essere completo, felice.

Possiamo dire che la vita va bene solo se viviamo curandoci di quello che riusciamo a costruire in noi stessi, non delle cose che

riusciamo ad accumulare. Anzi, più siamo ricchi dentro di noi, meno abbiamo bisogno delle cose materiali. La vera ricchezza ce l'abbiamo dentro di noi, e ognuno può procurarsela cercando di scoprire le grandi verità della vita.

Se tu hai pensato solo alla vita del corpo, hai valorizzato solo te stesso, solo come animale e hai usato l'anima unicamente per migliorare la parte terrena della tua persona, la tua anima sta purtroppo ancora aspettando che tu ti renda conto della sua grandezza e che ti decida a darle ciò di cui ha bisogno.

Da giovani, tutti guardiamo avanti e vogliamo conquistare la vita e realizzare noi stessi, di fronte ai problemi personali, familiari e sociali. E per questo si studia e si fatica. Poi troviamo un lavoro per guadagnare, per conquistare



il benessere. Ci formiamo una famiglia e ci impegniamo ancor più per garantire un futuro dignitoso ai nostri figli. Molti di noi ci sono riusciti, sono forse arrivati anche a successi soddisfacenti. Forse anche tu ti sei fatto una buona posizione, sei un bravo tecnico, un professionista di fama, un sindacalista, un politico, un industriale, un attore, un giornalista, un artista...

Ma se hai solo e sempre pensato alle questioni terrene, ai problemi materiali (anche se era sacrosanto dovere pensarci), se hai fatto solo questo, non basta: hai usato i mezzi che il tuo spirito ti ha messo a disposizione solo per ottenere beni terreni, trascurando i beni dell'anima.

Se la cartella sanitaria del tuo corpo denuncia lacune o malattie, la tua vita terrena ne soffre, e ne risente anche il lavoro.

Se la cartella spirituale della tua anima denuncia lati oscuri, lacune e mediocrità, tutta la tua vita ne risente, il carattere la gioia di vivere, il futuro stesso ne risentono, e persino il tuo rapporto con gli altri, perché non si può essere sereni, si è depressi e pessimisti se si buttano via i giorni e gli anni che si hanno ancora a disposizione per preparare se stessi alla vita immortale.

Un'anima malata, anemica, in un corpo sano, è come un corpo malato, depresso e senza forze, vestito con un abito nuovo ed elegante. Il corpo è il vestito terreno dell'anima.

Che vale un vestito nuovo se il corpo sta morendo o è gravemente malato?

Non è meglio, caso mai, avere un corpo sano, anche se vestito poveramente?

I santi erano felici, anche se il corpo era malato, addirittura morente.

Ricordi il Santo di Assisi che cantava felice di morire, di lasciare la terra, per nascere nell'estasi della felicità immortale? E pensa, invece a Giuda, che corse disperato ad impiccare il suo corpo, robusto e giovane!

La nostra vita è come un viaggio, una traversata, che noi siamo soliti guardare dalla sponda della partenza, cioè con una prospettiva terrena. Per questo noi diciamo che ogni uomo nasce, vive ed infine muore. Ma se, con la nostra intelligenza e sostenuti dalla logica dell'esistenza, noi ci

collochiamo sull'altra sponda, sulla "sponda del futuro", cioè guardiamo la nostra vita con un'ottica soprannaturale, scopriamo il piano meraviglioso che riguarda il nostro vivere quotidiano.

Allo stesso modo, quando vediamo nascere un bambino, è per noi una grande gioia, perché in qualche modo noi siamo proiettati nella vita terrena di quel bimbo. Ma se noi potessimo essere con lui nel ventre della madre mentre è in formazione e si avvia verso la nascita, non avremmo la gioia di vederlo nascere sulla terra, bensì il dolore di vederlo lasciare il ventre materno per andarsene altrove per sempre. Per capirci meglio, immaginiamo che il fegato e il cuore della madre siano intelligenti. Essi vorrebbero bene al bimbo che vive nel ventre della donna, accanto a loro, e ne seguirebbero con gioia lo sviluppo.

Poi, dopo nove mesi, vedrebbero il bimbo lasciare il ventre materno e andarsene: loro direbbero che "muore".

Infatti, non sapendo cosa avviene al di là di quel ventre materno, cuore e fegato non potrebbero che constatare che il bimbo li ha lasciati e che non tornerà mai più con loro, direbbero perciò che è morto, e ne sarebbero rattristati.

Noi, invece, che siamo già nati alla vita terrena e quindi vediamo ciò che accade al bimbo dopo che è uscito dal ventre materno, diciamo che "nasce" e facciamo festa.

Grande festa si fa sulla terra quando nasce un uomo nuovo.

La vita terrena prosegue e il bimbo diventa uomo, completando la sua formazione fisica e spirituale: è ormai diventato responsabile di se stesso, libero ed autonomo.

Poi, a poco a poco, invecchia e alla fine muore, o almeno noi diciamo così.

Ma proviamo ad immaginare di poter vedere che cosa accade sull'altra sponda della vita.



Qualcuno ha dato agli uomini un corpo ed un'anima, e li ha posti sulla terra perché possano formare se stessi e scoprire la loro origine e i loro destini, decidendo, se lo vogliono, di dare una testimonianza libera della loro riconoscenza a chi ci ha donato tutto questo.

La vita sulla terra dura alcuni decenni e poi l'uomo abbandona il corpo, che gli è servito come strumento per vivere questa vita sul nostro pianeta, e la sua anima, che ha dato vitalità al suo corpo, nasce di nuovo alla sua vera vita nel cielo. Noi, che siamo sulla terra, proviamo tristezza, perché un amico, una persona cara, non è più tra noi. Ma in cielo si fa grande festa, perché un cristiano è entrato nella vita immortale, perché un uomo, dopo un periodo di gestazione sulla terra, è nato al cielo.

L'uomo quindi nasce due volte e non muore mai...

Buon viaggio Eugenio, arrivederci a presto...



IZ1SUZ Eugenio: SK

IK2JYT Giovanni

(ndr): Amateur Radio Society si unisce al dolore della famiglia Garetto. Eugenio era un nostro amico O.M. una persona buona, che si dava da fare, che voleva essere con lo spirito A.R.S. Per noi è stata una grave perdita.

IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY



Essere A.R.S. Italia: la gioia di “appartenere”

di IK8LTB Francesco Presta

ik8ltb.ars@gmail.com



Ai Soci Amateur Radio Society LORO SEDI

Amici e Colleghi e soprattutto Amici,

Un altro anno sta per concludersi. La nostra Associazione ha speso molte forze per andare incontro a qualsiasi desiderata di tutti noi. Speriamo di esserci riusciti...

Abbiamo raggiunto tanti obiettivi, il prestigio della Society aumenta, ogni giorno registriamo contatti di Radioamatori che vogliono unirsi a noi perché ci vedono come liberi, aperti alle sfide che ci attendono.

Siamo stati presenti a molti eventi specifici del nostro settore, quelli più importanti: continueremo ad esserci perché sono momenti di incontro. Amiamo vedere e conoscere i nostri Soci, striggergli la mano.

Siamo persone prima che numeri.

Quest'anno i nostri Circoli hanno veramente dato il massimo. Non tutti, ma la maggior parte. Ci siamo divertiti a partecipare alle tante gare di categoria, i nostri Call di Circolo diventano riconoscibili ed entrano nei maggiori software di gestione log. Dobbiamo continuare così, allargare la base di partecipazione, spronare tutti ad identificarsi con l'Associazione. L'identità è una cosa difficile da creare; ARS Italia ce la sta mettendo tutta perché dobbiamo raggiungere l'orgoglio di appartenere, di sentire nostro qualcosa a cui possiamo regalare un po' del nostro tempo, coscienti che, in cambio, stiamo ricevendo qualcosa.

Non è un semplice do ut des: quando si dona ad altri si è coscienti, immediatamente, di ricevere, ... rispetto, considerazione, è come se donassimo a noi stessi, ci si sente soddisfatti.

A.R.S. Italia è una famiglia, siamo tutti figli di una grande passione che ci accomuna, siamo esploratori e precursori tecnologici rimanendo sempre e comunque legati ad uno strumento, se volete antico, desueto, ma che è stato il primo passo verso un grande futuro: la RADIO.

La nostra punta di diamante, a mio avviso, in questo anno appena trascorso, è stata la creazione di un'attività Radio che, come Associazione, ci mancava: un Diploma, anzi, il Diploma Torri Saracene, il DTS con le sue centinaia di referenze sparse lungo le coste italiane. Sarà implementato a breve allargando la base con le fortificazioni costiere che, nel corso dei millenni sono state costruite e di cui vogliamo mantenere memoria.

È stato un successo perché il regolamento è semplice e perché a molti di noi piace fare questo tipo di attività, sprint, che ci occupa per poche ore. Trovate tutte le info sul nostro sito www.arsitalia.it



Stiamo portando avanti, faticosamente, il nostro Notiziario "La Radio", diventato anche il punto di riferimento di molti giovani Radioamatori in erba che trovano piccoli e facili progetti da realizzare, informazioni sull'Associazione e tante altre notizie che ci riguardano. A questo proposito invito tutti a condividere un po' del proprio sapere, le esperienze, qualcosa, anche semplice da far conoscere ad altri.

Dobbiamo essere testimoni di una crescita, anche culturale che deve appartenere a tutti noi. È inutile tenersi le cose in testa se nessuno le può apprezzare.

Sapete che per andare avanti la Society ha bisogno di voi. La Vostra vicinanza si esplicita soprattutto con il rinnovo dell'appartenenza e quindi con la condivisione degli obiettivi che ci siamo dati anche per l'anno che verrà, oramai vicino.

Chi di Voi sarà ancora dei nostri nel 2018? Abbiamo fatto abbastanza per meritare la Vostra fiducia?

Avete fatto qualcosa per ARS Italia? J.F.K. lo diceva al suo popolo. Io lo dico a voi e a me stesso in primis: cosa ho fatto, abbiamo fatto, per la nostra Associazione?

È quanto ognuno di noi, attenagliato da mille problemi, da tante difficoltà, dovrebbe chiedersi. Io lo faccio ogni giorno perché tengo all'ARS, la sento mia come un bambino da far crescere e difendere, prendo esempio da altri più bravi di me, ne emulo anche il loro lavoro, non guardo la loro bandiera ma il loro cuore.

È quello che mi interessa.

Io penso che A.R.S. meriti la Vostra, la nostra, fiducia anche per l'anno prossimo. Io spero veramente di ritrovarVi e, insieme, carpe diem, passo dopo passo, consolidare e rendere grande A.R.S. Italia.

Chi vuole può procedere anche subito e comunque non oltre il 30/gennaio 2018.

Grazie a tutti Noi, al popolo ARS, grazie a chi, ha contribuito alla nostra crescita ... senza fare nomi, inelencabili.

73 a tutti, Buon Natale e Voi e le Vostre famiglie e che sia un 2018 migliore e più fortunato per tutti NOI.



Franco Pini



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

La Radio non è una testata giornalistica a-periodica poiché viene editata secondo le reperibilità degli articoli in essa contenuti. Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62/2001



Amateur Radio Society

Il futuro della Radio adesso.

IQOWX

www.arsitalia.it

segreteria@arsitalia.it

redazione@arsitalia.it

circoli@arsitalia.it



LinkedIn



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY